Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 6 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8754 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

NELLA NUOVA SETTIMANA MORO PROSEGUIRA' I SONDAGGI CON SOCIALISTI E DEMOCRISTIANI

IL PSI APPARE DISPONIBILE NEI CONFRONTI DEL GOVERNO

«Occorre gestire, dicono, l'attuale fase di transizione» - Ma vogliono «qualcosa di nuovo» da parte del presidente del consiglio - Nebuloso il discorso sulle giunte - Intervento d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Moro proseguirà la prossima settimana nella sua opera di «ricucitura» del governo, ascoltando i socialisti e i democristiani, dopo aver incontrato socialdemocratici e repubblicani. L'obiettivo del presidente del consiglio è — come si sa — quello di trovare un «accordo minimo» fra i quattro partiti del centrosinistra che gli consenta di evitare una crisi di governo «al buio». Dai socialisti si è avuto oggi un pronunciamento di «disponibilità» nei confronti di queste consultazioni, anche se i «ma» sono molti. Ha scritto infatti il demartiniano Vittorelli sul «Lavoro» di Genova che nell'attuale fase politica e amministrativa occorre «gestire la transizione». «I socialisti — ha aggiunto — ne hanno assunto la piena consapevolezza e sono quindi pronti ad assumersi tutta la responsabilità che a loro compete».

Questa «fase di transizione» si applica per Vittorelli sia al governo sia alle giunte. «E' stato atto responsabile — egli dice — quello del PSI di non rifiutare la continuazione del proprio appoggio al governo Moro-La Malfa. Ma anche il governo non può fare come se non fosse accaduto nulla. Dal presidente del consiglio ci si attende quindi qualcosa di nuovo, nei limiti ragionevoli lasciatigli da una situazione sempre più incompleta e difficile».

Vittorelli non risparmia critiche alla DC: «Non è facile per Moro governare con una parte della DC che ha tentato di riversare sul governo la propria crisi interna». Non mancano le critiche anche a Sarti e a Donat Cattin, che hanno minacciato le dimissioni a causa del frontismo socialista in Piemonte: si comportano, secondo Vittorelli, come i «signori della guerra» di Ciang Kai-shek, che governavano ciascuno la propria provincia. Sempre secondo Vittorelli, il rilancio della produzione e i programmi regionali hanno bisogno di tre componenti essenziali perché diventino operanti: giunte, sindacati e imprenditori. «Perciò i socialisti rivendicano la loro piena libertà ovunque sia possibile, non di governare con i comunisti, ma di governare senza discriminazioni a sinistra». Nonostante le affermazioni contrarie, la tendenza frontista, dunque, rispunta sempre.

Delle giunte parla anche Labriola, responsabile della sezione enti locali del PSI, in un suo articolo per l'«Avanti». «Noi — ha detto Labriola — invitiamo tutte le forze democratiche e prendere atto con animo aperto e rivolto a nuovo della linea del PSI, che è fatta per costruire e per associare. Non vogliamo essere soli o in compagnia solo di qualcuno, ad ascoltare la voce degli elettori e tradurle in realtà. Ogni soluzione dei problemi di schieramento non può prescindere dall'acquisizione di contenuti chiari. Noi proponiamo le grandi maggioranze e non proponiamo il frontismo ma le proponiamo senza accettare discriminazioni e pregiudiziali, se non verso quelle forze che rifiutano la spinta al rinnovamento. Questo riteniamo sia la strada giusta. All'opposto di essa — scrive ancora Labriola — c'è confusione e disorientamento, o di peggio, come l'incredibile episodio di ministri della Repubblica i quali di fronte a una delle ipotesi possibili di alleanze democratiche nella regione che li ha eletti al Parlamento, minacciano dimissioni che, per non dire altro, definiamo incomprensibili».

Anche Mammì, della direzione del PRI, in un discorso a Roma, ha trattato il tema delle giunte. «I repubblicani — ha detto — in riferimento ai contenuti, continuano a credere ad una maggioranza che li realizzi e a una minoranza che stimoli e controlli. Grandi maggioranze, incontro tra le grandi forze popolari, compromesso storico restano per i repubblicani formule retoriche ancora una volta di puro schieramento. Ciò non significa — ha aggiunto — che non sia possibile e anche doveroso un ampio accordo sul da farsi, inteso a livello di assemblea, al di là delle maggioranze che sostengono il governo o le giunte; ma ciò significa che, anche quando questi accordi intervengono, la distinzione tra la responsabilità di chi governa e quelle di chi controlla deve restare nell'interesse della dialettica democratica e di quel pluralismo che non è fatto di diverse etichette, ma di ruoli diversi e distinti. I repubblicani non fanno crociate, ma nessuno pensi di coinvolgerli nel polverone delle unità fittizie eludendo i veri problemi».

Per martedì è prevista la direzione del PRI per un esame della situazione politica, anche alla luce dei deliberati della direzione d.c., e in tale sede La Malfa riferirà anche sugli incontri avuti ieri con Moro, con Saragat e Tanassi. La direzione repubblicana fisserà anche la data del consiglio nazionale del partito. Il giorno seguente, mercoledì, i repubblicani riuniranno a Roma i loro segretari regionali e provinciali, per dibattere il problema delle giunte, problema particolarmente spinoso e che è in questi giorni al centro dell'attenzione politica.

Orlandi, dal canto suo, nel consueto articolo per l'«Umanità», sostiene che «sia il vuoto di potere, sia il compromesso tra DC e PCI, compromesso che il PSI respinge sul piano dei principi, porterebbero alla narcotizzazione e quindi alla compromissione dell'avvenire democratico. La DC non può limitarsi a surrogare i patti di Palazzo Giustiniani con patti interni di partito, diversi ma sostanzialmente non dissimili; non può rispondere né con la fuga né con il vuoto di potere né tantomeno con la istituzionalizzazione del compromesso. Occorre rispondere subito con una chiara e coraggiosa assunzione di responsabilità: non con un centrosinistra nel cui ambito i tre partiti della sinistra democratica si aggreghino alla DC, ma con un centrosinistra caratterizzato dalla posizione solidale e di guida sostanziale dei tre partiti della sinistra democratica nei confronti di una DC disorientata e incerta».

In un corsivo scritto per «La Discussione», il settimanale della DC, l'on. Ciccardini risponde alle critiche e agli atteggiamenti dei socialisti sia per quanto riguarda il governo, sia per le giunte. Premesso che «il PSI ha condotto una cruda offensiva nei nostri confronti, non sufficientemente premiata dall'elettorato» e che «come tutte le campagne collettive anche questa ha favorito la marca più grossa», Ciccardini rileva che la richiesta di un governo stabile non può che andare delusa da una mancanza di solidarietà fra i partiti democratici, e quindi così prosegue: «Dopo una campagna dai toni alti, il PSI è passato ai toni lievi, non ha preteso la crisi di governo (che in definitiva era stata nel confronto elettorale preannunciata), né si è dichiarato favorevole alle elezioni anticipate (che sembravano sottintese in caso di una flessione democratico-cristiana)». Il PSI si pronuncia per giunte

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Forca simbolica per Lopez

Telefoto Ansa

Buenos Aires — Sta assumendo toni sempre più aspri il conflitto fra governo e sindacati in Argentina, a causa della politica di austerity decisa per fronteggiare la grave crisi economica. I sindacati sono scesi in sciopero e chiedono «la testa» del ministro Lopez Rega, nella foto impiccato simbolicamente.

AFFIORATO IERI UN CLAMOROSO SEQUESTRO AVVENUTO DOMENICA A ROMA

Noto armatore rapito: «vale» ben otto miliardi

Questa l'astronomica cifra chiesta per la liberazione di Giuseppe D'Amico titolare di un'importante società di navigazione - Già pagato il riscatto?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Otto miliardi di lire: questa l'astronomica cifra chiesta per il rilascio dell'armatore sessantaduenne Giuseppe D'Amico, amministratore delegato della società di navigazione «Fratelli D'Amico»: l'armatore è stato rapito a Roma, presumibilmente domenica (giorno in cui è stato visto per l'ultima volta), ma appena stamane la richiesta dei rapitori è arrivata, per posta, a un legale del D'Amico.

Giuseppe D'Amico è sposato e ha due figli; da tempo è separato dalla moglie e vive in un appartamento dei Parioli, con la figlia e la governante. A dare l'allarme è stata proprio la governante che, non vedendolo rientrare in casa né lunedì, né martedì, ha avvisato prima i familiari e quindi la polizia.

In un primo momento la scomparsa di Giuseppe D'Amico non aveva suscitato troppe preoccupazioni: si pensava che il professionista, proprietario di un lussuoso yacht (un «Baglietto» di 20 metri) potesse essersi recato a Porto Santo Stefano, dov'è ormeggiato il natante. A insospettire i familiari del D'Amico sono state le numerose telefonate di persone che avevano appuntamenti di lavoro con l'armatore; martedì, quindi, il figlio si è recato alla «Squadra mobile» per presentare una denuncia di scomparsa: si pensava ancora, tuttavia, a un allontanamento volontario.

Oggi, la richiesta (da vero record) di otto miliardi non lascia più dubbi: Giuseppe D'Amico è la sesta vittima dell'«Anonima sequestri» romana, dopo Egidio Bonanni, Paul Getty III, Amedeo Maria Ortolani, Claudio Chiaccherini e Gianni Bulgari. Gli ultimi movimenti del D'Amico sono stati ricostruiti grazie alla testimonianza di una giovane donna spagnola e del portiere dello stabile in cui egli abita: sabato sera l'armatore è stato visto al night-club «Il Pipistrello», nella zona di via Veneto, in compagnia della spagnola Carmen Montero Varcas. I due sono rimasti nel locale fino a notte inoltrata e quindi sono tornati nelle rispettive abitazioni; la coppia aveva già fissato un appuntamento per il giorno successivo.

Domenica, Giuseppe D'Amico è uscito di casa poco prima delle 13: la persona che lo ha visto uscire dallo stabile dove abita è stato il portiere. Il D'Amico è salito sull'«Alfetta» nuova di zecca, acquistata qualche giorno prima, e si è allontanato. Cosa l'armatore abbia fatto nel pomeriggio, non si sa: è certo, invece, che la sera si è recato nuovamente a cena con la Varcas (questa ricostruzione è stata confermata punto per punto dalla spagnola, che è stata rintracciata dalla polizia). Dopo cena, i due si sono recati nuovamente al «Pipistrello», dove si sono trattenuti fino a notte. Intorno alle 2, il D'Amico ha accompagnato a casa la donna, e da quel momento nessuno l'ha più visto.

La scomparsa, come si è detto, non ha però preoccupato alcuno dei congiunti del D'Amico, poiché egli era solito allontanarsi all'improvviso. Martedì la denuncia, e oggi l'arrivo della missiva al legale della società armatoriale. La lettera è stata scritta da Giuseppe D'Amico in persona: oltre a comunicare la cifra pazzesca richiesta dai suoi rapitori, l'armatore invita i fratelli a fare di tutto per pagare il riscatto; la missiva è stata imbucata mercoledì alla Stazione Termini. Attualmente la polizia sta ricercando l'«Alfetta» color blu metallizzato, targata Roma P 55200, di proprietà dell'armatore.

Giuseppe D'Amico appartiene a una delle più note famiglie del mondo armatoriale: assieme a tre fratelli, è titolare di una società di navigazione che dispone di circa 40 unità. Della flotta fanno parte traghetti che fanno la spola tra Napoli e le isole, navi porta-containers e petroliere che attraccano soprattutto nel porto di Genova. I fratelli D'Amico hanno due cugini, Ciro e Antonio (il primo è proprietario della Banca del Cimino), a loro volta titolari di un'altra società di navigazione.

Il D'Amico è di origine salernitana e appartiene a una famiglia di sette fratelli e due sorelle. Primogenito, è laureato in ingegneria navale, e ha governato il patrimonio familiare, trasformando la vecchia azienda paterna di import-export di legnami in un'attività armatoriale. Nel dopoguerra i D'Amico si trasferirono nella capitale, dove ora hanno sede le società «Fratelli D'Amico Armatori» (di cui risultano titolari Giuseppe, Oronzo, Vittorio e Carlo) e la «D'Amico Società di Navigazione» (i cui contitolari sono Ciro e Antonio).

In serata i familiari del D'Amico hanno chiesto alla stampa il silenzio sul dramma che stanno vivendo, al fine di facilitare i contatti con i rapitori e arrivare a un sollecito rilascio. E' stata anche smentita la voce secondo cui il pagamento del riscatto sarebbe già avvenuto.

R. R.

«Manovre»: morti in Libano trenta militi

Beirut, 5

A tarda ora si ha notizia che trenta uomini della milizia sono rimasti uccisi ed altri 45 feriti nel corso di un addestramento sul Monte Libano.

L'episodio, che la polizia ha definito «isolato», è accaduto prima dell'alba al campo Ein Beniyeh, nei pressi della città di Baalbeck, dove centinaia di uomini della milizia fautori dell'Imam musulmano di setta sciita, Mousa Sadr, si stavano addestrando all'innesco e disinnesco di mine da campo, e all'utilizzazione di armi da fuoco ad alta potenza.

A un tratto, una serie di esplosioni ha rimbombato nel campo, provocando vittime. La zona di Baaleck era stata teatro di violente ostilità la settimana scorsa fra i musulmani sciiti e cristiani. Gli scontri vennero sedati solo con l'intervento dei carri armati. *(Ap)*

DA MOLTI ANNI NON SI REGISTRAVA TANTO REGRESSO

Maggio è stato «nero» per tutte le industrie

Grave caduta della produzione: meno 18,7 per cento

Roma, 5

L'industria è da tempo un punto dolente dell'economia nazionale e il suo stato va aggravandosi in misura preoccupante: lo confermano i dati dell'Istituto centrale di statistica (Istat) per il mese di maggio, che è stato veramente un mese «nero» per questo settore portante della vita economica. Infatti, l'indice della produzione relativo a detto mese è diminuito di ben il 18,7 per cento rispetto al maggio dello scorso anno. La rilevante diminuzione — rileva l'Istat — «ha interessato tutte le classi dell'industria» e ha fatto scendere l'indice da quota 129,7 a quota 105,4. Si tratta — sottolinea ancora l'Istat — di un «record negativo», giacché mai, da molti anni a questa parte, la produzione industriale aveva segnato un simile regresso.

Nei precedenti dodici mesi l'indice della produzione industriale aveva registrato, rispetto agli analoghi mesi dell'anno prima, le seguenti variazioni percentuali: per il 1974 più 7,1 in maggio, più 6,4 in giugno, più 4,9 in luglio, meno 6 in agosto, più 3,4 in settembre, meno 3,9 in ottobre, meno 11,6 in novembre, meno 8,3 in dicembre, e per il 1975 meno 14,8 in gennaio, meno 7,3 in febbraio, meno 14, 6 in marzo, meno 9,7 in aprile.

Nel periodo gennaio-maggio 1975 (122 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è diminuito del 13,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1974 (124 giorni lavorativi di calendario). Infine, l'indice generale medio «destagionalizzato», depurato cioè di tutti quegli elementi tipici di un determinato periodo dell'anno che possono riflettersi positivamente o negativamente sulla produzione industriale, per il trimestre marzo-maggio 1975 è risultato pari a 10,6, segnando una diminuzione del 2,4 per cento rispetto al precedente trimestre dicembre 1974 - febbraio 1975.

Oggi, poi, è stata resa nota la consistenza della circolazione bancaria al 31 maggio. Questa, secondo i dati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, ammontava in quell'epoca a 10.540 miliardi, con un aumento di 245 miliardi rispetto al mese precedente. Sono stati resi noti anche i dati riguardanti la gestione di bilancio da parte del ministero del tesoro. Tale gestione, nei primi cinque mesi dell'esercizio in corso, ha registrato incassi per 10.207 miliardi, contro pagamenti per 8.625 miliardi, con un eccedenza attiva pari a 1.582 miliardi. In maggio però la gestione di bilancio ha presentato un passivo di 89 miliardi. Sempre al 31 maggio, il debito fluttuante ammontava a 23.201 miliardi.

SASSAIOLA ANTI-ARABA E VIVACI SCONTRI A GERUSALEMME

Rabbia popolare in Israele dopo il sanguinoso attentato

Tra le 13 vittime un'intera famiglia: marito, moglie e una bimba di nove anni Anche due bombe di mortaio collocate dai terroristi nel micidiale frigorifero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 5

Il micidiale attentato compiuto ieri a Gerusalemme da terroristi palestinesi ha suscitato furore in Israele: la rabbia della gente è esplosa stamane, quando diverse centinaia di persone, lanciando pietre, hanno attaccato una fila di bancarelle arabe adibite alla vendita di augurie, lungo il vecchio confine tra la Gerusalemme orientale e quella occidentale. Il pronto intervento della polizia, appoggiata da elementi dell'esercito, è valso a prevenire il contatto fisico tra i dimostranti e gli arabi; un idrante ha poi messo in fuga gli israeliani.

I disordini sono esplosi subito dopo l'annuncio che, tra le vittime della strage, figurava un'intera famiglia, formata da padre, madre e figlia di nove anni. I dimostranti hanno reagito all'azione della polizia sfasciando i vetri di alcune auto-pattuglia; alcuni agenti hanno riportato escoriazioni e contusioni sotto la fitta sassaiola. Tra le vittime dell'attentato terroristico (tredici in tutto) figurano anche due arabi, un uomo e una donna: ventotto dei feriti si trovano ancora in ospedale, e per cinque di loro i medici si sono riservati la prognosi.

Prosegue, intanto, la caccia agli autori della strage: come si sa, i guerriglieri avevano imbottito un frigorifero di esplosivo, portandolo poi nel cuore del centro commerciale di Gerusalemme, dove è stato fatto scoppiare. Gli investigatori sono riusciti ad accertare che, per rendere più micidiale l'effetto della esplosione, i terroristi avevano messo nel frigorifero anche due bombe di mortaio da 52 mm: gli ordigni e l'esplosivo erano stati nascosti nel motore e dietro le pareti del frigo. La polizia è riuscita a rintracciare il facchino che, dietro pagamento, era stato incaricato da due uomini di portare il frigorifero in piazza Sion; l'operaio ha riferito che i due gli avevano detto di lasciare l'oggetto dinanzi a un negozio, in attesa che venisse prelevato in un secondo momento.

Attraverso la descrizione fornita dal facchino, i disegnatori della polizia hanno abbozzato l'«identikit» dei due uomini: sull'attribuzione dell'attentato non vi sono peraltro dubbi, visto che organizzazioni della guerriglia palestinese ne hanno rivendicato già ieri la responsabilità. La polizia ha nel contempo reso noto che, tra i feriti, figurano tre stranieri, due americani in visita religiosa alla Terra Santa e il regista inglese Goldsmith.

Ieri sera, il ministero degli esteri ha diffuso una dichiarazione di tono durissimo nei confronti delle Nazioni Unite, accusate di incoraggiare il terrorismo arabo, accordando alle organizzazioni della guerriglia palestinese «una patente ufficiale di approvazione». Sottolineando che esponenti dell'«Organizzazione per la liberazione dela Palestina» avrebbero espresso l'intenzione di partecipare alla prossima conferenza dell'ONU sulla prevenzione della criminalità, la dichiarazione aggiunge che «la partecipazione di un'organizzazione di assassini a questa conferenza costituirà un'altra fase nella bancarotta morale delle Nazioni Unite».

Nel Libano, intanto, il nuovo primo ministro, Rashid Karame, ha dichiarato che in tutto il paese è stato ristabilito l'ordine, dopo le sanguinose vicende che dallo scorso aprile hanno visto oltre 900 persone morire sotto il fuoco fratricida di fazioni politiche e religiose rivali. Karame ha parlato di «una nuova prova del miracolo libanese», e ha assicurato che il suo governo farà di tutto per dare un senso di fiducia agli operatori economici stranieri.

Eliah Elisson

Lungo il Canale in un mese oltre 400 navi

Il Cairo, 5

Già 412 navi hanno percorso il canale di Suez, nel primo mese dalla riapertura: in media, la via d'acqua è stata attraversata quotidianamente da tredici navi. Nel 1967, prima della chiusura per la guerra arabo-israeliana, la media era stata tuttavia di ben sessanta navi al giorno. *(Ap)*

* * *

Mina dilania cinque egiziani a Porto Said

Porto Said, 5

Cinque egiziani sono rimasti uccisi e altri sei feriti, in seguito all'esplosione di una mina, mentre nuotavano, stamani, nelle acque del Mediterraneo: testimoni oculari hanno riferito che la mina è esplosa in vicinanza della spiaggia, a circa 600 metri dall'ingresso del canale di Suez. *(Ap)*

«Pionieri» in parata a Saigon




Telefoto Ansa-Upi

Saigon — Sfilata di ragazzini con bandiere del Nord Vietnam e del Vietcong e ritratti di Ho Ci-min per le vie di Saigon (ora Città Ho Ci-min), in occasione della «Giornata del bambino» organizzata dai comunisti nella capitale sudvietnamita

NON È PIÙ PORTOGHESE L'ARCIPELAGO ATLANTICO

INDIPENDENTI DA IERI LE ISOLE DEL CAPO VERDE

Stretti legami con la Guinea-Bissau in attesa della fusione Ambiziosi i progetti di industrializzazione del territorio

Praia, 5

Le isole del Capo Verde hanno proclamato oggi, ufficialmente, la loro indipendenza dal Portogallo, divenendo così la più giovane e la più piccola repubblica indipendente africana; una delegazione del governo portoghese, capeggiata dal primo ministro Vasco Goncalves, ha trasmesso il potere ai dirigenti locali, nel corso di una cerimonia svoltasi a Praia, capitale dell'arcipelago. La repubblica del Capo Verde, che si trova nell'Oceano Atlantico, al largo delle coste della Mauritania e del Senegal, è formata da 15 isole, e ha una popolazione di circa 300 mila abitanti, in prevalenza di sangue misto.

La struttura politica di questo nuovo stato sarà del tutto originale: pur essendo totalmente indipendenti, le isole del Capo Verde saranno infatti legate strettamente, attraverso l'unico partito di governo, alla Guinea-Bissau, l'altro stato africano che per primo ha ottenuto l'indipendenza dal Portogallo dopo la caduta del regime colonialista.

Il «partito africano per l'indipendenza della Guinea-Bissau e delle isole del Capo Verde» (PAIGC) governerà sul nuovo stato come sulla Guinea-Bissau, senza però dividersi in due partiti nazionali distinti. Le isole del Capo Verde avranno un governo del tutto autonomo, composto dai membri di un partito la cui direzione è unica per i due paesi. La rappresentanza diplomatica dei due stati africani sarà ugualmente assicurata dal «PAIGC», che assumerà, fra l'altro, tutti i compiti di coordinamento in materia economica e tecnica fra i due paesi.

Si tratterà, comunque, di un ordinamento provvisorio, in previsione della realizzazione dell'unità fra i due stati, sulla quale si dovrà pronunciare l'assemblea delle isole del Capo Verde, e che dovrebbe essere concretata attraverso l'istituzione di un «consiglio dell'unità», formato dalle assemblee nazionali dei due paesi.

Il «PAIGC» dovrà probabilmente svolgere un duro lavoro nell'applicazione pratica dei suoi ideali rivoluzionari, in un paese dove la povertà raggiunge altissimi livelli, e che è stato per lungo tempo lasciato in uno stato di abbandono dal regime portoghese. L'emigrazione è uno dei principali problemi dell'arcipelago: sono circa 450 mila gli isolani, o i loro discendenti, che vivono negli Stati Uniti, in Portogallo e nei Paesi Bassi. A Mindelo, nella parte settentrionale dell'arcipelago, ha sede un'ottima scuola professionale, i cui diplomati sono però costretti a cercare lavoro all'estero.

In passato, l'economia delle isole si è retta quasi esclusivamente sugli aiuti di carattere assistenziale del Portogallo. Le principali risorse agricole del paese sono il caffè, il grano e la frutta; tuttavia, le condizioni climatiche non consentono una produzione sufficiente a dare impulso all'economia del paese. La via dell'industrializzazione scelta dal «PAIGC» non potrà probabilmente prescindere dall'ottenimento di forti aiuti internazionali.

Continua in 2.a pagina

IL CILE RESPINGE un comitato dell'ONU

Santiago, 5

Il Presidente cileno, Pinochet, ha negato a un comitato della commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo il permesso di recarsi nel Cile, per indagare in merito alle accuse di brutalità formulate nei confronti della giunta militare cilena. L'inatteso annuncio, dato ieri in un breve discorso pronunciato da Pinochet a Vallenar, ha rovesciato una precedente decisione del ministero degli esteri, e si è avuto esattamente una settimana prima del previsto arrivo del comitato nel Cile.

Il comitato si riprometteva di indagare sulle accuse di repressione e tortura nei confronti di persone sospettate di essere «di sinistra», da parte delle forze speciali di polizia, dopo il colpo di stato del settembre 1973 che rovesciò il governo del Presidente Allende.

Nell'annunciare la sua decisione, il generale Pinochet ha detto di attendersi che essa sarà criticata «nel mondo marxista», e ha aggiunto: «Vi chiedo: quante commissioni per i diritti umani si sono recate a Cuba, nell'Unione Sovietica, e ora nel Vietnam, nel Laos, in Cambogia, o in altri posti dove vengono commessi i più orribili crimini?». *(Ap)*

A causa di uno sciopero di 24 ore del personale dell'agenzia «Ansa», il notiziario interno ed estero potrà risultare lacunoso o mancante. Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

NOTA DI CIVILTA' CATTOLICA

«Molte cose da cambiare»

Roma, 5

Se si vuole che la democrazia italiana e prima di tutto la DC, che ne costituisce la struttura portante, riacquisti la fiducia degli elettori italiani «molte cose devono cambiare», ma non si tratta «di cambiare qualche dirigente o di correggere qualche indirizzo politico spostandosi magari un po' più a sinistra, ma di operare un rinnovamento profondo che sia insieme ideologico e pratico: a cominciare dall'ispirazione cristiana, in modo che si possa tornare a proporre agli italiani un ideale coerente di società non risolvibile nell'attuale società consumistica ed a prospettare valori morali capaci di soddisfare l'entusiasmo dei giovani ed il loro desiderio di una società nuova».

Lo afferma la «Civiltà cattolica» a conclusione di un'analisi dei risultati elettorali, dai quali si deduce che l'Italia è entrata «in un periodo nuovo della sua storia, forse il più difficile di quelli vissuti dalla Liberazione fino ad oggi, sia in relazione al presente, sia per le prospettive future». Per quanto riguarda il presente, l'autore della nota, padre Caruso, osserva tra l'altro che «il governo centrale del Paese, già debole per le divisioni della maggioranza che lo sostiene, è uscito ulteriormente indebolito ed in preda ad una crisi non più latente».

Per quanto riguarda il futuro, le prospettive aperte dal voto sono più inquietanti. «Non c'è dubbio, infatti, che se l'attuale tendenza del nostro elettorato a spostarsi a sinistra, in pratica verso il PCI (la certezza del PSI di essere sulla cresta dell'onda e di poter fare un balzo elettorale assai forte si è dimostrata un'illusione) dovesse continuare il paese si troverebbe ad una svolta drammatica: non si tratterebbe più di scegliere tra due partiti, ma tra due modelli di civiltà, tra un modello democratico occidentale e un modello dove non si può parlare e non si può scegliere più. Tale scelta avrebbe conseguenze non solo sul piano interno, ma anche — con risvolti non meno gravi di quelli interni — sul piano internazionale.

«Sappiamo bene — prosegue la nota — che il PCI si sforza di rassicurare gli italiani, affermando di essere un partito democratico (anzi l'unico partito veramente democratico del nostro paese), di voler rispettare il pluralismo politico e la libertà religiosa, di voler governare non da solo ma con altri partiti "popolari"; sappiamo anche che il PCI afferma oggi di voler accettare l'Unione europea e di non voler l'uscita dell'Italia dalla Nato; ma finché il PCI resta fedele al leninismo, pur rigettando lo stalinismo, e mantiene legami con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti, approvandone la politica generale che non è certamente democratica (pur non mancando di criticare alcuni atti politici) i nostri dubbi sul suo lealismo democratico ed occidentale permangono, e non è prudente e serio metterli da parte con un gesto di fastidio, come se fossero inconsistenti e frutto di un anticomunismo viscerale ed irrazionale».

A questo punto la «Civiltà cattolica» si chiede se la tendenza dell'Italia verso il comunismo può essere fermata e magari invertita. Prima di rispondere osserva che il balzo del PCI è solo parzialmente dovuto a motivi ideologici, mentre in gran parte è dovuto «allo scontento ed all'irritazione di molti italiani per quanto è avvenuto in questi ultimi tempi ed avviene tuttora nel nostro paese; alla generale sfiducia verso i partiti di governo e specialmente verso la DC.

«Molti — a torto o a ragione — hanno l'impressione che essa nonostante le promesse non riesca a rimuovere situazioni abnormi e scandalose e dia adito al sospetto di legami poco puliti, non avendo il coraggio di espellere dalle sue file persone colpevoli di abuso di potere, di peculato e di corruzione: pertanto, è necessario che molte cose cambino, ed innanzitutto in seno alla DC».

(Italia)

Giannettini si difende con un memoriale

Catanzaro, 5

Si è concluso, ieri sera a tarda ora, l'interrogatorio dell'ex agente del Sid Guido Giannettini, condotta dal giudice istruttore di Catanzaro dott. Gianfranco Migliaccio.

Giannettini ha confermato le deposizioni rese in precedenza, e alle contestazioni dei magistrati ha risposto in maniera dilatoria e fumosa. L'ex agente del Sid ha, comunque, consegnato nelle mani del giudice catanzarese un memoriale difensivo, di cui peraltro non si conosce al momento il contenuto.

(Italia)

PALAZZO SEQUESTRATO per modifiche abusive

L'Aquila, 5

Deciso intervento del pretore di Pescara, dottor Agrelli, a salvaguardia di un pregevole palazzo dell'800 che sorge a Città Sant'Angelo, presso il capoluogo abruzzese. Il magistrato si è visto costretto a porre sotto sequestro il palazzo, perché all'interno di esso sono in atto lavori abusivi che modificherebbero sostanzialmente la struttura dei l'edificio nella parte superiore.

INTERVISTA SULLA SITUAZIONE INTERNA DELLA CISL

Escluso per Storti un accordo con Scalia

Avrebbe una vita molto breve un'eventuale scissione del sindacato
Mai proposti o esaminati possibili progetti di nuove maggioranze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Sulla situazione interna della Cisl, che verrà affrontata nel consiglio generale della confederazione tra il 16 e il 18 luglio, si è soffermato il segretario generale Bruno Storti in un'intervista. Per Storti la scissione nella Cisl, voluta da Scalia, ci sarà ma avrà vita breve, a meno che il leader della minoranza non si metta sulle posizioni di un sindacato giallo. Storti quindi esclude implicitamente la possibilità di un accordo, ventilato da alcune voci, fra la maggioranza e la minoranza del sindacato. Questa possibilità è stata nettamente negata da un comunicato emesso dall'ufficio stampa della Cisl.

In esso si afferma che gli incontri che si stanno svolgendo in preparazione del consiglio generale «sono essenzialmente rivolti all'accertamento e all'approfondimento delle posizioni della minoranza e al loro confronto con quelle decise dagli organi della Cisl. Questo atteggiamento — prosegue la nota — è tanto più doveroso da parte della segreteria della Cisl dal momento che i problemi politici aperti oggi nel movimento sindacale, e in particolare la situazione interna della Cisl, sono stati rimessi alla considerazione e decisione del consiglio generale da tempo convocato. Eventuali punti di convergenza — conclude la nota — potranno pertanto essere vagliati e verificati soltanto in quella sede. Quanto a progetti di «nuove maggioranze» e di conseguenti emarginazioni si precisa che né sono stati proposti né potrebbero essere presi in considerazione».

Tornando all'intervista di Storti è da sottolineare l'affermazione del segretario della Cisl, secondo la quale la scissione da parte di Scalia è stata spinta dalla DC, dove «erano in parecchi a incoraggiare chi andava preparandola. Mi ha fatto piacere — ha proseguito — constatare che nell'ultima direzione democristiana si è sentito il bisogno di pensare a un diverso rapporto tra il partito e il sindacato». Malgrado «questo importante momento di ripensamento» il segretario della Cisl ritiene che la manovra scissionistica non sia stata sbloccata perché «ci sono persone che per quello che hanno fatto non possono tornare indietro. Scalia continua a ripetere che vuole la scissione».

Quanto poi allo spazio che la manovra potrà avere, Storti è dell'opinione che essa potrà interessare, pur con forti opposizioni, i ferrovieri, gli elettrici, gli ausiliari del traffico, e i ferrotranvieri della Cisl.

M. A.

Telefoto Ansa

Roma — Una recente foto del segretario della Cisl, Storti

ANCORA PROTESTE nell'Aeronautica

Cagliari, 5

La maggioranza dei sottufficiali di servizio alla base NATO di Decimomannu ha rifiutato anche quest'oggi il pasto alla mensa. Il rifiuto del cibo, giunto al terzo giorno, rientra nelle manifestazioni di protesta che i sottufficiali della Aeronautica stanno effettuando in tutte le basi per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle competenti autorità sulle gravi condizioni economiche e normative in cui sono costretti ad operare.

I sottufficiali delle basi aeree della Sardegna, dopo le manifestazioni svoltesi a Cagliari ieri sera e martedì sera, stanno organizzando una terza manifestazione di protesta per lunedì prossimo in piazza del Carmine. In tutte le basi si stanno costituendo degli appositi comitati che si tengono in collegamento tra di loro. I sottufficiali hanno anche assunto l'iniziativa di raccogliere e documentare le varie situazioni di disagio e le disfunzioni che avvengono nel servizio per ogni singolo reparto e per ogni base. Si tratta, almeno per quanto riguarda le basi della Sardegna, di un «libro bianco» sulla reale situazione in cui operano gli oltre 2 mila sottufficiali dell'aeronautica.

(Italia)

SECONDO LE RILEVAZIONI FATTE DALL'ENEL

Risparmia sulla luce il consumatore italiano

Roma, 5

Insidiato da ogni parte, il consumatore italiano cerca di risparmiare sulla luce. Una nota dell'Enel informa che «l'energia totale richiesta dalla rete italiana» è stata valutata in marzo a 12.121 milioni di chilowatt ore, con un calo dell'1,66 per cento rispetto al mese di marzo del '74. La produzione lorda di energia elettrica in Italia, come risulta dai dati relativi alla statistica della serie «Grande produzione», redatta dall'Enel per incarico dell'Istat (tenuto conto delle rilevazioni effettuate dalla Fnaem e dalla Unapace) è stata nel marzo 1975 di 12.662,0 milioni di kwh, con un decremento dello 0,85 per cento rispetto alla produzione del marzo 1974.

Sempre nel mese di marzo 1975 la produzione idroelettrica, per effetto delle sfavorevoli condizioni di idraulicità rispetto a quelle del corrispondente mese dell'anno precedente, ha segnato, rispetto a tale mese, una diminuzione del 18,65 per cento, mentre quella termoelettrica si è incrementata del 4,90 per cento. L'esame dei dati statistici relativi ai primi tre mesi del 1975 mette in evidenza che l'energia richiesta sulla rete italiana ha raggiunto i 36.668 milioni di kwh con un incremento, rispetto al precedente periodo del 1974 dello 0,10 per cento e che la produzione lorda di energia elettrica serie «grande produzione» ha raggiunto i 38.211,7 milioni di kwh contro i 38.304,6 milioni di kwh dello stesso periodo del 1974, con un decremento dello 0,24 per cento.

(Italia)

AL LAVORO LA COMMISSIONE PER LA RIFORMA GIUDIZIARIA

Relazione per il Parlamento sulla crisi della giustizia

Verrà presentata entro l'autunno - Auspicata una maggior cooperazione fra i poteri dello Stato - Il consiglio superiore della magistratura

Roma, 5

«La commissione per la riforma giudiziaria del Consiglio superiore della magistratura sta elaborando la relazione sullo stato dell'amministrazione della giustizia che sarà presentata il prossimo autunno al Parlamento». Ad affermarlo è il sen. Giacinto Bosco, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, in un'intervista a un settimanale milanese. «La relazione — ha detto Bosco — consterà di tre parti: la prima riguarderà il problema dell'adeguamento dell'ordinamento giuridico, in particolare dell'ordinamento giudiziario, ai principi della Costituzione; la seconda parte sarà dedicata all'analisi della situazione organizzativa e strutturale dell'amministrazione della giustizia; la terza verterà sulla natura e le funzioni del Consiglio superiore, soprattutto allo scopo di stabilire un più armonico coordinamento con il Parlamento e il governo».

«Il consiglio superiore della magistratura — ha aggiunto Bosco — ha suggerito talune misure di emergenza» per fronteggiare la crisi della giustizia. Per esempio lo snellimento delle procedure per lo svolgimento del processo, con particolare riguardo a quelli penale e del lavoro; l'aumento del 30 per cento dei cancellieri, dei dattilografi, degli ufficiali giudiziari; l'autonomia finanziaria di ogni distretto di corte di appello per le spese relative al funzionamento degli uffici; la soppressione degli uffici giudiziari con scarsi indici di lavoro. E' inoltre necessario limitare gli incarichi extragiudiziari dei magistrati».

Il vicepresidente dell'organo di autogoverno della magistratura ha anche parlato della riforma del CSM in discussione al Parlamento. «Il consiglio superiore — ha affermato Bosco — sia nell'attuale che nella precedente formazione, ha dato parere favorevole al sistema elettorale proporzionale. Pertanto nessuna critica si può rivolgere al CSM per quanto riguarda la legge elettorale in base alla quale sono stati eletti i 14 magistrati che compongono attualmente il consiglio che, del resto, in tutte le sue decisioni si ispira alla più assoluta imparzialità, quale organo di garanzia dell'indipendenza di tutti i magistrati, senza distinzione di "corrente"».

«Il Consiglio superiore — ha proseguito Bosco — nel dare parere favorevole al sistema proporzionale, a proposito del disegno di legge Coppola-Vivi[ani], ha prospettato l'esigenza di una più ampia riforma del Consiglio nel senso di eliminare qualsiasi ingerenza dell'esecutivo nel governo dello stato giuridico dei magistrati, quale attualmente si manifesta, per esempio nell'istituto del concerto tra il Consiglio superiore e ministero della giustizia, per la nomina dei magistrati per posti agli uffici direttivi. Nel parere, il consiglio ha rilevato che nei vertici dell'amministrazione della giustizia esiste una grave discrasia, derivante dalla confusione delle competenze tra il consiglio stesso e il ministero, come è dimostrato dal fatto che non esiste neppure una norma legislativa che, dopo l'entrata in vigore della Costituzione, stabilisca chiaramente a quale delle due autorità (consiglio superiore o ministro) spetti l'alta vigilanza sugli uffici giudiziari prevista dalla legge Togliatti del 1946.

«Occorre infine stabilire rapporti di più intensa collaborazione con il Parlamento (ricorrendo, ad esempio al sistema delle udienze conoscitive) e con il governo, mediante maggiore spazio da attribuire ai pareri del consiglio. Soltanto con l'armonica cooperazione di tutti i poteri dello stato, nel pieno rispetto della preminente sovranità del Parlamento, si può raggiungere un clima di collaborazione che costituisce l'indispensabile premessa al superamento della crisi della giustizia».

(Italia)

LA DIFFICILE INDAGINE SUL SEQUESTRO DELL'INGEGNERE ARGENTINO DE SAYONS

I CASIERI SICILIANI DEL RAPITO SOTTO IL TORCHIO DEGLI INQUIRENTI

Molte e palesi le contraddizioni nel racconto dei due coniugi - Perlustrazioni e ricerche attorno a Greve in Chianti - Ancora da chiarire la personalità della vittima - Oggi notizie?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 5

Onofrio e Anna Colombo, i casieri siciliani dell'ingegnere argentino Alfonso de Sayons rapito giovedì pomeriggio da quattro banditi armati e mascherati nella sua lussuosa villa di Uccellare di Rignana, a quindici chilometri da Greve in Chianti, sono stati interrogati per tutta la notte suscitando negli inquirenti molte perplessità. I coniugi Colombo, che sono originari di Campobello di Licata, in provincia di Agrigento, sono usciti dalla caserma dei carabinieri di Greve in Chianti alle 5 di stamani. Apparivano stanchi e confusi.

Gli inquirenti avevano cercato con insistenza di far loro precisare alcuni importanti particolari del rapimento, se di rapimento si è trattato. I due sono caduti in alcune palesi contraddizioni. Hanno detto, in un primo momento, di avere riconosciuto in maniera netta e precisa il chiaro accento toscano dei quattro giovani che avevano fatto irruzione nella villa. Successivamente hanno cambiato versione affermando che alcuni dei rapitori avrebbero parlato sicuramente sardo.

Il Colombo, inoltre, ha raccontato di avere chiesto aiuto alla moglie mentre un momento prima aveva detto che aveva la bocca bloccata da un cerotto. Un'altra dichiarazione fatta dal Colombo ha suscitato perplessità: è quella relativa all'età dei banditi che — secondo la sua affermazione — erano ragazzi sui vent'anni. Sempre per sua affermazione invece si era saputo che i quattro erano incappucciati e avevano il volto coperto da calzamaglie e quindi assolutamente inidentificabili.

Anche oggi alcune decine di pattuglie di carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza con l'ausilio di cani poliziotto hanno continuato a perlustrare la campagna attorno a Greve, i casolari e i boschi nella speranza di potere ritrovare il conte de Sayons e la sua auto.

Mentre si cercano indizi che possano portare luce sul buio fitto in cui gli inquirenti si muovono, si sta facendo tutto il possibile per rintracciare un giovanotto che nella serata di mercoledì, cioè il giorno prima del rapimento, si incontrò con il conte de Sayons nei pressi del Ponte Vecchio, a Firenze. «Può darsi che dall'interrogatorio di questo giovane possa venir fuori qualche elemento importante come può darsi che non ne venga fuori nulla» ha detto ai giornalisti il vicequestore dott. Grassi, dirigente della squadra mobile.

Dalle informazioni pervenute dalla questura di Roma si è saputo che l'ingegnere de Sayons aveva venduto precipitosamente, intorno al 1970, dopo che ignoti avevano minacciato di incendiargliela, la sua splendida villa di Tivoli. Si è saputo ora che aveva messo in vendita proprio in questi giorni la villa di Uccellare di Rignana. L'incarico l'aveva affidato a un'agenzia fiorentina diretta dalla contessa Pecori Giraldi e alla quale si rivolgono soprattutto facoltosi stranieri desiderosi di comprare una villa in Toscana.

I carabinieri del nucleo investigativo hanno rintracciato stasera una donna, moglie di un meccanico, che afferma di avere visto la sera del rapimento, verso le 17.30, l'auto dell'ingegnere de Sayons (una «Ford Escort» con targa americana del New Jersey) transitare nella strada di campagna nei pressi di Badia a Passignano, una quindicina di chilometri dalla villa di Rignana. Alla guida era un uomo con occhiali scuri e capelli radi. Alla donna sembrò di vedere, sui sedili posteriori, qualcosa nascosto sotto una coperta. Era il cadavere del conte? Gli stessi investigatori non lo escludono.

Il procuratore della Repubblica, dott. Francesco Padoin, conversando con i cronisti ha dato appuntamento a domani domenica dicendo «che potrebbero esserci notizie interessanti». Non ha voluto aggiungere altro.

Fulvio Apollonio

LA SETTIMANA SINDACALE

ASSEMBLEE INCONTRI E SCIOPERI

Roma, 5

Assemblee di Ariccia e di Bologna, incontri con il governo, scioperi articolati di categoria: sono i tre grossi capitoli della settimana sindacale che si aprirà lunedì prossimo, 7 luglio.

Assemblee: la relazione del segretario confederale della Cgil, Agostino Marianetti, inaugurerà lunedì i lavori del seminario organizzato dalla federazione unitaria sui problemi dei rinnovi contrattuali. All'importante manifestazione — che si concluderà mercoledì 9 — parteciperanno i rappresentanti delle segreterie delle federazioni di categoria e i delegati dei consigli di fabbrica.

Di non minore importanza è il convegno che i lavoratori metalmeccanici terranno a Bologna dal 10 al 13. Si tratta della conferenza nazionale dei delegati che servirà per mettere a punto lo strategia della Flm.

Incontri con il governo: continua a ritmo serrato il confronto con il movimento sindacale su alcuni temi specifici. Al ministero del bilancio riprenderà lunedì il discorso sull'energia. I sindacati — che riuniranno nella mattinata il coordinamento del settore — si battono per una diversa politica dell'Enel e contro nuovi progetti di aumento delle tariffe elettriche. I problemi del collocamento saranno al centro del colloquio in programma per martedì 8 al ministero del lavoro. Il giorno successivo, riunione al ministero dell'agricoltura per esaminare la pesante situazione del settore. Venerdì 11, infine, si riprenderà il discorso della «vertenza Campania»: al ministero del bilancio si discuterà dei problemi delle aziende a partecipazione statale.

Scioperi: interessano l'intero settore dei trasporti, i lavoratori elettrici, i braccianti, gli edili, i cartai. In coincidenza con l'incontro sindacati-governo, gli elettrici si fermeranno per due ore lunedì 7 (altre 4 ore di sciopero sono previste per il 17). Come annunciato, uno sciopero di 4 ore, dalle 9 alle 13, paralizzerà mercoledì l'intera rete nazionale dei trasporti pubblici.

In seguito alla «rottura» delle trattative per il rinnovo del contratto, i lavoratori del settore della carta e della cartotecnica hanno proclamato 16 ore di agitazione, così suddivise: le prime otto, cioè un'intera giornata, mercoledì 9 a carattere nazionale; le altre otto da gestire in forma articolata a livello di fabbrica nel periodo 7-19 luglio.

A sostegno del confronto sull'agricoltura, la Federazione Cgil-Cisl-Uil e le categorie interessate hanno proclamato una giornata di lotta per giovedì 10: i braccianti e i contadini si asterranno dal lavoro per tutta la giornata (otto ore). E' annunciata l'adesione delle categorie operaie.

(Italia)

IL PROCESSO IN ASSISE A ROMA AL LEADER RADICALE

Pannella: «Pubblicai solo deliberazioni del partito»

E' accusato di istigazione e apologia di reato e di vilipendio per alcuni articoli su un giornale di cui era il responsabile

Roma, 5

Seconda udienza davanti alla III Corte di assise presieduta da Giovanni Salemi del processo che vede imputato Marco Pannella per istigazione a disobbedire le leggi, apologia di reato, vilipendio del governo e delle forze armate. Pannella è comparso anche oggi in stato di detenzione, essendo stato arrestato nei giorni scorsi per aver fumato in pubblico una sigaretta di hascisc. Le imputazioni per il processo, è iniziato ieri, si ricollegavano all'attività di Pannella come direttore responsabile di «Notizie radicali» organo del partito su cui apparvero il 29 marzo 1972 alcuni articoli che lo hanno portato in tribunale.

Anche oggi i difensori avvocati Mauro Mellini e Franco De Cataldo hanno sollevato due questioni di legittimità costituzionale che sono state però ritenute dalla Corte manifestamente infondate. I legali sostenevano che le norme penali che prevedono il vilipendio al governo e alle forze armata e l'istigazione ad astenersi dal voto sono in contrasto con la Costituzione che vuole l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e la loro possibilità di manifestare liberamente il proprio pensiero.

Al termine della camera di consiglio con cui sono state respinte le eccezioni, il presidente Salemi ha iniziato l'interrogatorio dell'imputato. Marco Pannella ha difeso il proprio operato sostenendo che quanto pubblicato sul numero 145 del 29 marzo 1972 erano deliberazioni degli organi direttivi del partito radicale. Essendo il periodico da lui diretto l'organo ufficiale del partito era suo preciso dovere pubblicare quanto i dirigenti avevano affermato nei documenti approvati. A seguito dell'incriminazione di Pannella si autodenunciarono anche i membri della direzione del partito radicale come corresponsabili dei reati contestati a Pannella.

DEPOSITO DI ESPLOSIVO scoperto alla Spezia

La Spezia, 5

Un deposito di esplosivi in perfetto stato di conservazione è stato scoperto nei pressi della Spezia dalla polizia. In un bunker costruito durante l'ultima guerra mondiale sotto la strada a mare che dalla Spezia porta a San Terenzo sono stati rinvenuti 300 chilogrammi di tritolo e di gelinite.

(Italia)

STRONCATO DA UN MALE INCURABILE A 60 ANNI

È morto Allan Jacks Dirigeva l'«A. P.» a Roma

Il giornalista americano era in Italia sin dal '57
Curava pure i servizi da Atene, Ankara e Belgrado

Roma, 5

Allan Jacks, direttore dell'ufficio romano dell'«Associated Press», è morto la notte scorsa di cancro nella sua abitazione. Aveva 60 anni. Malgrado la malattia lo avesse colpito diversi mesi fa, aveva continuato a lavorare praticamente fino all'ultimo.

E' dal 1957 che Jacks dirigeva l'ufficio di Roma e dalla capitale italiana anche il servizio «A.P.» in Grecia, Turchia e Jugoslavia. Aveva così riferito sugli avvenimenti italiani attraverso gli anni difficili ma entusiasmanti che videro il paese affermarsi come una potenza industriale e vivere il travaglio di una giovane democrazia. In tutti questi anni Jacks aveva scritto decine di migliaia di parole su tre papi: Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI.

Nato a Rockford nell'Illinois, Jacks compì i primi studi nel Maine. Malgrado tutti gli anni trascorsi all'estero aveva sempre conservato lo «charme» e i modi di un gentleman del New England. Si laureò nel 1937 e due anni dopo iniziò la sua carriera di giornalista. La sua prima sede fu Rome, nello stato di New York, presso l'«Utica press and Observer-dispatch».

«Vi è una lunga strada, in chilometri, da Rome, N.Y., a Roma, capitale d'Italia, ma il giornalismo è in gran parte lo stesso» notava anni dopo. «La lezione appresa in una piccola città americana è valida per un giornalista intellettualmente curioso e intraprendente per le più complesse missioni all'estero. La seconda guerra mondiale interruppe la sua carriera di giornalista. Richiamato alle armi, servì in Europa dove raggiunse il grado di tenente colonnello nel genio comunicazioni. Dopo la guerra Jacks passò all'«Associated Press», prima ad Albany e Syracuse, negli Stati Uniti, e poi a Parigi, Belgrado, Istanbul e altre località del Medio Oriente. Venne la prima volta a Roma nel 1952, ma nel 1955 lasciò la capitale italiana per assumere la direzione dell'ufficio di Istanbul e infine ritornò a Roma, come direttore, nel 1957. Lascia la vedova, signora Michèlé, e due figli, Christian e Philip.

Mobilificio in fiamme per un fulmine

Pesaro, 5

Un violento incendio è divampato alle 4 di stamane in un mobilificio di Fermignano (Pesaro), il Lar (Laboratorio Artigiani Riuniti) sito in via Martiri della Resistenza, provocato dalla caduta di un fulmine durante il nubifragio che si è abbatuto nella notte su gran parte della regione.

La scarica elettrica è andata a scaricarsi nel capannone dove è conservato il materiale altamente infiammabile: le fiamme hanno mandato in fumo macchinari, legnami e mobili già confezionati, il tutto per un danno che si aggira intorno ai 35 milioni. Particolarmente danneggiato risulta il tetto del capannone. Sul posto si sono prodigati i vigili del fuoco di Urbino, i carabinieri di Fermignano ed alcuni volontari che hanno aiutato a circoscrivere le fiamme.

(Italia)

Dalla prima pagina

Il PSI

di sinistra «o giunte di impo[ssibile] calderone» liquidando [in] tal modo le giunte di centro[si]nistra. Questa situazione si [ri]flette anche in un atteggiamen[to] nei confronti del govern[o].

«Il PSI — continua Ciccar[di]ni — sembra giudicare insuf[fi]ciente la formula di centrosi[ni]stra e chiede ulteriori pas[si] avanti, in linea con la prosp[et]tiva degli equilibri più avan[za]ti. La DC ritiene invece la fo[r]mula organica di centrosinist[ra] la più avanzata possibile. [La] DC ha dato prova di volere m[i]gliorare la formula. I social[isti] chiedono alla DC qualcosa [di] più a sinistra del centrosi[ni]stra. Più a sinistra c'è il PC[I] e i socialisti non chiedono c[he] la DC si rivolga al PCI. «La p[o]litica delle diverse coalizio[ni] del PSI (di sinistra e di cent[ro]sinistra in alternanza non [è] simmetrica) presuppone che [la] DC dica «no» all'offerta fro[n]ta del PCI. Però il PSI criti[ca] il «no» della DC. Dobbia[mo] pensare — conclude Ciccar[di]ni — che il chiarimento in co[r]so ci porterà maggiori lumi».

M. A.

ACCORDO A SAVONA per giunte PCI-PSI

Savona, [5]

Le federazioni provinciali [del] PCI e del PSI di Savona ha[nno] raggiunto un'intesa per la [for]mazione di giunte di sinis[tra] «fondate — si legge in un [co]municato congiunto — sull'[inte]sa tra i due partiti ed ap[erte] al contributo unitario di [al]tre forze democratiche ed ant[ifa]sciste».

TRAPIANTO ESEGUITO ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

A UN GIOVANE MALATO IL RENE DI UNA MORTA

L'organo è stato prelevato da una ragazza deceduta in seguito a un incidente stradale

L'Aquila, 5

Uno studente di 18 anni vivrà grazie ad un rene appartenente ad una ragazza deceduta oggi in seguito ad un incidente stradale avvenuto il 23 giugno scorso. Il trapianto è stato effettuato nella seconda clinica chirurgica dell'università di Roma dall'équipe del prof. Paride Stefanini. Il prelievo è avvenuto invece all'ospedale civile San Salvatore dell'Aquila, ad opera del primario prof. Pasquale Ficara e dei suoi aiutanti.

Il giovane è lo studente diciottenne Emilio Buccilli, da un anno sottoposto al trattamento mediante il rene artificiale nel reparto emodialisi dell'ospedale aquilano. Si sperava in un trapianto, unica possibilità di salvezza per il Buccilli.

Stamane il primario emodialitico prof. Splendiani è riuscito a convincere i parenti della ragazza Carmela Cenci, di Castel di Sangro (L'Aquila). La ragazza, dopo 12 giorni di sofferenze, era clinicamente morta, come ha stabilito, informandone la procura della Repubblica, una speciale commissione medica.

Il prelievo, autorizzato dai parenti della giovane, è riuscito felicemente. Il rene, protetto da uno speciale contenitore, è stato trasportato a Roma da una pattuglia di carabinieri. Carmela Cenci rimase vittima di un incidente stradale mentre viaggiava su un'auto guidata dal fidanzato, Filippo Battisti, di 21 anni.

DOPO UN'AZIONE LEGALE PROMOSSA DA TUTTI I NOSOCOMI

Pignorati all'Enpas tre miliardi a favore degli ospedali bolognesi

Toccò all'Inam l'anno scorso, con il sequestro delle auto ad Ariccia - L'amministrazione ha settemila dipendenti e 54 miliardi di bilancio

Roma, 5

Gli ospedali di Bologna, l'ente ospedaliero che raggruppa i principali nosocomi della città e della provincia, hanno promosso un'azione giudiziaria nei confronti dell'Enpas, che ha portato al pignoramento di tutte le somme di appartenenza dell'ente, fino alla cifra di 3 miliardi e 500 milioni, presso alcuni istituti bancari (Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di S. Spirito).

All'azione si è giunti in seguito alla decisione del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero bolognese, per le gravi difficoltà economiche in cui versano gli ospedali della regione. La delibera del consiglio di amministrazione ha ottenuto la piena approvazione del comitato di controllo della regione Emilia-Romagna. Il pignoramento è stato effettuato dall'avv. Barcellona del Foro di Roma.

L'amministrazione degli ospedali di Bologna conta alle proprie dipendenze circa 7000 persone; con un bilancio annuo di 54 miliardi è tra le prime della regione. Al 31 dicembre dello scorso anno il credito vantato nei confronti delle mutue oltrepassava i 40 miliardi.

L'azione giudiziaria promossa dall'ente ospedaliero bolognese non è la prima del genere: la pesante situazione finanziaria in cui si dibattono i 1.163 ospedali pubblici italiani ha già portato altre amministrazioni al pignoramento di beni di enti mutualistici. Lo scorso anno in seguito all'iniziativa intrapresa dall'ospedale Spolverini di Ariccia le vetture di servizio dell'Inam furono poste sotto sequestro.

(Italia)

Messaggi «B.R.» e «NAP» trovati a Salerno

Salerno, 5

Due messaggi, l'uno firmato «Brigate rosse» e l'altro «Nap», sono stati trovati nel botteghino di un teatro di Salerno dove si stanno svolgendo le principali rappresentazioni della «Rassegna teatro nuove tendenze». Nel messaggio firmato «Brigate rosse» è scritto con una matita rossa e blu: «Il teatro è un mezzo per diffondere la cultura di massa e non deve servire alla speculazione di pochi. State attenti».

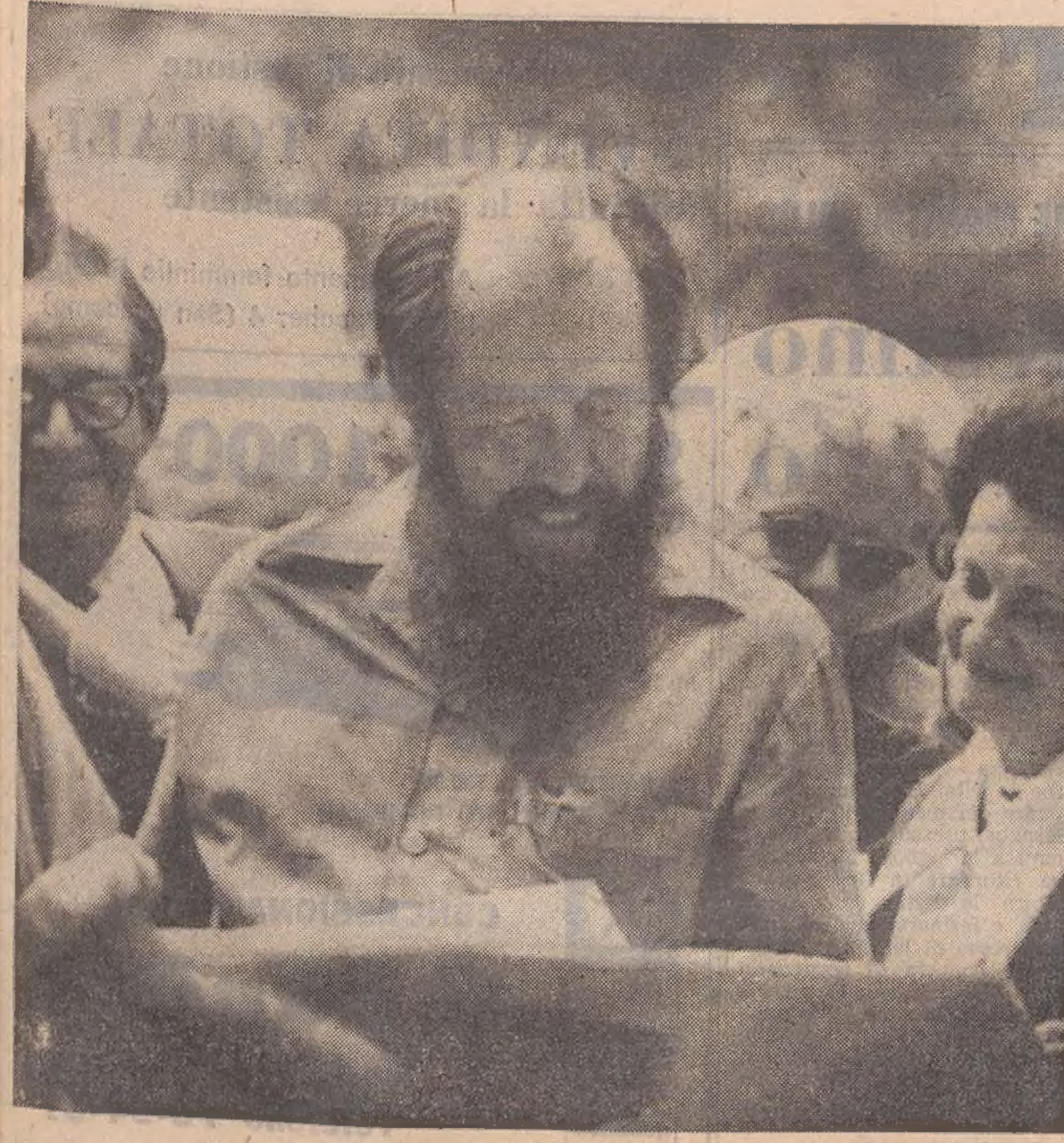
(Ansa)

Capo Verde

Il ricordo della spaventosa carestia che si abbatté sull'arcipelago nel 1947-48 è ancora vivo negli isolani: secondo [le] statistiche ufficiali portoghesi, [mo]rono più di trentamila le [vitti]me della grande siccità. C[are]stie ricorrenti si sono a[vute] lungo tutto l'arco dell'ult[imo] secolo e, da sette anni a qu[esta] parte, l'arcipelago sta attra[ver]sando un periodo di sic[cità].

Fra i progetti per la rico[stru]zione economica del paese [il] più importante è quello pe[r la] costruzione di una raffineri[a di] petrolio nell'isola di Sao [Vin]cente; l'impianto avrà una [ca]pacità di venti milioni di [ton]nellate, e dovrà fornire l'e[ner]gia necessaria alla realizza[zione] di industrie nelle altre isole. [Di] questo progetto è interessato [un] gruppo industriale italo-be[lga]. Sono stati anche preparati [pro]getti per la costruzione di [un] cantiere navale per ripara[zio]ni di petroliere nell'isola di [..., e] di un'industria chimica s[ulla] stessa isola, di un cementif[icio] a Maio, di una fabbrica di [lat]terizi, di un porcellanificio, [di] uno zuccherificio e di un'in[du]stria tessile.

(Ansa - Reuter)



Williamsburg — Lo scrittore russo Solgenitsin, nel corso del suo lungo viaggio negli Stati Uniti, ha compiuto una visita di quattro giorni a Williamsburg, conservata e restaurata città dell'epoca coloniale nella Virginia. Lo scrittore sorridente, fra i suoi ospiti, osserva una carta della città (Foto Upi)

IL GREMBIULE ROSSO

ALFRED ALEXANDER è persona troppo ricca di spirito per aversi a male se di lui si dirà qui soltanto per avviare un discorso sull'ultimo romanzo di Alberto Vigevani. Alexander è stato giorni fa a Trieste dove è venuto a perfezionare la sua già ampia documentazione su una monografia, di prossima pubblicazione a Londra, da lui dedicata a Guglielmo Oberdan. Non è uno storico, Alfred Alexander; otorinolaringoiatra d'origine scozzese, con nobile dilettantismo, egli ha studiato il protomartire dell'irredentismo, al cui il catalogo a soggetto della biblioteca del British Museum ha intestato finora soltanto tre schede. Alexander non è nuovo a codesti scarti estrosi dal suo itinerario puramente scientifico. Fra l'altro, nel 1972 ha pubblicato a Londra presso Grant & Cutler una felice biografia («Giovanni Verga: a great writer. and his world») dove non pochi dati della vita del romanziere siciliano sono stati messi in luce grazie alla collaborazione con il cavaliere Giovanni Verga, nipote dell'autore de «I Malavoglia».

Così Alexander ha potuto pubblicare il testo del seguente telegramma: «Roma ottobre 1920 ore 7.30 pom. Verga Giovanni. Catania. Pregomi informare S. V. che mia proposta approvata Consiglio Ministri S. M. Re con suo odierno decreto ha nominato S. V. senatore del Regno. Giolitti Presidente del Consiglio».

Che poi Alexander erroneamente sostenga spettasse il titolo di eccellenza ai senatori del Regno, è un altro discorso. Importa invece precisare che fra Alexander e Vigevani si pone un casuale «trait-d'union» di purpurea, ancorché marginalissima, evidenza: il laticlavio di Giovanni Verga. Infatti alla pagina 108 di questo suo ultimo romanzo («Il grembiule rosso» Milano Mondadori 1975) Vigevani fa dire a un suo personaggio: «...né Verga, né D'Annunzio indossarono il laticlavio...».

Il romanziere milanese Alberto Vigevani, titolare di un premio Veillon (1966) e di un Bagutta (1970), è raro bibliografo e autorevole libraio antiquario. Pare perciò incredibile che un erudito della sua forza sia incorso in un simile «lapsus memoriae». Né, in linea d'arte, riesce evidente la sua intenzione caratterizzante la mediocrità di quel tal suo personaggio con una topica, nuda e cruda, priva cioè d'opportune sottolineature. Non si vorrebbe dire che le battute dei personaggi de «Il grembiule rosso» paiono pronunciate sempre da una sola bocca (quella dell'Autore); resta però ingiustificato questo neo — unico e perciò più evidente — nell'irresponsabile linea di una prosa sorvagliatissima, tanto che, si starebbe per notare come Vigevani il peso d'ogni virgola commisuri ai più esatti esiti stilistici. Così che qua e là si ha l'impressione ch'egli un po' si ascolti, anche se quasi mai egli resta vittima di un'eleganza fine a se stessa.

«Il grembiule rosso» non sarebbe stato scritto con tanto magistrale dominio dello strumento espressivo, se quest'esperienza poetica non avesse potuto lucrare dell'alto modello di Marcel Proust.

Come Proust Vigevani dà prova di sovrano distacco, d'asciutta e raffrenata indifferenza, di volontà indagatrice, condotta con rigore naturalistico, sostenuta da vigorosa potenza intuitiva. E proprio seguendo l'esempio di Proust, Vigevani pare realizzare il ritratto d'una personalità mobile, discontinua, labile, la cui involontarietà, più patologica e men patetica, è psicoanaliticamente giustificata fin nella sue più disgregate inconsistenze. La lussuosità decadentistica della coerente ricerca di Vigevani, senza indulgere in aperte denunce della grassa e alta borghesia lombarda, si riscatta grazie a non si saprebbe dir quali segrete nostalgie per modelli di vita aristocratica dove la virtù illumina e splende. Così che questo povero protagonista, questo povero Giulio, ultimo rampollo della Grande Famiglia milanese, già vittoriosa nella spietata e oscena corsa all'accumulo del capitale, si riduce a mero pretesto; ma non per un sinistro preannuncio di apocalittici naufragi.

Il tessuto narrativo di Vigevani, dove s'incastonano tanti gioielli, pare ricco di significanti vibrazioni; là, soprattutto, dove fanno groppo le non obliate ferite che la discriminazione così detta razziale prima, la persecuzione antisemitica poi, hanno lasciato traccia profonda nella coscienza di Vigevani. E, come nella prosa di tanti altri scrittori israeliti, anche qui un'alterezza quasi solenne illumina il freddo cristallo di pagine dove esigenze levigatissime comprovano la sconfinata capacità analitica di sensibilità collaudate da millenarie e ben consapevoli esperienze.

Rispetto al realismo lucido e piano di Alfred Alexander — e il paragone non giunga inopportuno — la sinuosità raffinata della prosa di Alberto Vigevani sta ben al di là d'ogni sponda più remota. Qui si coglie sì la realtà, anche nei suoi aspetti minori, ma essa vive soltanto disciolta «in interiore homine», ricreata da gelido gusto per un divertimento reso necessario da approfondite ambizioni. Da ciò bagliori allucinanti che lasciano all'intorno il buio più nero; da ciò schianti futilissimi sofferenti a conclusione di drammi su cui il sipario era calato da tempo. In questa prospettiva «Il grembiule rosso» appare come una confessione molto triste, legata a invisibile e segreto tormento. Rispondenze non espresse paiono unire il caso clinico di Giulio, esasperato per eccesso non a caso, ad altre tensioni spirituali, del tutto irrisolte. Tanto più ciò pare verosimile perché nel romanzo ogni cosa trova una sua pratica definizione, volutamente banale.

E, chissà, forse quella quasi fatale necessità che condanna il povero Giulio a un problematismo vacuo, a una inquietante e mortificante logorrea, spasmodicamente volta a definire l'occulto sospettosamente sviscerato persino nel più piatto luogo comune, più che come amara «Selbstironie», potrebbe configurarsi come caricatura impietosa di un costume assai caro. Non per nulla la nonna del povero Giulio, Vigevani la fa provenire dalla gloriosa Comunità livornese. Queste e altre domande si pone il lettore, né sa risponderv: come sempre avviene allorché uno medita sulla conturbante complessità della dolente spiritualità israelitica.

Stelio Crise



Boston — Il senatore Edward Kennedy (seduto a sinistra) torna a terra con una lancia assieme ad amici e parenti, dopo una breve crociera con il suo yacht lungo la costa del Massachusetts (Telefoto Upi)

PATETICO E SILENZIOSO ABBANDONO DELL'AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA MERCANTILE ITALIANA

Senza retorica «Michelangelo» addio ma dentro resta un groppo grande così

E' toccato in sorte a un comandante triestino, Claudio Cosulich, l'amaro compito di comunicare in macchina l'ultimo «stop» Come la gemella «Raffaello» ha navigato soltanto dieci anni - A Portovenere nella mesta attesa di qualche compratore

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, 5

Ipotesi ma non tanto di un dialogo telefonico tra due città marinare, protagonisti da una parte un anonimo funzionario di grande società di navigazione, e dall'altra un anonimo giornalista.

«Scusi, c'è forse una certa "Michelangelo" in arrivo che compie il suo ultimo viaggio?».

«Sì, arriva sabato 5 luglio alle ore 17».

«Ah sì? E poi c'è la cerimonia dell'ammainabandiera?».

«No, guardi, assolutamente no, nessuna, ma proprio nessuna cerimonia. Capirà...».

«Certo, capisco, però mi ha scritto l'attuale comandante, Claudio Cosulich. Lo conosce? E' triestino. E parla proprio del "triste dovere di ordinare l'ultimo ammainabandiera... un particolare momento di profonda amarezza per un marinaio, fedelissimo al mare per tradizione e per passione"».

«Ma no, le assicuro, nessuna cerimonia. Buongiorno signore».

«Buongiorno, e grazie».

Al di là dell'ipotesi sul colloquio Genova-Trieste, più che aria di liquidazione sembrava tirare aria di paura, di disagio fino al terrore. Piangeva il telefono anche per una semplice informazione. D'accordo che non era il caso di dire «cerimonia», ma i requiem allora cosa sono? Non avranno gli squilli delle fanfare, ma le meste note di un organo sì. E comunque di una realtà nostra si tratta, che è bene conoscere per correggere il futuro, per tentare, prima o dopo, di levarci di dosso questo pesante «gap» costituzionale che ci fa sempre arrivare in ritardo sugli altri. Anche se da mesi giustamente potevano dar fastidio i titoli dei giornali che continuavano a parlare di ammiraglie in disarmo, di ammiraglia che va in pensione, o addirittura «Ritorna la "Michelangelo" - C'è qualcuno che la vuole?».

Un'ironia oggi ingiusta, perché a scoppio ritardato e molto facile da inventare. Più seri i giapponesi: giorni fa hanno varato una super-super petroliera di quasi cinquecentomila tonnellate, la «Nissei Maru», e direttamente l'hanno spedita in un cantiere di demolizione; la nave più grande del mondo, sì, ma anche la più inutile causa la crisi energetica. E ne hanno dato notizia e foto senza vergognarsi. Certo che una volta i transatlantici di lusso erano considerati autentiche bandiere e morivano per vecchiaia, o per iceberg o per siluro in una delle tante pazze guerre. Oggi invece, dopo breve vita, le impietose leggi dell'economia ne impongono la svendita a prezzi fallimentari al miglior acquirente, magari per venire adibite al trasporto di pecore dal Sudamerica all'Iran, com'è il recentissimo caso della bianca «Asia».

Tuttavia al di là di queste considerazioni resta l'avvenimento e resta il lato umano. E questi hanno fatto sì che l'ultimo «stop» comunicato in sala macchine, e a bandiera ripiegata al tramonto, abbiano lasciato in tutti i presenti, anche nei passeggeri che concludevano una bella e lunga crociera, un groppo dentro grande così.

Rettorica del mare? Non crediamo. Si tratta piuttosto di «sentire» un particolare modo di vita, di sentire spazi e dimensioni diversi. C'è stata, questa sera, anche commozione, ma silenziosa, volutamente soffocata e mimetizzata. La «Michelangelo», la città galleggiante, ha ballato soltanto dieci estati. Domani o dopodomani rimarrà con quaranta uomini di guardia a bordo e un po' alla volta verrà posta in disarmo. Se nessuno si farà vivo presto, a fine mese verrà rimorchiata a Portovenere, in luogo riparato, ad attendere gli eventuali compratori. Ma si sa quanto nocivo sia l'ozio per le navi. Quindi malinconia si aggiungerà a malinconia, quella di un patetico abbandono e della fine di un'epoca.

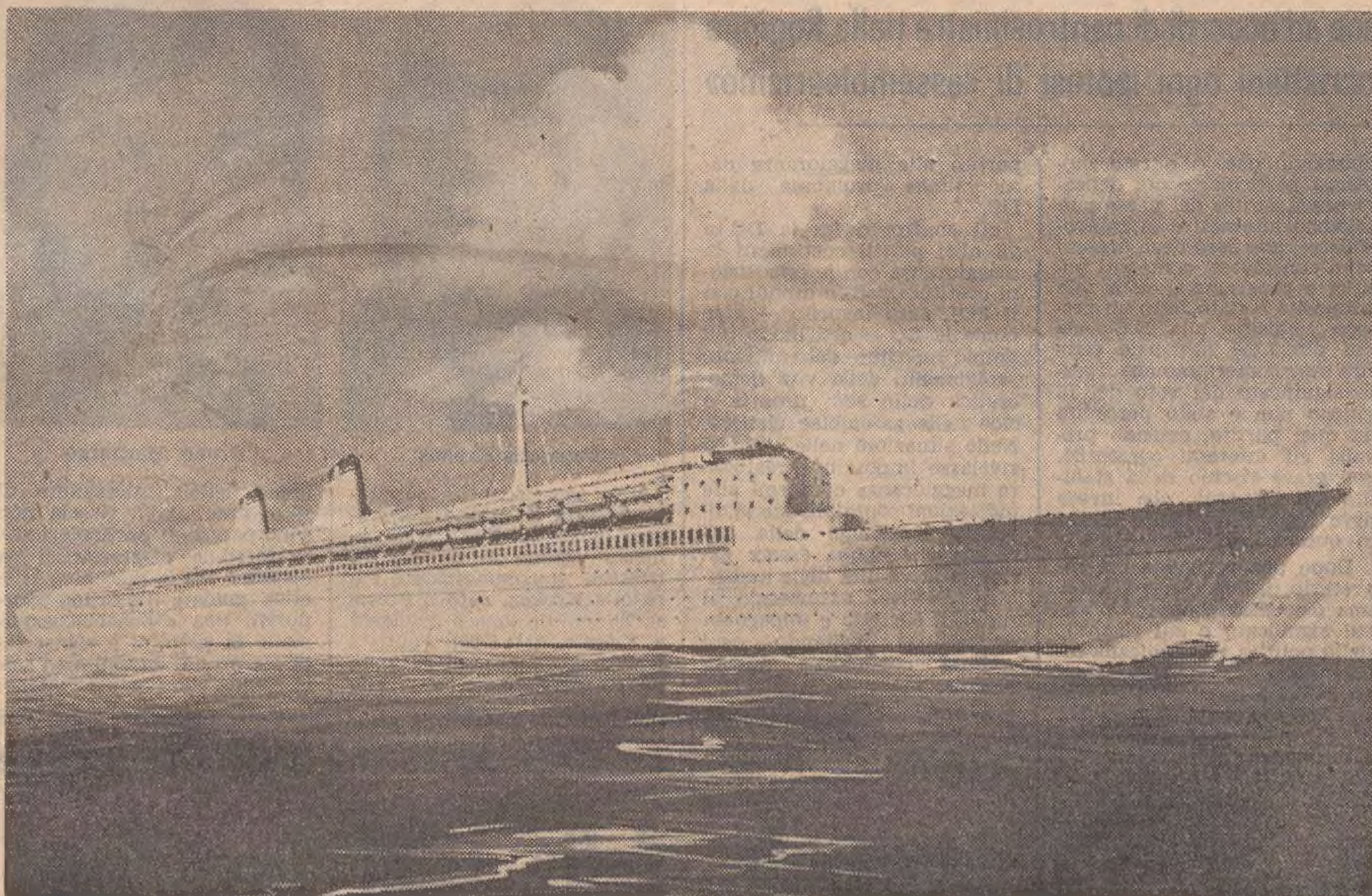
Poi i destini degli uomini, infiniti come le rotte su una carta nautica. Il 20 maggio 1965, sul ponte di comando della «Michelangelo» al suo primo festoso arrivo a New York, c'era un triestino, Mario Crepaz. Oggi, che sulla «Michelangelo» si chiude in mestizia il giornale di bordo, un altro triestino ne è al comando, di cui la cronaca ricorda come nell'aprile del '66 fosse imbarcato sulla stessa unità in qualità di «secondo», allorché in Atlantico la nave venne investita da un formidabile colpo di mare che provocò la morte di due passeggeri e vari feriti tra l'equipaggio. In quell'occasione Claudio Cosulich riportò la frattura del braccio sinistro.

Ma forse di questo «ultimo comandante» dell'ammiraglia che se ne va bisognerebbe, per capire certe sfumature (emozione e rabbia insieme), dire qualcosa di più. Ad esempio che ha cinquant'anni tondi, e che perciò fa parte di quella generazione iniziata al mare durante gli anni della guerra, e di cui diversi fecero purtroppo in tempo a passare dai banchi della scuola agli abissi. Una generazione di anni difficili, con tutto quello che seguì. Per spuntarla sul mare occorrevano tenacia, passione, caparbietà. Altrimenti non restava che arrendersi a qualche triste tavolo d'ufficio. Quindi giusto parlare prima e soprattutto di vocazione che di carriera. Da qui la legittima amarezza che oggi ha piegato in smorfia il volto di Claudio Cosulich, conosciuto sempre sorridente, appunto dai banchi della scuola agli altri incontri nell'arco di questi trent'anni: a Trieste durante i suoi brevi periodi di sbarco, o su qualche nave che le occasioni di un mestiere tutto diverso ci faceva prendere a Napoli o a Pireo.

Ecco perché, senza pretendere a pedanterie letterarie, nella cornice puramente «tecnica» ci sembra che il requiem della grande nave acquisti almeno per alcuni di noi (ma forse sono parecchi) un significato particolare. Questione di date che collimano, di navi, di barche, di una città che aveva un porto o di noi che avevamo una città. Chi può dirlo con esattezza. Quando all'incirca dieci anni fa, a notte fonda, prima di «chiudere» il giornale, due cronisti corsero ai cantieri San Marco per vedere se tutto procedeva regolarmente nei preliminari del varo della «Raffaello» che sarebbe scesa in mare il giorno dopo, rimasero sopraffatti e attoniti dallo spettacolo di quella gigantesca prua illuminata dai riflettori che strapiombava sulla strada, molti metri oltre i recinti. Un sesto grado mai visto, da vertigini anche solo fermandosi sotto. Si poteva scommettere allora su una vita così breve per quel perfetto gigante? E invece la «Raffaello» ha chiuso ancora con vari mesi di anticipo sulla gemella, ed entrambe si godranno l'estate a Portovenere, attendendo compratori.

Mah, quasi riprovo a telefonare. «Scusi, c'è una certa "Michelangelo" per me?»...

Libero Mazzi



Così, poco più di dieci anni fa, appariva in un disegno dei progettisti la «Michelangelo», che oggi a Genova entra in disarmo

Mario Crepaz e Claudio Cosulich, entrambi triestini, primo e ultimo comandante della «Michelangelo»

VIAGGIO A PATMOS NELL'AZZURRO CONFINE FRA DUE MONDI

IL PANE DELLA PACE CRISTIANA NELL'ISOLA DELL'APOCALISSE

Secondo la tradizione fu qui che Giovanni formulò le sue inquietanti profezie Pellegrini della società dei consumi al giro di boa del fatidico secondo millennio

Patmos, luglio

Abbiamo lasciato da poco Kusadasi e navighiamo lungo la costa anatolica. Dopo circa due ore, siamo al canale di Samo. A stima d'occhio la costa turca e quella dell'isola non distano più di due chilometri. Fa un certo effetto pensare che queste isole, così lontane dalla madre patria e così asiatiche dal punto di vista geografico, appartengano ancora alla Grecia per eventi storici ormai passati da più di due millenni. Ma quanto la Turchia sia rassegnata a tale situazione, lo si è visto recentemente a proposito del petrolio nell'Egeo e della crisi cipriota.

Il vento è molto forte e si incanala tra due coste. Il mare sembra combattuto da forze opposte che si sbilanciano e la nostra nave, un'onesta «carretta», resiste bene. Ma appena abbiamo superato il faro che si erge su di un isolotto roccioso, Euro e Nettuno si scatenano e noi siamo costretti ad abbandonare il nostro solitario posto di osservazione sul ponte barche. Dopo un po' di tempo entrambe le coste scompaiono e resta soltanto lo spettacolo del mare in tempesta sotto un sole impassibile. Ma il prossimo scalo, l'isola di Patmos, è ormai vicino e quindi i disagi dovuti al rollio vengono affrontati con una certa rassegnazione.

Appena entriamo nella baia, vento ed onde si placano all'improvviso. Il piccolo porto sorge su di un sottile istmo, al di là del quale si intravvede l'altro versante dell'isola. L'aria del primo pomeriggio è limpidissima e i colori sono intensi. L'abitato ha un biancore di calce tipicamente mediterraneo. L'isola, dunque, sarebbe simile a tante altre dell'Egeo, se non vi fosse il richiamo della tradizione biblica secondo la quale qui fu relegato verso il 95 d. C. Giovanni Evangelista, dopo essere uscito indenne dal supplizio dell'olio bollente. Proprio sulla cima della montagna, in una grotta, gli apparvero le visioni dell'Apocalisse, così pregne di inquietanti profezie. E' naturale che in mondo di piena crisi spirituale, sociale, ecologica e che sta per virare alla fatidica boa del «mille e non più mille», l'Apocalisse ritorni più che mai attuale, come lo fu alla fine del primo millennio quando ispirò tutta la iconografia cristiana.

Sulla cima della montagna sorge il monastero fondato nel 1088 da San Cristodulo al quale l'isola fu donata dall'imperatore Alessio I Comneno. L'edificio, simile a una fortezza, è di un colore grigio scuro che contrasta con il bianco dell'agglomerato sorto subito intorno. Scendiamo tra gli ultimi e così gli asinelli che avrebbero dovuto trasportarci fino al monastero sono già tutti occupati. In fondo la cosa non mi addolora molto, dal momento che l'escursione si può compiere ugualmente in taxi o in pullman.

A mano a mano che saliamo si aprono nuovi scorci sull'isola, che appare molto articolata. Il mare è di un azzurro intenso; il paesaggio è povero di vegetazione, ma ha una tonalità calda, di terra di Siena. Ora la strada rasenta un antico sentiero lungo il quale salgono pigramente gli asini. In cima alla montagna soffia una leggera brezza. Ci aggiriamo per le bianche e solitarie stradine. Due donne vestite di nero ricamano sedute sui gradini di una casa. Un giovane pope dalla lunga barba nera scende tenendo per mano un bambino. Un ambulante dispone accuratamente su di una panca cartoline e oggetti-ricordo. Forse per la prima volta ho una percezione quasi visiva del silenzio. Ma arrivano gli asini e non per colpa loro l'incanto finisce. Il piccolo villaggio brulica di una folla vociante.

Entriamo nella chiesa ortodossa e gli occhi, abbacinati dal biancore esterno, faticano ad abituarsi alla semioscurità. Sulle pareti, gli affreschi del XII secolo ricordano per il loro misticismo la pittura di Giotto. Il gruppo segue la guida verso la famosa biblioteca, ricca di preziosi codici miniati. Sarà meglio aspettare che la folla esca; intanto il richiamo per me viene dall'alto, da quella luce che filtra attraverso le lunghe ombre e che mi fa vedere le cose come attraverso una lente color albicocca. Salgo infatti attraverso un labirinto di scalini, fino alla più alta terrazza, da dove lo sguardo può spaziare tutto intorno. L'isola si allarga sotto di noi; i bianchi tetti digradano a forma di ventaglio lungo il pendio; dove l'abitato finisce, cominciano gli orti, i terrazzi di vite e di fichi. Il sole scende lentamente verso l'Egeo che, nell'ora del tramonto, sembra avere la lucentezza del metallo.

E' tempo di scendere. Questa volta mi rassegno a salire su di un asino. La bestia tiene esemplarmente la destra; senonché proprio da quella parte, al di là di un basso muretto, vi è il precipizio. Il mio pensiero corre solidale a don Abbondio, mentre sale sulla sua mula al castello dell'Innominato, e mi avvinghio come posso al collo dell'animale.

Quando giungiamo al mare, il monastero si intravvede appena nell'oscurità. Girando per le vie del villaggio, arriviamo a una piazzetta quadrata, chiusa da un lato da una piccola chiesa ortodossa. Le porte sono aperte e all'interno ha luogo una funzione, alla quale evidentemente partecipa anche la gente ferma nella piazza. Le figure dei celebranti si stagliano nette: nei loro gesti misurati vi è un qualcosa di profondamente ieratico che si ricollega a tutta la tradizione religiosa orientale. Proprio davanti a noi tre donne si inginocchiano ripetutamente con gesti sincroni. Ci si avvicina un giovane con un paniere colmo di fette di pane. Rimaniamo interdetti, ma l'uomo capisce e fa un gesto di cortese invito. Prendiamo ciascuno una fetta e ringraziamo. La funzione è finita, la folla si dirada. Nella piazza semivuota, rimane un tappeto di rami di olivo. Ritorniamo verso la riva, mangiando per la prima volta il pane della pace cristiana: ha un sapore dolciastro, di anice.

Passeggiamo lungo il mare. Ormai in porto non è rimasta che la nostra nave; i turisti sono già saliti a bordo o sono entrati nelle modeste trattorie a mangiare un piatto di pesce. Si respira un'aria strana, assolutamente tranquilla. Anche il mare è immobile. Poco lontano, scorgiamo seduti sul molo alcuni giovani, ragazzi e ragazze: dopo aver confabulato per qualche minuto in inglese, cominciano a cantare: la musica è cantata e suonata con grande abilità. Riconosciamo in particolare alcuni pezzi tratti da Jesus Christ Superstar.

Al centro è un ragazzo dalla barba e dai lunghi capelli castani: è chiaro che è il capo del piccolo gruppo e tutti lo seguono attentamente. La compostezza e l'aspetto di questi hippies un po' fuori stagione mi fanno pensare che forse sono ragazzi di buona famiglia che, finiti gli studi, trascorrono qualche mese di completa evasione per poi ritornare in patria, tagliarsi i capelli, indossare giacca e cravatta e magari trovare un buon impiego in banca o iscriversi all'università. Non appena depongono le chitarre, rivolgiamo loro qualche parola. Ci rispondono che sono di varie nazionalità, che sono giunti nell'isola con l'intenzione di rimanere una settimana soltanto e invece sono lì da cinque e anche questa volta hanno deciso di non partire. Guardano con un sorriso la nostra nave e sembrano voler dire: «Non abbiamo fretta!».

«Che cosa avete trovato in quell'isola?» chiedo prima di salutarli. Il capo riflette un momento: «Peace of mind», la pace dello spirito — risponde — accarezzandosi la lunga barba.

La nave si stacca dal molo e gli hippies ci salutano col suonò delle loro chitarre. Che strano! Mi accorgo che quei giovani sono sette, proprio il numero che ricorre di continuo nell'Apocalisse. Mi sembra impossibile che in quest'isola che stiamo lasciando, ancora così pura a distanza di due millenni, siano apparse a Giovanni Evangelista le inquietanti visioni della Babilonia infernale. Ma appena fuori dalla baia, il vento soffia e le onde si gonfiano. Sulla montagna le rade luci si confondono con le stelle. Lì, forse, è la Gerusalemme celeste, quella che alla fine trionferà.

Maria Grazia Pasutto

LUTTO DELL'ARTE

Morto a Vienna Gustinus Ambrosi

Vienna, 5

E' morto all'età di 82 anni lo scultore e scrittore Gustinus Ambrosi, la cui famiglia si era trasferita in Austria, da Firenze, verso il 1760. Nato il 24 febbraio 1893 a Eisenstadt, dal 1912 viveva a Vienna, dove l'imperatore Francesco Giuseppe gli mise a disposizione un atelier vita natural durante. Dopo la seconda guerra austriaca ricevette un nuovo atelier dal governo austriaco.

Aveva prodotto più di 2.400 opere in bronzo, marmo, legno, ferro, alluminio. Aveva scolpito i busti dei Papi Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII, e di numerose altre personalità, come Nietsche, Richard Strauss, Stephan Zweig, Briand, Clemenceau, e dei presidenti austriaci Renner e Schaef. Aveva anche pubblicato libri, tra cui uno di sonetti a Michelangelo, Beethoven e Shakespeare. Era insignito di numerose onorificenze.

In un primo momento si è detto che era morto per collasso circolatorio, ma poi si è accertato che si era tolto la vita ingerendo una sostanza tossica, probabilmente in una fase di sconforto perché le sue condizioni fisiche non gli consentivano più di lavorare.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA FORMAZIONE DELLE NUOVE GIUNTE ALL'ESAME DEI PARTITI

Il PSI è disponibile per il PCI e per la DC

Nessun ritorno al passato, affermano i socialisti, dopo il 15 giugno PSDI e PRI favorevoli invece ad accordi di centrosinistra nella Regione Viene respinta dai democristiani ogni ipotesi di «assemblearismo»

No al centrosinistra, no alle formule prefissate dalla Democrazia cristiana, no a tutto ciò che ha caratterizzato la vita politica degli enti locali prima del 15 giugno: questi, in pratica, sono gli elementi emersi nel corso della riunione del direttivo regionale del PSI, che si è tenuta ieri a Udine. I socialisti — infatti — ritengono che il voto dell'elettorato del 15 giugno significhi soprattutto che il popolo vuole un nuovo modo di governare, una sostanziale modifica della gestione della cosa pubblica.

Dopo aver espresso la propria soddisfazione per i risultati ottenuti, ed essersi richiamato ai precedenti deliberati, il «regionale» socialista ha ritenuto «necessario assumere l'iniziativa di un confronto aperto con tutte le forze politiche dell'arco democratico che si richiamano alla visione autonomistica delle realtà regionali, provinciali e comunali e che vogliono mutare profondamente il modo di governare gli enti locali. Tale confronto deve essere centrato sui problemi della classe lavoratrice, della comunità produttiva, degli enti locali e deve privilegiare questi aspetti rispetto a superate condizioni di formule che l'elettorato ha respinto. In tale contesto il comitato regionale giudica assolutamente fuori della realtà politica le proposte della DC per una riesumazione del centro sinistra negli enti locali della regione. Il risultato elettorale consente al PSI di porsi — seguita il documento — non come forza di governo subalterna bensì necessaria, determinante e insostituibile nello schieramento politico». «I socialisti friulani e giuliani, pertanto, intendono attestarsi sulla linea politica che consenta la formazione di maggioranza aperta». In conclusione il regionale ha fissato i seguenti principi: «La dove è possibile solamente una maggioranza di sinistra il PSI contribuirà a costituirla sulla base del proprio qualificante apporto; dove invece esiste soltanto la possibilità di amministrazioni con la DC, il PSI opererà per superare le preclusioni a sinistra e comunque condizionerà la propria partecipazione o il proprio appoggio a un effettivo rinnovamento e a una incisiva modifica dei metodi di gestione della cosa pubblica».

Intervenendo all'inaugurazione della nuova sede della sezione del PSDI a Bannia di Pordenone, il segretario regionale del PSDI dott. William Bianchi ha pronunciato un discorso, nel quale, dopo aver rilevato il «urbamento che i risultati elettorali del 15 giugno hanno causato nell'opinione pubblica, ha passato in rassegna le cause e le condizioni che hanno maggiormente influito sul voto popolare, prospettando i compiti degli organismi eletti, cui spetta di dare amministrazioni funzionanti. Il dott. Bianchi ha quindi affermato che «per il PSDI il problema delle giunte sarà principalmente inteso come occasione e mezzo per rinnovare metodi, programmi e uomini e anche concezioni fin qui dominanti. Soltanto se le altre forze politiche e democratiche, verso le quali sarà diretta l'attenzione del P.S.D.I., riconosceranno che non è più tempo di indugi e di scissioni ma di scelte franche e coraggiose, con programmi semplici e chiari di immediate realizzazioni che corrispondano alle aspettative popolari nei princìpi irrinunciabili della libertà, democrazia e giustizia sociali il PSDI sarà disponibile».

Alla riunione del direttivo erano presenti i parlamentari: senatore Lepre, on. Fortuna e on. Castiglione, i consiglieri regionali Devetag, Nardini e Manzon e i segretari provinciali di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste.

Presieduta dall'ing. Carlo Di Re, segretario regionale repubblicano, si è tenuta l'assemblea straordinaria delle sezioni del P.R.I. di Trieste.

Di Re ha illustrato la linea politica nazionale del partito chiarendo che in questo momento particolarmente delicato per il futuro del paese non esistono alternative al centrosinistra, che però deve presentarsi con diversi contenuti politici e programmatici. A tale proposito è stato fatto un preciso richiamo alla D.C., «la cui direzione nazionale sembra aver confermato che il reale significato del voto del 15 giugno non è stato percepito da quel partito, essendo prevalsi gli interessi correntizi, con grave rischio della stabilità del Governo, che invece deve restare un punto fermo in questo grave momento».

Dopo una relazione del segretario provinciale è seguita una discussione approfondita sul significato e sui risultati della politica repubblicana locale negli ultimi anni. Messe a fuoco le carenze operative del centrosinistra ai vari livelli, causa prima del voto di protesta indirizzato al PCI, l'assemblea ha ravvisato la necessità che tra le forze politiche di centrosinistra vengano abbandonati i falsi tatticismi per intraprendere la via di una concreta efficienza politico-amministrativa, onde soddisfare le giuste aspettative della comunità locale e rispondere in termini qualitativi alla sfida comunista».

Infine, si è riunita a Udine anche la direzione regionale della DC per «delineare la politica derivante da una compiuta e realistica analisi degli orientamenti emersi dalla consultazione di giugno». Dopo una relazione del segretario regionale Tonutti, a questo proposito è stato «rilevato che una parte dell'elettorato ha ritenuto di individuare nel PCI un'alternativa alla DC e che ciò pone al partito, al fine di garantire un sicuro sviluppo della democrazia nel nostro Paese, l'esigenza di un profondo rinnovamento nei propri rapporti con la società civile nelle forme di gestione di potere, nella decisa azione di cambiamento attraverso le riforme, secondo una strategia politica pienamente coerente con la natura democratica e popolare della DC. La direzione regionale della DC auspica pertanto — prosegue la nota — che l'imminente consiglio nazionale del partito adotti le decisioni necessarie per attuare con immediatezza e incisività tale indispensabile revisione della politica, delle strutture interne della DC ai fini di un rilancio dell'azione del partito. Resta immutato il giudizio circa la profonda diversità fra la DC e il PCI in ordine ai grandi temi della libertà, della salvaguardia del pluralismo sociale e politico, della concezione dello stato, dell'interpretazione e dell'attuazione della costituzione repubblicana». La direzione regionale della DC ritiene che debba essere compiuto ogni sforzo per evitare la crisi di governo, con tutto ciò che essa comporterebbe (radicalizzazione della lotta politica, elezioni anticipate, ecc. ecc.).

Circa la formazione delle nuove giunte locali la direzione regionale della DC «ritiene che debba realizzarsi un quadro complessivo da cui risulti confermata in modo prevalente la collaborazione fra i partiti che hanno un comune impegno di governo nella regione, a cominciare dal PSI, la cui presenza ha per la DC un rilevante significato politico, in quanto esprime autentiche istanze popolari e non velleitarie impostazioni radicali. Resta — invece — esclusa la possibilità, anche a livello locale di alleanze di qualsiasi tipo con il PCI, anche in forme che portino ad associare indirettamente tale partito alle maggioranze democratiche promosse dalla DC.

«Il confronto fra la DC e gli altri partiti costituenti la maggioranza con le opposizioni costituzionali, e quindi con il PCI, sarà favorito — conclude la DC — nel modo più ampio ai fini del migliore svolgimento della vita democratica nelle sedi proprie e cioè nelle assemblee elettive. Nelle situazioni nelle quali si rivelasse impossibile realizzare maggioranze conformi alle indicazioni sopraindicate la direzione regionale della DC ritiene che debba essere garantita la vitalità delle assemblee elettive, assumendo il ruolo di corretta e impegnata opposizione, evitando ogni confusa conduzione assembleare».

Piove: il Timavo ancora fuori uso

Come nei giorni scorsi, anche ieri molti rubinetti della città sono rimasti temporaneamente a secco. A causa del perdurare della torbida alle risorgive del Timavo, l'Acegat è stata infatti costretta a ricorrere nuovamente alla riduzione della pressione nella rete di distribuzione idrica, in modo da economizzare l'acqua che attualmente è prelevabile esclusivamente dalle risorgive del Randaccio - Sardoz.

La riduzione è avvenuta con gli stessi tempi tecnici del giorno precedente: nei quartieri più alti della città l'acqua è mancata infatti dalle 14 alle 19 e dalle 21 alle 6 del mattino. Il perdurare delle piogge fa ritenere che uguali restrizioni debbano perpetrarsi ancora per parecchi giorni.

TOCCANTI PARTICOLARI DELLA SCIAGURA CHE HA PROVOCATO TRE MORTI A VOLOS

Commuove il tragico destino della bambina in gita-premio


Panajotis Krokos


Bruno Morpurgo


La piccola Alessandra

Viva sensazione ha suscitato in città la notizia del tragico incidente di cui sono rimaste vittime in Grecia tre triestini: il commerciante Panajotis Krokos, nato a Prévesa 78 anni or sono e residente a Trieste dal 1929; l'autista Bruno Morpurgo, di 32 anni, nativo di Aquileia, e la sua unica figliola, Alessandra di sette anni. Dalla Grecia non sono pervenuti particolari sulla terribile disgrazia: si sa soltanto che la macchina triestina guidata da Bruno Morpurgo, una «Peugeot» acquistata da poco, si è schiacciata contro un autopullman sulla strada che porta ad Atene.

Appena informati della disgrazia sono partiti per la Grecia il figlio del commerciante, il medico Spiro Krokos, e la moglie di Bruno Morpurgo, la signora Licia Marsich.

Il viaggio in Grecia avrebbe dovuto essere un premio per la piccola Alessandra, che e stata promossa a pieni voti alla scuola elementare di via Svevo, dove ha frequentato la prima classe. Il papà, che amava la bambina come la luce dei propri occhi (erano sempre assieme), aveva concordato con il commerciante greco — ottimo conoscente di famiglia — di compiere assieme la gita. Il commerciante, padre del medico dott. Spiro Krokos, presso il quale è occupata la signora Licia, voleva ritornare in Grecia a visitare la figlia che risiede colà, e fermarsi qualche tempo presso di lei. Bruno Morpurgo contava di trattenersi dieci giorni laggiù: la piccola Alessandra avrebbe fatto qualche bel bagno e poi tutti e due, padre e figlia, sarebbero rientrati a Trieste. Purtroppo il destino ha voluto diversamente.

Partiti in macchina mercoledì mattina da Trieste, i tre avevano raggiunto Brindisi nella prima serata, e qui si sono imbarcati sulla nave traghetto. Trascorsa la notte a bordo, padre, figlia e l'anziano commerciante erano sbarcati a Patrasso. Ancora qualche centinaio di chilometri e poi sarebbero arrivati ad Atene. Ma sul loro percorso, nei pressi di Volos, c'era la fatale corriera che li ha bloccati, uccidendoli.

La signora Licia si trovava nell'ambulatorio del medico dott. Spiro Krokos, quando sono giunti gli agenti a porle la notizia dell'incidente. Ed è stato così che la signora ha saputo che anche suo marito e sua figlia erano rimasti coinvolti nella disgrazia (nessuno però sul momento aveva parlato d'incidente mortale). Immediatamente il medico e poi la signora Licia sono partiti per Atene. A Trieste rientreranno oggi e si potrà sperabilmente sapere qualcosa di più sulla grave sciagura.

Papà e figlia sarebbero rimasti in Grecia — come abbiamo detto — dieci giorni: poi avrebbero ripreso il traghetto e, da Brindisi, avrebbero raggiunto Cesenatico dove avrebbero trovato la mamma ad attenderli presso alcuni conoscenti. Tutta la famiglia riunita sarebbe poi tornata a Trieste in quanto il 14 luglio Bruno Morpurgo avrebbe dovuto riprendere il suo lavoro di autista dell'Ente Porto.

STAMANE A BORGO SAN SERGIO

Assemblea delle ACLI col presidente Carboni

Nell'occasione verrà inaugurata la nuova sede

«Per l'unità sindacale autonoma e di classe e contro le manovre antiunitarie in campo sindacale»: su questo argomento si svolgerà stamane la pronunnunciata assemblea regionale dei quadri delle ACLI, aperta al movimento sindacale.

La manifestazione — che coinciderà con l'inaugurazione della nuova sede ACLI di Borgo S. Sergio, in via A. Grego — ha lo scopo di fare il punto «sull'attuale momento sindacale, caratterizzato dalle operazioni scissionistiche di questi giorni in campo Cisl e Uil e i cui riflessi si ripercuotono anche nella realtà triestina e regionale».

«Contrastare queste provocazioni, rilanciare il processo unitario del sindacato, caratterizzare l'iniziativa delle Acli nelle grandi vertenze d'autunno»: su questi obiettivi svilupperà la sua relazione il presidente nazionale delle Acli, Marino Carboni, che sarà per l'occasione a Trieste. Analoghe iniziative si svolgeranno oggi e domani in tutte le regioni d'Italia «per affermare l'indisponibilità delle Acli a ostacolare il cammino dell'unità sindacale fondata sui consigli di base: e ciò prima delle riunioni dei consigli generali della Cisl e della Uil».

La manifestazione sarà aperta alle ore 8.30 da una messa alla quale seguiranno l'introduzione del presidente provinciale Barbo, la relazione del presidente nazionale Carboni e le conclusioni del presidente regionale Marchetti.

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SINDACO SPACCINI

Insediato al Comune un comitato antifascista

Vi hanno aderito i partiti dell'«arco costituzionale» le organizzazioni sindacali e le associazioni partigiane

Si è insediato ieri mattina in municipio, sotto la presidenza del sindaco Spaccini il comitato che nell'ambito dell' inchiesta promossa dal consiglio regionale sulle attività delle organizzazioni fasciste e parafasciste nel Friuli-Venezia Giulia «avrà il compito — informa una nota del Comune — di accertare e segnalare i fatti connessi all'azione dei gruppi eversivi neofascisti nella nostra città».

Com'è noto, tale indagine è stata promossa dal consiglio regionale in adesione a quanto votato nel giugno dell'anno scorso dagli uffici di presidenza di tutte le regioni italiane, per predisporre una larga indagine di massa sulle attività dei movimenti di estrema destra chiamando a collaborare per tale iniziativa gli enti locali, i sindacati e le associazioni di massa.

A tal fine era stato inviato ai Comuni della Regione un questionario per la raccolta di dati, elementi e valutazioni utili all'indagine. La Giunta comunale, per assicurare la più ampia partecipazione alla stesura del formulario aveva interessato all'iniziativa i presidenti delle consulte rionali. Successivamente la presidenza del Consiglio regionale aveva ravvisato l'opportunità che in ogni Comune venisse costituito un apposito comitato comprendente i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, delle associazioni di massa e delle organizzazioni sindacali con il compito di accertare e segnalare i fatti connessi con l'attività delle organizzazioni fasciste e parafasciste.

Sono stati invitati ad aderire al Comitato i rappresentanti dei partiti e dei gruppi presenti in Consiglio comunale (DC, PCI, PSI, PSDI, PLI, PRI, US, MIT nonché i socialisti indipendenti), delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e delle Associazioni volontari della libertà, dei deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti e dei perseguitati politici italiani antifascisti.

I rappresentanti dei partiti, dei sindacati e delle associazioni presenti hanno deciso di dare un carattere permanente ai lavori del Comitato. In particolare è stato deciso di allargare l'apporto ai contributi oltre che delle consulte rionali anche dei consigli scolastici d'istituto e dei consigli di fabbrica. E' stato inoltre concordato che il Comitato proseguirà i suoi lavori articolato in commissioni, ognuna delle quali dovrà approfondire particolari aspetti del neofascismo locale.

Il Comitato esaminerà le proposte operative nella seduta di martedì 15 luglio. Nel frattempo saranno predisposti i primi incontri con i rappresentanti delle consulte rionali e dei consigli di fabbrica.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria Goretti — Il sole sorge alle 4.22 e tramonta alle 19.57; la luna nasce all'1.47 e cala alle 17.23.

Ieri: temperatura massima 22,2, minima 17,4; pressione mb. 1008,2 in leggero aumento; umidità 80 per cento; vento kmh 12 da E.N.E.; temperatura del mare 20,1.

Maree — OGGI: alta alle 8.35 con 22 cm e alle 19.25 con 47 sopra il l.m.; bassa alle 2 con 52 cm e alle 13.35 con 6 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790160; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790160.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.
nare al 790235.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPERTI MONDIALI

Da domani a Miramare il corso di astrofisica

Saranno esaminati i dati dei satelliti artificiali

Una settimana di studio ad altissimo livello si apre domani presso il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare: tema dell'assise, cui parteciperanno oltre centosessanta studiosi provenienti da ogni parte del mondo, è lo studio della relatività nel campo dell'astrofisica.

Il corso è stato organizzato dal professor Budini, vicedirettore del Centro di fisica, e dai professori De Nardo e Ruffini dell'Istituto di fisica teorica dell'Università.

Tra gli esperti nel campo dell'astrofisica che parteciperanno al corso, spiccano alcune «stelle di prima grandezza» quali il prof. Chandrasekhar (India), il prof. Lichnerowicz (Francia) e il prof. Lisshitz (Unione Sovietica).

Durante il congresso verranno messe a fuoco le più recenti scoperte nel campo della relatività generale, settore che viene considerato fondamentale nello studio dell'astrofisica. Verranno in particolare esaminati i dati più recenti forniti dai satelliti artificiali, dati che hanno posto nuovi e inquietanti interrogativi sulla struttura del cosmo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	28	84	61	19
CAGLIARI	74	60	5	83	33
FIRENZE	41	66	46	25	36
GENOVA	29	37	14	20	47
MILANO	40	69	28	11	25
NAPOLI	7	90	89	77	50
PALERMO	83	78	20	5	27
ROMA	70	68	20	31	56
TORINO	50	32	52	85	83
VENEZIA	45	12	66	79	22

COLONNA ENALOTTO
1, 2, x; 1, x, 1; 2, 2, x; x, 2, 2,

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri n. 27, sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 11 milioni 663 mila lire ciascuno. Con schede giocate a Bari, Bologna, Firenze, Messina e Milano. Ai 247 vincitori con punti 11 spettano 212 mila 400 lire ciascuno. Ai 2702 vincitori con punti 10 spettano 19 mila 400 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 174 milioni 955 mila 40 lire.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 caporale di macchina; 1 cameriere, turno n. 362.

Domani l'assemblea dell'Ordine ingegneri

I cinquant'anni di attività professionale di sei ingegneri triestini saranno premiati domani con una medaglia-ricordo, durante l'assemblea ordinaria annuale dell'Ordine degli ingegneri, che si terrà alle 18 nella sala convegni di via San Nicolò 5. Nel corso della stessa assemblea si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo; le operazioni si protrarranno fino a giovedì, presso la sede dell'Ordine, in via Crispi 4, dalle 17 alle 20.

ANCORA CONDIZIONATI DAL MALTEMPO TUTTI I PROGRAMMI TURISTICI

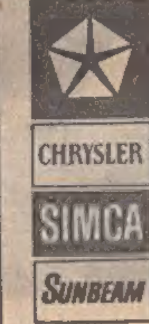
In serata il puntuale acquazzone

Purtroppo anche stavolta il week-end è stato guastato dalla pioggia. Sembra proprio che l'elemento dominante di questa estate, a suo tempo preannunciata come assai calda, sia l'acqua: non quella di mare, ma appunto quella piovana. I meteorologi insistono nell'affermare che in luglio la situazione atmosferica sarà finalmente normalizzata, ma intanto si susseguono gli acquazzoni.

Anche ieri pomeriggio il puntuale scroscio di pioggia, con interruzioni dell'energia elettrica. Tempo incerto nella mattinata e volto decisamente al brutto verso sera. Conseguenze inevitabili i disagi al traffico turistico, le strade cittadine semivuote, a rilento lo «shopping» prefestivo. I numerosi bagnanti adescati ieri mattina da una ingannevole speranza di beltempo hanno dovuto presto abbandonare ombrelloni e sedie a sdraio per rientrare in città, delusi dall'esito della sortita balneare.

A Trieste, come vuole una sfortunata tradizione, il 13.o Festival internazionale dei film di fantascienza, che si doveva inaugurare in serata al Castello di S. Giusto, è stato costretto a trasferirsi armi e bagagli al cinema Excelsior, in attesa di «tempi migliori». Può addolcire la pillola l'augurio che un festival bagnato è un festival fortunato. Ma di bagnanti, e a tutti quelli che invocano una bella giornata di sole autenticamente estivo, come indorare la pillola?.







HA VINTO L'ALLORO OLIMPICO NEL 1928 AD AMSTERDAM

Al museo del mare l'armo della Pullino

(Italfoto)

Il presidente della V Zona, Emilio Felluga, consegna al Museo del mare lo storico armo

Una cerimonia breve e semplicissima ha suggellato ieri mattina, nei locali del Museo Civico del Mare, la consegna ufficiale dello storico armo della società Pullino di canottaggio, vincitore dell'alloro olimpico nel 1928 ad Amsterdam.

Il presidente della V zona Emilio Felluga, lo ha ufficialmente donato al Museo triestino, presenti l'assessore Cesa..., il direttore del Museo prof. ...ezzena, e l'on. Bologna. Nel corso della cerimonia, il presidente della quinta zona Emilio Felluga ha ricordato ai presenti alcuni dati che caratterizzano la gloriosa imbarcazione.

Conservata in perfetto stato porta il nome di «Armando Diaz» e fu costruita nei cantieri Carlesi di Livorno. L'armo, apparteneva alla società «Giacinto Pullino» di Isola d'Istria, ed è stato conservato per tanti anni nella sede della società stessa, quindi, passando attraverso svariate peripezie e sedi diverse, è ritornato alla base d'origine, da cui ha preso il largo per la sede definitiva.

L'armo potrebbe essere definito «double face», quanto alla sua classificazione: in effetti esso aveva la poppa intercambiabile in modo tale da potersi trasformare all'occasione in «4 con» o «4 senza», a seconda della gara cui prendeva parte.

La «Armando Diaz», come era in uso allora, fu fatta su misura dei vogatori, in modo da regolare perfettamente la corsa del carrello e il peso sulle caratteristiche dell'equipaggio.

Grazie a questa barca la società Pullino conobbe i fasti e la gloria di traguardi nazionali e internazionali assai importanti, come quello olimpico in Olanda. In quell'occasione l'«Armando Diaz» gareggiava come «4 con»; l'equipaggio era composto da Renato Petronio, Dante d'Este, Nicolò Vittori e Giovanni Delise.

Sul canale di Slotten i giovanissimi vogatori istriani sorpresero il pubblico e i tecnici già dalle prove di allenamento. Nelle gare poi si batterono alla pari contro i giganteschi armi germanici e i poderosi vogatori elvetici, vincendo le eliminatorie e conquistando l'ammissione alla finale.

Il duello finale li vide opposti all'armo elvetico, che fu surclassato dalla poderosa vogata degli istriani. «Sulle ali di questi e altri brillanti successi — ha dichiarato il presidente Felluga — con il ricordo dei vecchi e gloriosi atleti che onorarono il canottaggio italiano, la vecchia società «Giacinto Pullino» è oggi risorta a Muggia con il compito di far rivivere nei giovani l'eco della gloria che si può ottenere dallo sport agonistico quando è fatto con purezza di cuore per esprimere un momento della propria giovinezza».

È deceduto ieri nella divisione ortopedica dell'Ospedale, il pensionato ...nne Francesco Penco. Era stato ricoverato il 12 giugno scorso, in seguito alla sospetta frattura del femore e giudicato guaribile in 90 giorni.

SEGNALAZIONI

Al papà del mattino

«Care "Segnalazioni", quale ex alunna del compianto maestro Giannini, che tanto bene ci ha voluto, anche a nome di tante compagne e compagni di classe della scuola "E. Morpurgo", pregherei di pubblicare questa poesia:

«La funesta notizia ha colpito il nostro giovane cuore, - maestro Giannini, tu che per tre anni hai riversato il tuo amore - per noi tuoi scolari, sei stato il buon papà del mattino, - paziente insegnavi il nostro futuro destino. - Ci hai lasciati con occhi lucidi piangenti - con l'anima triste e i cuori pesanti. - Prostrata con la testa china, - mani congiunte, davanti alla Madonnina, - prego per te o maestro Giannini - tu che che sei stato l'istruttore di tanti bambini, - ora sei volato nel regno del cielo, - dove le nuvole ti fanno da velo, - perché non ti si possa guardare. - Sei tanto lontano da non poterti ascoltare. Ma la tua voce in me resta viva e chiara - anche se la tua perdita mi lascia l'anima amara. - Io continuo a pregare tanto tanto, - affinché anche tu sia un santo. - Forse anche lì continui a insegnare - a tanti bimbi che in terra non hanno potuto imparare. - Una classe d'angeli ti avranno assegnato - ora che sei nel regno beato - e noi così lontani da te sempre ti penseremo - con tanta devozione ti ricorderemo. Con tanti ringraziamenti. Adriana Mininel».

Il rovescio della medaglia

«Care "Segnalazioni", non c'è due senza tre. Spenderò anch'io alcune parole sull'argomento "sfratto inumano"; ma le spenderò a favore della suocera crudele, poiché la conosco da ben dieci anni ed ho seguito da vicino le sue vicissitudini. Al lettore delle precedenti "Segnalazioni" non sarà sfuggita l'indelicatezza degli scriventi, che rendendo di pubblico dominio fatti personalissimi si atteggiano a crociati, ignorando che già autorità e legali sono incaricati di svolgere l'intricata vicenda.

«Ci saranno forse delle ragioni a dettare questo comportamento alla suocera, e non dimentichiamolo, madre; siamo poi tanto sicuri che ci sia una così netta divisione tra torto e ragione, tra diritto e dovere, e che la verità stia da una parte sola?

«Non intendo mettere in piazza i fatti intimi e i sentimenti della famiglia, ma invito semplicemente i crociati a prendere in considerazione anche l'altra parte in causa, informandosi almeno sui sacrifici che sono costati a questa donna anziana l'assegnazione e il mantenimento di questo alloggio che è decisa a difendere con tanto accanimento. Sacrifici che ha sopportato da sola, senza l'aiuto di quel figlio che "per ragioni di famiglia è stato costretto ad emigrare".

«E sia ben chiaro che i sacrifici, le sofferenze, il lavoro e la fame non addolciscono certo un carattere da vera montanara, qual è quello dell'anziana suocera, e che una certa dose di pazienza e comprensione da parte di chi meno ha sofferto, avrebbe aiutato a mantenere su un piano più civile i reciproci rapporti. S.P.».

Dottoressa cortese

«Care "Segnalazioni", conoscendo la vostra gentilezza mi rivolgo a voi per ringraziare una persona che in questi tempi è veramente una mosca bianca.

«Dal gennaio 1975, dopo aver ricevuto una specie di resoconto sulla mia pensione di invalidità sono stata più volte all'INPS, perché avevo da incassare alcuni arretrati, ed ho avuto sempre delle risposte come: "Abbia pazienza", "Viene da Roma", "Arriverà un assegno a casa" e così via.

«Il 5 giugno tornai all'INPS per sapere qualche cosa su questi benedetti arretrati, dove mi dissero: "Fra giorni riceverà l'assegno". Il primo luglio decisa di andare a fondo alla questione, tornai all'INPS; risposta: "Li ha già incassati". Allora non cedetti; da un ufficio all'altro arrivai nell'ufficio della dottoressa Modugno che con estrema cortesia e gentilezza cercò la mia pratica, la scartabellò attentamente e con pazienza, arrivò alla conclusione che i miei arretrati giacevano dal febbraio 1975 alla Posta.

«Tramite vostro vorrei ringraziare calorosamente la dott.ssa Modugno per la sua gentilezza, perché senza di lei, chissà quante volte sarei dovuta andare ancora all'INPS. Grazie a voi e saluti. V.B.».

Ricordi sempreverdi

«Care "Segnalazioni", ho letto "La grande illusione" dello scrittore Nino Di Giacomo, di suo padre soldato austroungarico che fece sino in fondo il suo dovere, per cui il parlare di lui coi compagni di scuola, gli dava un senso di disagio. Per me è diverso, forse perché non ho desiderato di condurre per le redini il cavallo bianco del destino, perché mi è sempre piaciuto andarmene a piedi scalzi dal papà di Rado che era stato Gefreiter nell'artiglieria austriaca, ferito in guerra e decorato da una parte sola, per farmi raccontare le sue vicende. Poi non mi sono stancato mai d'ascoltare mio padre, artigliere italiano, pure ferito e decorato allo stesso modo. Storie eguali, entrambe oneste, di due amici che si rispettavano, si stimavano, con due primogeniti della stessa età e per molti anni colleghi di lavoro. Francesco e Guido, o viceversa, ci hanno insegnato cose per le quali hanno ricevuto da noi tutta la gratitudine. Fosse stato nella nostra corte d'allora; il signor Nino Di Giacomo avrebbe visto brillare sui loro petti medaglieri che nessuno può vantare, riconoscimenti d'oro per i meriti straordinari, consegnati da ragazzi sinceri. Mi hanno lasciato due fotografie, una per ognuno: "Franz" ad Aidussina vicino all'obice in batteria, Guido con l'obice sul Sabotino. Non mi piace immaginare, li tengo come erano, come sono: sempreverdi. Enzo Sollazzi».

Scaduto dal primo luglio il Comitato regionale Inps

Il presidente del Comitato INPS nel Friuli-Venezia Giulia, signor Ruggero Rovatti ci prega cortesemente di pubblicare quanto appresso: «La nota del segretario della Federazione nazionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, apparsa nell'edizione del "Piccolo" del 5 luglio, necessita di un opportuno chiarimento, anche perché il titolo di presentazione della nota potrebbe far credere che il Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia sia un organo la cui costituzione, nella struttura decentrata dell'INPS, risulta in contrasto con il dettato legislativo.

«A questo riguardo deve essere precisato: I Comitati regionali dell'Istituto sono organi legittimi che operano in virtù di quanto disposto dall'art. 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, che ne fissa anche la composizione nei seguenti termini: 9 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, 4 rappresentanti dei datori di lavoro, 2 rappresentanti ministeriali e un dirigente dell'Istituto con voto consultivo.

«La pronuncia del Consiglio di Stato di data 24.6.1975, riportata integralmente nella nota in questione, riguarda esclusivamente i criteri di scelta della rappresentanza di una delle componenti del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia nel senso che il settore industriale avrebbe dovuto essere attribuito alla Federazione regionale industriali anziché alla Confederazione delle piccole e medie industrie - Confapi.

«La dichiarazione di illegittimità del Consiglio di Stato risulta notificata all'INPS proprio in coincidenza con il previsto rinnovo del Comitato regionale (il quale per legge dura in carica un quadriennio, scaduto appunto il 1.o luglio u.s.) per cui i criteri fissati dal Consiglio di Stato potranno semmai trovare applicazione in occasione della scelta dei nuovi rappresentanti dei datori di lavoro nel settore industriale».

Segno dei tempi

«Care "Segnalazioni", tutti ormai possono scrivere qualunque slogan su qualunque superficie che si presti. Pazienza fin che si tratta di scritte a carattere politico sia pure del tipo di "Sionismo c.." (si legge da otto anni sulla fontana di piazza Vittorio Veneto).

«Ma quando una mattina di due settimane fa ho trovato verso la testata del Molo Audace una fresca e vistosa scritta azzurra di un nuovo filone, quello della droga (pesante, anche), ho creduto mio dovere informare il Comando dei Vigili, perché almeno questo nuovo abuso venisse stroncato sul nascere (principiis obsta). Presentatomi quindi al brigadiere di servizio, feci presente che in detto posto, da uno o due giorni al massimo, si leggeva: "L.S.D. - Siamo tanti - Trip e basta".

«Bisognerebbe coglierli sul fatto, mi disse subito (bella scoperta) e che prevedeva conflitti di competenza. Sostenendo io che dandola vinta anche ai drogati, sarebbe stato veramente troppo, il funzionario mi assicurò che qualcosa si sarebbe fatto. Infatti, lunedì 16 giugno, la scritta era ancora lì. Scusandomi per l'insistenza, ritornai dal cortese brigadiere, il quale mi fece ripetere il rapporto, si ricopiò accuratamente la scritta e mi congedò con buone parole.

«Oggi 30 giugno, facendo una capatina al Molo, potei constatare che la provocatoria scritta era sempre in bella mostra.

«Sentendomi un po' preso in giro e nel dubbio che in regime di democrazia, anche i drogati abbiano il diritto di propagandare le loro idee, prego le "Segnalazioni" di concedermi un po' di spazio, per vedere se qualcuno si muoverà...». Lettera firmata.

«Gabbiani» in crisi causa il mare agitato

A causa del mare fortemente agitato, l'altra sera due imbarcazioni addette alla pulizia del golfo, il «Gabbiano primo» e il «Gabbiano secondo», della ditta Crismani, si sono trovate ieri sera in difficoltà al largo di Muggia e al largo di Santa Croce. Una delle due aveva anche la pinna rotta.

Via radio, gli equipaggi (tre uomini per imbarcazione) hanno chiesto soccorso alla Capitaneria di porto, che ha immediatamente dirottato verso i punti indicati una propria motovedetta e il rimorchiatore «Proteus»: la prima si è diretta a Santa Croce e il secondo a Muggia. Qui, il natante in difficoltà era a circa 400 metri dalla riva, di fronte al cantiere navale.

A quell'ora, mancavano pochi minuti alle 20, il mare era molto mosso e le onde facevano rollare la piccola imbarcazione. Con l'assistenza del rimorchiatore e poi anche della motovedetta, che nel frattempo aveva fatto la spola fra Santa Croce e Muggia, il «Gabbiano» è alla fine riuscito a raggiungere il porticciolo. Anche l'imbarcazione gemella, nonostante la pinna rotta, ha guadagnato la riva con i propri mezzi.

Un «botto» sulle rive

(Foto Ukovic)

Ieri pomeriggio una grossa vettura che transitava lungo le rive è d'improvviso slittata, fermandosi contro un fanale. Nessun danno alle persone ma vistose «abrasioni» alla macchina

ARRESTATI IN ESECUZIONE DI UN MANDATO DI CATTURA

Nella rete della droga un giovane e una ragazza

Ritorno sospetto di Maurizio Porcelluzzi dai paesi dell'Oriente
Oppio e hascisc occultati tra la biancheria intima dell'indiziato

Altri due giovani triestini si trovano in carcere per droga. Si tratta di Maurizio Porcelluzzi, di 23 anni e di una sua giovane amica, Sandra Pancrazi, di 19 anni.

Tutti e due sono stati arrestati in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Sergio Serbo, il quale sta coordinando le indagini svolte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza, nell'ambito — come si legge in un comunicato diffuso ieri ai giornali — della lotta all'illecito traffico di stupefacenti, che da alcuni mesi sta interessando la città di Trieste».

Gli agenti del nucleo di polizia tributaria avevano da tempo puntato gli occhi su Maurizio Porcelluzzi, il quale si era recentemente recato in Oriente. Al suo ritorno, secondo gli investigatori, egli avrebbe portato un quantitativo imprecisato di stupefacente. Il giovane è stato pedinato e controllato discretamente per vario tempo finché è stato deciso di far scattare la trappola. Maurizio Porcelluzzi è stato bloccato, condotto negli uffici e sottoposto ad una perquisizione personale. Abilmente occultati tra la biancheria intima sono stati scoperti cento grammi di droga: oppio e hascisc già pronti per l'uso.

Della scoperta veniva prontamente informato il dottor Serbo, il quale ha presenziato all'interrogatorio. Nello stesso momento scattava la seconda operazione: l'arresto della ragazza, la quale è indiziata del reato di uso di sostanze stupefacenti.

Belgradese frettoloso investito da un'auto

Un cittadino jugoslavo di 40 anni, Meghic Veraliubo residente a Belgrado, è stato investito ieri verso le 19.30 in via Roma, all'altezza del Ponterosso, da una Volkswagen targata Trieste 95003, condotta da Guglielmo Berger, impiegato 67enne, abitante in via Settefontane 85. Lo jugoslavo ha riportato nell'urto la sospetta frattura di una gamba nonché un trauma toracico. Ne avrà per 45 giorni.

L'investitore ha affermato che il Meghic gli ha attraversato la strada di corsa al di fuori delle strisce pedonali.

ZIGZAGAVA LUNGO LE VIE CITTADINE

Euforico e rissoso il sedicenne centauro

Ha concluso la sua avventura al Coroneo

A soli sedici anni (li deve ancora compiere) Paolo D. M., beve, si ubriaca, bestemmia e offende le guardie. Logica conseguenza di tutto ciò è il carcere. Infatti Paolo vi è finito ieri con una chilometrica denuncia che va dall'ubriachezza alla bestemmia, dal turpiloquio all'oltraggio, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale per finire con guida di motoveicolo in stato di ebbrezza e alcune contravvenzioni al codice della strada.

Paolo, dopo aver bevuto vino (e altro, come ha detto lui stesso) era balzato in sella al proprio ciclomotore, convinto di guidare come un esperto pilota. La sua andatura era invece decisamente incerta. Il suo andare a zig-zag ha messo in allarme un vigile urbano il quale gli ha intimato l'alt per farlo smontare e proseguire a piedi. Ma Paolo ha compiuto una sterzata ed ha accelerato.

Non ha fatto però molta strada. Dopo un breve tratto ha perso l'equilibrio ed è caduto pesantemente sull'asfalto. Con la rapidità di un felino il ragazzo si è alzato ed ha subito investito il vigile con male parole, bestemmiando e minacciandolo. Sono stati chiamati rinforzi e così Paolo è stato dapprima accompagnato all'Ospedale maggiore e poi in Questura.

Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato escoriazioni multiple alle braccia e alle gambe nonché uno stato di «lieve reattività psichica da ingestione di bevande alcoliche».

Affidato agli agenti della Mobile il minorenne è stato dichiarato in stato di arresto e trasferito al Coroneo.

Giovane vespista urtato da un'auto

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri alle 14 l'elettricista Marino Paussi, di 17 anni, abitante al numero 101 di Sistiana, rimasto ferito in un incidente stradale. Il giovane, in sella alla propria «Vespa» targata TS 42785, stava transitando davanti alla posta di Aurisina, quando è entrato in collisione con una macchina.

In seguito all'urto, Marino Paussi è rovinato al suolo riportando contusioni escoriate alla gamba e al ginocchio destri. E' stato giudicato guaribile in una settimana. I rilievi dello scontro sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina.

LE ORE DELLA CITTA'

Visita di mons. Cocolin

L'arcivescovo mons. Pietro Cocolin ha fatto visita di cortesia al questore dott. Leonardo Musumeci, con il quale si è cordialmente intrattenuto. Successivamente sono stati presentati al presule alcuni funzionari e ufficiali di P.S.

Concorso insegnanti

L'A.I.M.C. comunica alle insegnanti interessate che nella prima quindicina del mese di settembre avrà inizio un corso di preparazione ai temi scritti per il concorso bandito dal Comune di Trieste per la copertura dei posti vacanti di insegnanti nelle scuole materne comunali. Le iscrizioni al corso avranno luogo a partire dal 16 agosto presso la sede A.I.M.C. di via Mazzini 26, tel. 30165.

Prossime nozze

Con vivo piacere abbiamo appreso che l'amico Ugo ha deciso di convolare a giuste nozze con la carissima Giuliana. Auguri infiniti e affettuosi.

Grotta delle Torri

La grotta delle Torri di Slivia, sita al km 27 della camionale 202 tra Aurisina e Sistiana, è aperta al pubblico e illuminata tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Corso di esperanto

Visto l'interesse mostrato dai molti visitatori dello stand esperantista, allestito anche quest'anno alla Fiera internazionale di Trieste, l'Associazione esperantista ha deciso di tenere un corso informativo, gratuito, di esperanto in 5 lezioni. Il corso, che avrà inizio martedì 8 luglio alle ore 20.30, presso la sede dell'Associazione in via Trento 1, darà a tutti la possibilità di constatare quale geniale e perfetto istrumento sia l'esperanto per risolvere il problema linguistico mondiale.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pelina» (gr.), mn. «Atlantic Baron» (as.), mn. «Cikat» (jug.), mn. «Andrea Mantegna» (nazionale), mc. «Olympic Freedom» (liberiana), mn. «Rico» (panam.), mc. «Struma» (bu.), mc. «Waneta» (pa.), mn. «Risnjak» (jug.).

PARTENZE: mc. «Mobil Astral» (br.), mn. «Andrea Mantegna» (nazionale).

Colonia della Lega

La direzione della Lega Nazionale ha il piacere di comunicare ai genitori che le bambine giunte a Treppo Carnico godono di ottima salute e inviano a tutti i più cordiali saluti.

Al «Bresadola»

Con la riunione che avrà luogo domani 7 luglio, alle ore 19.30, presso la sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale (via Ciamician 2), si concluderà la prima parte d'attività del gruppo micologico «G. Bresadola» per l'anno in corso. Le riunioni sociali riprenderanno lunedì 1.o settembre.

Nozze d'oro

Ieri, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, Luigi e Nunziata Antonucci si sono riaccostati all'altare con la stessa gioia con cui nel lontano 1925 si unirono in matrimonio nella bella cattedrale di Barletta. Attorno ai felici coniugi si sono stretti i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e tutti gli altri parenti e amici.

— Oggi Giovanni e Rosa Benedetti ricorderanno con gioia, vicino al figlio, alla nuora e alla nipote, l'emozione con cui si accostarono, nel lontano 1925, all'altare della bella chiesa di Pirano per pronunciare un sì che li ha uniti per tutta la vita.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

SULLA TURBONAVE «AFRICA» IN NAVIGAZIONE

GIOVANE DI COPERTA MORTO TRAGICAMENTE

La salma sarà traslata nel cimitero di Torre del Greco

Con la turbonave «Africa», giunta ieri mattina alle sette a Trieste, è arrivata anche la salma del giovane di coperta Luigi Vitiello, di 24 anni, residente a Torre del Greco, vittima di un agghiacciante infortunio sul lavoro quando la nave era in navigazione al largo delle Canarie.

La mortale disgrazia è avvenuta ancora il 16 giugno scorso, al termine delle esercitazioni che si effettuano a bordo per i salvataggi in mare mentre la turbonave «Africa», si trovava in Atlantico, ma se ne ha avuto notizia solo ieri l'altro quando la nave è arrivata a Venezia e a bordo sono saliti gli agenti di PS del commissariato del porto con il dirigente dott. Laudadio, il quale ha raccolto la versione dei fatti da alcuni testimoni e dal comandante della turbonave, capitano Mirabile.

Al termine delle esercitazioni, il giovane di coperta si trovava sul ponte lido, vicino alla lancia di salvataggio numero 7. Ad un tratto, non si sa esattamente come, lo sventurato è rimasto con il capo schiacciato tra il braccio destro della gru della lancia di salvataggio e la struttura verticale di sostegno della tettoia ponte lido.

I due medici di servizio sulla nave lo hanno fatto trasportare subito all'infermeria, dove hanno tentato di fare il possibile per strapparlo alla morte. Ma purtroppo ogni tentativo è stato vano e mezz'ora dopo il giovane è deceduto, a causa della frattura della parte sinistra del capo e della nuca. Dopo l'incidente il corpo del giovane era stato posto nella cella mortuaria frigorifera.

A Venezia sono stati compiuti i primi accertamenti di legge e ieri mattina a bordo della nave si sono recati gli agenti del commissariato di scalo marittimo e gli esperti del gabinetto scientifico.

Il magistrato dott. Coassin ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma che è stata traslata all'Obitorio in attesa dell'ultimo viaggio verso Torre del Greco, dove risiede la famiglia del giovane.

La commessa 21enne Edda Cociancich, mentre attraversava piazzale Valmaura alla guida del proprio ciclomotore, è venuta a collisione con un'autovettura. Nell'urto la Cociancich ha riportato contusioni ed ematomi guaribili in 8 giorni.

L'IMPOSIZIONE DELLA TASSA D'IMBARCO E SBARCO

AL T.A.R. LA VERTENZA TRA OLEODOTTO E DOGANA

Una decisione del Tribunale amministrativo regionale è attesa anche in merito al ricorso degli agenti-universitari

E' di scena al Tribunale amministrativo regionale la vertenza che contrappone la Siot, Società italiana per l'oleodotto transalpino, al ministro delle Finanze e alla Dogana di Trieste. Le prossime tre udienze del T.A.R. sono fissate per domani, martedì e mercoledì. Saranno trattate in tutto trentasei cause, dodici delle quali riguardano domande di sospensione di provvedimenti impugnati.

A difendere la Siot sarà l'avv. prof. Aldo Piras, cattedratico nell'Università di Roma, secondo la cui tesi l'imposizione della nota tassa di imbarco e sbarco sarebbe illegittima, perché in contrasto con le norme della Comunità europea.

Difenderà lo Stato l'agguerrita pattuglia degli avvocati erariali. La proposizione del ricorso suscita logicamente vivissimo interesse negli ambienti marittimi della nostra città, per le ripercussioni che la decisione del Tribunale amministrativo regionale potrà avere su un importante settore del porto di Trieste.

Un altro ricorso che ha avuto vasta eco è quello che verrà trattato martedì mattina; a proporlo è un gruppo di agenti e sottufficiali di P.S. iscritti all'Università, i quali chiedono la sospensione e l'annullamento del loro trasferimento da Trieste in altre città, disposto recentemente dagli alti comandi della polizia. Difensore sarà la prof. Cecilia Assanti, docente di diritto del lavoro nel nostro Ateneo. Il ministro dell'Interno e i comandi di polizia saranno rappresentati e difesi dall'Avvocatura dello Stato.

Tra le cause che saranno trattate nel corso delle prossime udienze, fanno spicco quelle contro il piano per l'edilizia economica e popolare di Monfalcone e contro il programma di fabbricazione di Cividale.

Saranno inoltre portate alla ribalta del Tribunale amministrativo regionale la licenza edilizia per la costruzione di un albergo-ristorante-motel a Monte Grisa sulla statale 202, che è stata annullata dal sindaco di Sgonico; la delega del sindaco Spaccini agli assessori preferiti al ricorrente Gasparini; la pianta organica delle farmacie dei Comuni della provincia di Pordenone; l'annullamento, da parte del presidente della Regione dell'autorizzazione, concessa dal sindaco di Tavagnacco all'apertura di un supermercato (difensore l'avvocato Gerin).

Facoltà di medicina e chirurgia. Sono esclusi i fuori corso o ripetenti o sottoposti a sanzioni disciplinari.

Il delitto dell'Ausonia domani in Assise

Il processo per il cosiddetto «delitto dell'Ausonia», di cui fu vittima l'esercente Boris Jelich, incomincia domani, davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Grisell-Bottan e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin

L'Accusa addebita il crimine ad Antonio Zanzarelli e Gerard Masia Allene, entrambi detenuti, i quali devono rispondere di omicidio volontario ed altro. Nel processo sono coinvolte altre due persone, Roberto Miraz e Carlo Filippo Artelli, imputati di avere violato un articolo della legge Merlin. Zanzarelli è difeso dall'avv. Giacomelli, lo straniero dall'avv. Vinciguerra e gli altri due dall'avv. Filograna.

La madre della vittima si è costituita P.C. con il patrocinio dell'avv. Remo Cuccagna e la vedova ha intrapreso identico passo con l'assistenza dell'avv. Riccardo Ghezzi. Poiché lunedì l'aula dell'Assise sarà impegnata per gli esami dei procuratori legali, il dibattimento si inizierà nell'aula 290 del Tribunale, poi verrà sospeso e rinviato a giovedì, 10 luglio. L'udienza incomincerà alle ore 9.30.

Concorso nel nome di Gabriele Foschiatti

E' istituito all'Università un premio di studio di un milione di lire offerto dalla Cassa di risparmio di Trieste per onorare la memoria di Gabriele Foschiatti nel trentesimo anniversario del suo martirio avvenuto il 20 novembre 1944 nel campo di concentramento di Dachau.

Possono concorrere i laureati dell'Università di Trieste che abbiano discusso una tesi sulla storia del movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia nel nostro Ateneo in uno degli anni accademici successivi al 1969-70.

Il premio, unico ed indivisibile, sarà conferito al candidato la cui dissertazione di laurea verrà giudicata la migliore da una commissione composta da tre professori della nostra Università, designati dal rettore, da un rappresentante della Cassa di risparmio e del Comune di Trieste.

Le domande di partecipazione al concorso, indirizzate al rettore, redatte in carta libera e corredate da una copia della tesi di laurea e da un certificato attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dovranno pervenire all'Ufficio Assistenza Scolastica dell'Università degli Studi di Trieste entro le ore 11 del 31 luglio prossimo.

Il giudizio della Commissione sarà insindacabile.

UN LACONICO CARTELLO RESPINGE I GIOVANI

L'estate all'Ostello aperta a porte chiuse

Si sta aspettando sempre la risposta dell'ufficio igiene per poter risolvere la questione degli scarichi in mare

«Chiuso - Closed». Un cartello con questa laconica scritta, dice ai «globetrotters» di passaggio per Trieste, che nell'ostello di Miramare è inutile cercare riparo, e che è meglio emigrare verso altri lidi. La scena è sempre la stessa: il giovane straniero, curvo sotto il suo grande sacco, spalanca tanto di occhi, estrae la sua guida internazionale degli alberghi per la gioventù, la consulta, e sembra dire fra i denti: «strano, eppure qui c'è scritto che è aperto». Ma il cartello è là, appeso al cancello, e non fornisce spiegazioni. Allora il giovane alza le spalle come per dire «c'era da immaginarselo, meglio non fidarsi» e se ne va più deluso che mai. Spesso «passa la voce» ad altri e lascia sul cancello un bigliettino indirizzato a un altro sconosciuto «globetrotter» con il quale avrebbe dovuto incontrarsi. Biglietti come questo: «Arrivederci a Zagabria il 9 luglio. Evidentemente qui gli ostelli sono aperti solo d'inverno...».

(Italfoto)

Lo scoraggiante cartello all'ingresso dell'Ostello della gioventù

Dal primo marzo dunque, data tradizionale di apertura, l'ostello della gioventù di Trieste è chiuso, e rischia di rimanere chiuso per tutto il resto dell'estate. Una prospettiva non certamente allegra per i settemila giovani stranieri che, in media, attraversano ogni anno questo nostro «crocevia d'Europa». All'origine del fatto sta la mancata soluzione di un problema ormai annoso, quello dello scarico a mare che, secondo l'ufficio d'igiene, non offre sufficienti garanzie agli stabilimenti balneari circostanti. Di conseguenza, in forza del parere tecnico dell'autorità sanitaria (la stessa che negli anni precedenti aveva concesso la licenza, sia pure in via di «sanatoria»), la Prefettura non ha autorizzato l'apertura dell'ostello di Miramare.

Lo scarico in questione è costituito da una fossa biologica divisa in tre comparti (conformemente alle disposizioni comunali) e da un rudimentale apparecchio per la clorazione. I problemi cominciarono a presentarsi circa due anni fa, quando comparve una circolare ministeriale che stabiliva, con dati ben precisi, i nuovi «standard» di accettabilità per gli scarichi a mare: in base a questi nuovi e più severi limiti, l'impianto di depurazione dell'ostello venne considerato inadeguato. Esso non permetteva — questo il verdetto dell'autorità sanitaria — un dosaggio della clorazione: a tratti questa era eccessiva, costituendo una vera e propria fonte di inquinamento «chimico», a tratti invece essa era insufficiente, in modo da lasciar via libera all'afflusso dei liquami in mare, e quindi all'inquinamento «biologico». Dopo il parere negativo dell'ufficio d'igiene (va detto per inciso che i prelievi effettuati nelle acque circostanti non avevano mai rivelato un inquinamento da colibatteri superiore al limite fissato dalla legge), nel marzo dello scorso anno la direzione dell'ostello propose all'autorità sanitaria l'adattamento urgente in via provvisoria del vecchio impianto, anche in vista dell'inizio imminente della stagione turistica. Ricevuto un secondo «no» dell'ufficio d'igiene, il comitato regionale per gli ostelli della gioventù, dopo aver sollecitato inutilmente un allacciamento con la rete fognaria di Barcola, decise finalmente di progettare un nuovo impianto di depurazione, basato su criteri più moderni.

Ultimato ai primi di giugno, il progetto è stato subito sottoposto all'esame dell'autorità sanitaria. Da allora è passato ormai un mese, e l'ufficio d'igiene non ha ancora espresso il suo parere. «L'ostello offre un servizio inestimabile alla città — dice il presidente del comitato regionale, dott. Clemente Riccioli — e il caso richiederebbe provvedimenti d'urgenza. Invece i tempi burocratici sono lunghissimi. Il comune si limita a dire no alle nostre proposte, mentre dovrebbe per lo meno offrirci delle indicazioni di massima sul da farsi, in modo da affrettare i tempi».

«A questo punto — continua il dott. Riccioli — possiamo dire che forse, nella migliore delle ipotesi, l'ostello potrà riaprire ai primi di agosto. Se l'autorizzazione favorevole arriva entro quindici giorni, l'impianto verrà concretato seduta stante in altri quindici giorni. Ma se il parere sarà negativo?». E' semplice; se il parere sarà negativo, occorrerà rifare il progetto e attendere un altro mese e mezzo per l'approvazione. Allora saremo già in ottobre, tempo in cui anche gli ultimi uccelli migratori hanno lasciato questi lidi.

TRA MONACO E VENEZIA

Un nuovo servizio di carrozze letto

Un nuovo ed economico servizio ferroviario tra Venezia e Monaco di Baviera è entrato in funzione nei giorni scorsi. Si tratta delle nuove carrozze «TS 2» che saranno agganciate al diretto n. 2546, che parte da Venezia alle 21 e arriva nella capitale bavarese alle 6.50, e ritorna alle 23.11 con arrivo nella città lagunare alle 9.38. L'entrata in funzione di queste vetture ferroviarie provviste di scompartimenti letto ha permesso soprattutto l'applicazione di prezzi economici, che consentono il loro impiego anche per la classe turistica, con posti a due letti, anziché tre, con il solo biglietto di 2.a classe. Queste nuove carrozze fanno parte di un'ordinazione di 33 commissionate dall'Eurofima (Società europea per il rifornimento di materiale ferroviario) per conto dell'azienda ferroviaria italiana. Carrozze uguali saranno consegnate entro il prossimo anno anche alle ferrovie olandesi, danesi, austriache, svizzere e tedesche.

Riapertura di rifugi dell'Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che dal 1.o luglio sono aperti i seguenti rifugi con servizio di alberghetto: «Fratelli Grego» (tel. 0428/6411); «Nordio-Deffar» (tel. 0428/6545); «Pellarini» (tel. 0428/6435) e «Guido Corsi».

Scadenze prorogate per un premio di studio

L'Università degli Studi di Trieste comunica che la data di scadenza del bando di concorso a un premio di studio di lire 400 mila intestato alla memoria del dott. Adolfo Ercolessi, è stata prorogata al 15 prossimo. Il concorso è aperto a studenti del II e III biennio della

Ammissione ai corsi dell'Accademia Sanità

La Gazzetta Ufficiale 148 riporta il bando di concorso del Ministero della Difesa relativo al concorso per l'ammissione ai corsi dell'Accademia di Sanità militare interforze per l'anno accademico 1975-76.

Il concorso per titoli ed esami, riguarda il reclutamento di 94 fra ufficiali medici in servizio permanente effettivo dell'esercito, della marina e della aeronautica e di ufficiali chimici-farmaceutici e del servizio veterinario dell'esercito.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inoltrate entro domani, 7 luglio alla direzione generale per gli ufficiali esercito-Roma e alle direzioni generali per il personale militare della Marina e dell'Aeronautica - Roma a seconda della forza armata cui il richiedente aspira.

Per i militari alle armi la domanda va presentata al comandante di corpo.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Licenziati dalle medie «Campi Elisi» e «Manzoni»

La presidenza della scuola media statale di viale dei Campi Elisi comunica il seguente elenco di alunni licenziati:

Con «ottimo»: Bocco Giulio, Russo Michela, Latona Giovanni, Rossi Laura, Saxida Roberto, Loi Patrizia, Rigo Stefano, Russo Dario, Kraus Mauro.

Con distinto: Accettulli Alberto, Bearz Giorgio, Borri Silvia, Giuffrida Grazia, Marinoni Laura, Mastrangelo Giuseppe, Tomizza Silvia, Zibardi Enrico, Cucchiani Lorenza, Di Martino Stefania, Parma Alessandro, Perkan Valentina, Viaro Elena, Zennaro Floriana, Casagrande Carlo, Lorenzini Sabina, Rerecich Lorenzo, Callierotti Livia, De Biasio Linda, Morelli Gabriella, Baroni Roberta, Renner Elisabetta, Devescovi Paolo, Niseteo Nicoletta, Parmegiani Paolo, Pieve Alessandro, Prelc Marina, Bertucci Giuseppina, Boscolo Massimo, Coronica Sergio, Crulci Daniela, Fraussin Susanna, Gnesda Giorgio, Marin Franco, Toich Diego.

Altri licenziati: Calvani Roberta, Giorgi M. Grazia, Malusà Enrico, Paliaga Franco, Sgorbissa Flavia, Aiello Claudio, Frangipani Enrico, Fuoco Ileana, Mosetti Franco, Oliemans Ornella Petronio Fabia, Pieri Maurizio, Armocida Arianna, Calazza Giov. Battista, Lorenzini Marzio, Bidoli Claudio, Carmi Enrico, Casasola Franca, Ligi Patrizia, Tevarotto Carlo Alberto, Trani Anna, Battistuta Nevio, Gasparini Paolo, Pillinini Carlo, Spinelli Roberto, Carboni Mario, Carmeli Laura, Degrassi Licia, Goina Paolo, Weber Riccardo, Zaghet Graziella, Busetti Giuliana, Cosoli Silvia, Del Dottore Umberto, Fragiacomo Mariangela, Guiotto Stefano, Pascazio Giuliano, Persini Roberto, Zornada Fulvio, Tassinari Marina, Acquafresca Maurizio, Brenci Riccardo, Camerino Giorgio, Hrast Ferruccio, Lo Bianco Daniela, Loj Maurizio, Mauro Sonia, Prennushi Katrin, Saitta Alessandro, Cervazzi Lorella, Felici Federica, Moretti Maurizio, Pirina Roberto, Saitta Massimo, Borri Serena, Busato Rossana, Buttiro Livio, Cosiovich Lorella, Del Gaiso Sabina, Giuricin Paolo, Sferza Stefano, Taupal Rodolfo, Visintin Sabina, Zori Patrizia, Bertocchi Walter, Bracco Dario, Cimino Carlo, Matiz Marina, Rinaldis Marina, Russini Giampaolo, Smaila Mario, Torcello Alessandro, Sain Tiberio (cand. esterno), D'Ambrosio Antonella, Era Fernanda, Fonda Serena Menini Genesio, Nicastro Nadia, Pastore Claudio, Pross Giorgio, Rosani Micaela, Strincone Fabrizio, Baroncini Alessandro, Faiman Gianfranco, Giubilo Eric, Minca Cristina, Paganini Nives, Vecchio Gianna; Zori Alessandro, Ciacchi Giuliano.

La presidenza della scuola media statale «Alessandro Manzoni» comunica l'elenco degli alunni licenziati. I nomi di quelli che hanno riportato i giudizi «ottimo» e «distinto» sono seguiti rispettivamente dalla lettera «o» e «d».

Classe III A: Benedetti Elisabetta, Bidoli Sabina, Coslovich Cinzia, D'Alò Luisa, Fandiga Lorena, Marrone Lucilla, Pluharsch Simonetta, Pontini Margaret (d), Sinozic Edda (d), Spazzali Rossana (d), Vivoda Sonia, Arzioni Paolo, Cedolin Giampiero, Cenzon Stefano, Claretti Matteo, Cieva Andrea, Musina Giorgio, Paluello Marco (d), Sarto Dario, Trevisan Stefano, Visintin Mauro.

Clase III B: Lai Flavia, Staffieri Foscarina (o), Stingone Maria Maddalena, Zacchigna Luisa, Zennaro Cinzia, Corazza Bruno, Ferluga Diego, Giorgini Giuliano, Jermanis Darko, Jermanis Marino, Leoni Tullio (d), Slavich Furio (o), Stasi Manlio, Zamboni Marco (d), Antinori Laura, Ciani Franco.

Classe III C: Bonetti Marina, Cosiovi Marina (d.), Fornara Mara, Marussi Rossana (d.), Mattioli Gabriella, Nemaz Cinzia, Pichel Rossanna, Radanich Carmen, Riccardi Lorella, Truglio Giuseppina, Weber Karina, Antonello Alessandro, Bibuli Maurizio, Bucer Massimiliano, Caporali Stefano, Fomularo Gianpaolo, Fortuna Maurizio, Israel Giuseppe (d.), Luzzato Fabio, Massarotti Mario, Quargnal Roberto (o.), Trevisan Antonio.

Classe III D: Angelillo Lucia, Friolo Anna, Giaschi Donatella, Listuzzi Annamaria, Listuzzi Gabriella, Malattia Claudia, Piarulli Josephine, Volpi Patrizia, Debernardi Roberto, De Bianchi Mauro, De Nadai Fabio, Fruttero Maurizio, Merandino Rosario (o.), Pagani Luca, Pagani Massimo, Pagnini Emanuele, Prhat Valter (o.).

Classe III E: Alberti Carmen, Bisiani Claudia, Carlini Alessandra, Chimenti Rosa, Mocibob Claudia, Simon Chiara, Toppi Alessandra, Basiaco Giuliano (d.), Boscolo-Bragadin Roberto, Doz Andrea, Esposito Paolo, Ferri Arsenio, Giacomini Sergio, Mauro Massimo (d.), Parenzan Fabio, Scapin Lorenzo (d.), Stefi Diego, Umek Enzo.

Classe III F: D'Abundo Rosanna, Crebel Gabriella, Piacente Angela, Reddi Micheia, Zemanelli Patrizia, Belladonna Giancarlo, Bobul Roberto, Cusma Massimo, Cusma Paolo, Gardossi Adriano, Giardina Fortunato (o.), Grison Dario (d.), Matkovic Silvano, Millotti Tullio, Potossi Maurizio (d.), Scommegna Massimo (d.), Tomat Edoardo (d.), Vascotto Alessandro.

Classe III G: Indiano Giuliana, Lenardon Maurizia (d.), Marchitto Maria Grazia, Minieri Elisabetta, Pipan Gianna, Rossi Tullia, Rota Claudia, Urti Maria Grazia, Viezzoli Cinzia, Ambroset Maurizio, Bani Paolo, Bonazza Fulvio, Brazzati Roberto, Decarli Livio, De Marco Fulvio, Ferigutti Fabio, Giudici Alessandro (d.), Gortan Alfredo (d.), Iugovaz Ferruccio, Karis Franco, Poropat Massimo (d.), Toso Franco (d.).

Classe III H: Aruanno Pia, Biasutti Ada (d.), Fonda Tiziana, Maier Fulvia (d.), Nardini Patrizia, Perhauz Nives, Plani Gabriella (d.), Strani Rossella, Brizzi Giulio, Corsa Cosimo, Crocetti Giorgio (d.), Franch Fiorano, Geletti Mauro (d.), Gruss Elio, Krmac Marino, Liberti Amerigo, Pecchiari Sergio, Riva Cristiano, Ruffini Fulvio, Savadori Franco, Scocchi Tullio, Sors Pietro (d.), Vespucci Fabio.

Classe III I: Bevilacqua Cinzia, Di Benedetto Maria Grazia, Sarcia Elisabetta, Visintini Rossella, Acquavita Giorgio, Antoniolli Giorgio, De Michele Maurizio, Lubiana Fabio (d.), Nider Andrea, Romano Giuseppe (d.), Tovornik Claudio, Gabadi Riccardo, Liprandi Paolo.

Indagine trimestrale sulle forze di lavoro

E' in corso, fino a sabato prossimo, la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Questa indagine statistica, eseguita con il metodo del campione rappresentativo, ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Vengono intervistate nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 340 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal Servizio statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati.

Iscrizioni aperte

All'Istituto Tecnico Nautico sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1975-'76. Per ogni informazione gli interessati si rivolgano alla segreteria dalle 10 alle 12.

Sino al 10 prossimo vengono accettate le iscrizioni alla Scuola media annessa al Conservatorio «Tartini». Le date relative agli accertamenti musicali saranno comunicate in seguito.

Nella sede centrale di via Pondares 5 (tel. 764396) dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Scipione de Sandrinelli» sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: segretari d'azienda (tre anni), contabili d'azienda (tre anni), addetti alle aziende di spedizione e trasporti (tre anni), addetti agli uffici turistici (tre anni), stenodattilografi (due anni).

Si accettano altresì le iscrizioni alla IV e alla V classe per il conseguimento del titolo di segretario d'amministrazione (maturità professionale). Alla classe IV possono iscriversi coloro che hanno assolto la classe III in un qualsiasi istituto professionale di Stato per il commercio.

La segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle 10.30 alle 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 24 prossimo.

Collegio «Dimesse»

Dalla scuola media del collegio «Dimesse» sono stati licenziati i seguenti alunni con «ottimo»: Granieri Massimo, Marini Alessandro, Luchi Maria Teresa; con «distinto»: Demarchi Cristina, Demarchi Luciano, Poropat Graziano; altri licenziati: Tafaro Daniela, Tartaglione Gabriella, Cherri Sonia, Ferigo Susi, Fornasaro Cinzia, Giordani Carolina, Kumar Fabiola, Livaldi Donatella, Mazzasette Marina, Perentin Arianna, Periatti Grazia, Pertot Loredana, Piccini Wanda, Piras Tiziana, Smilloviche Alessandra.

Il Provveditorato agli studi informa che con decreto interministeriale in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è indetto per l'anno scolastico 1975-76, un concorso per esami a cinque borse di studio dell'ammontare di 420 mila lire ciascuna, per la preparazione di docenti di discipline che formano oggetto d'insegnamento di materie tecniche negli istituti statali d'istruzione tecnica.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 luglio, con partenza sabato 12 da piazza Oberdan alle ore 15, gita al rifugio «Fonda-Savio» e salita alla Cima Cadin N.E. (m 2790). Per gli escursionisti sarà effettuata una variante meno impegnativa. Prenotazioni e programma in sede, via Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI Trieste — Domenica 13 luglio escursione al rifugio «Fratelli De Gasperi» (Val Pesarina) e salita sul Creton di Culzei (m 2460). Partenza in pullman da piazza dell'Unità d'Italia (lato mare) alle 6.15. Informazioni e iscrizioni in sede, dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

ESCAI ALPINA «U. Pacifico» — Domenica 13 luglio escursione in Val Pesarina al rifugio «Fratelli De Gasperi» (m 1770). Partenza in pullman da piazza dell'Unità d'Italia (lato mare) alle 6.15. Informazioni e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

MOSTRE D'ARTE

Ferruccio Bernini alla Comunale

Domani, lunedì, alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità sarà inaugurata una mostra del pittore concittadino Ferruccio Bernini. La rassegna rimarrà aperta sino al 15 prossimo.

Da Zotti a Cisco alla Tommaseo

Nella galleria «Tommaseo» di via del Canalpiccolo può essere visitata ancora oggi la mostra del pittore Zotti.

Domani alle 18.30 sarà inaugurata la prima personale triestina del giovane artista concittadino Giorgio Cisco che presenta una serie inedita di dodici acrilici su tela assieme a due strutture architettoniche in plexiglas di notevoli dimensioni. L'orario della galleria è questo: festivi 11-13; feriali (escluso il lunedì mattina) 10.30-12.30, 17-20.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rosalia Ruttino dalle famiglie Santina, Livio e Bruno Zamperlo 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del comm. rag. Mario Pilato nel I anniv. (7-7) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro ECA; 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 5000 pro Famiglia Parentina; 5000 pro Unione degli Istriani; 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Maria Puntar nel II anniv (7-7) dalla figlia Silvana 50.000 pro Villaggio del Fanciullo e 50.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luciano Svizzero nel I anniv. (7-7) dalla figlia Giuliana 5000; da N.N. 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Umberto, Vittorio e Marina Giorio nel VI anniv. da Elisabetta e Gianna Giorio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro ENAOLI (Orfani caduti sul lavoro).

In memoria dell'avv. Gianni Pelis per una ricorrenza dalla moglie Ada 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'avv. Alfredo Gattorno nell'VIII anniv. da Elvina Bertos 5000 pro A.N.S.Ha.F.

In memoria di Ermilio Cirilli nel II anniv. (5-7) dalla moglie Argia 15.000; dal fratello Lucillo e cognata Maria 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Stefania Mayer nel VII anniv. dai figli Maria e Bruno 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Valli Cravatari da Gina Scoria 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Giovanni Vaglieri dai cognati Fernanda e Armando Fabbro 30.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Ernesta Covacci dalla figlia Marcella Bridiga 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Elvira Udine da Maria e Bruno Mari 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Angelo Fedel dai colleghi di lavoro del figlio Angelo 10.500 pro Assoc. spastici.

In memoria di Bruno Denitto dai colleghi della Raffineria Aquila 321 mila pro Centro cardiochirurgico - Osp. Maggiore (prof. Vaccari).

In memoria di Emira Spagnul da Sergio e famiglia 25.000 pro CRI - Pronto soccorso; 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; 25.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro Associazione assistenza spastici; da Emilio e Ilda Spagnul 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dal cognato Galliano, Stefania, Enrico Spagnul 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosetta Longarolli dalla famiglia Metlicovich 3000 pro ECA.

In memoria di Mercede Kostner ved. Irmi da Mitzi e Luciano Tolusso 5000 pro Chiesa S. Agostino; da Bianca 5000; da Roberto e Lucy 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Steffinlongo (Roma) 5000; da Rita e Nino Nelzi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Pina e Silvana Coelli 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Mario Ambrosi da Mitzi e Luciano Tolusso 5000 pro Chiesa S. Agostino.

In memoria della cognata Ada Petrini in De Marchi da Maria B. e R. 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Greti Fradel da Ici e Giulio Roberti 5000 pro Ricreatorio «E. Toti» (ex allievi); da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Jenul da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Ezio Scabardi dai medici e personale dell'Istituto di anatomia patologica 35.000 pro Istituto Rittmeyer.

Quale omaggio di congedo dall'Arcivescovo Mons. Santin dalla Presidenza del CIF - Centro Italiano Femminile 50.000 pro Missioni triestine nel Kenya.

Visite sul caccia «Antrim»

(Italfoto)

Il caccia lanciamissili della Marina britannica «Antrim», attraccato al lato Sud del molo Bersaglieri, potrà essere visitato dal pubblico sia oggi, domenica, sia domani dalle 15.30 alle 18

OGGI PERIZI A SAN GIUSTO



(Italfoto)

Stasera, alle ore 19, si inaugura al Castello di San Giusto, la mostra all'«aperto» dello scultore concittadino Nino Perizi. Si tratta del secondo appuntamento della manifestazione «120 giorni di scultura a Trieste», promossa dalla Provincia e dall'Azienda di soggiorno per avvicinare il grande pubblico alla scultura moderna.

La rassegna di Perizi si sarebbe dovuta inaugurare domenica scorsa, ma l'appuntamento venne rinviato a causa del violento temporale che causò danni anche alle infrastrutture del Castello. Nella foto: Nino Perizi accanto a una delle sue opere.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSA CON DUE SERATE DI PROIEZIONI LA SETTIMA EDIZIONE

TRE PAESI CON 67 FILM AL CONCORSO PER CINEAMATORI

I premi assegnati ai partecipanti che si sono distinti

(E. L.) • *Si è concluso nei giorni scorsi il VII concorso internazionale «Confidenze di un cineamatore», organizzato dalla direzione provinciale dell'Enal e dal Club cinematografico triestino. Alla manifestazione hanno concorso complessivamente 67 film dei quali 27 italiani, 22 jugoslavi e 18 austriaci, realizzati in 16 mm, Super 8 e Normal 8. Nel corso delle due ultime serate sono state proiettate al pubblico alcune delle opere premiate che hanno riscosso il più vivo consenso.*

Nella sala maggiore della stazione marittima, affollata di cineamatori concittadini e da molti altri provenienti da città italiane, austriache e jugoslave, erano presenti il dott. Camerlengo quale rappresentante del commissario generale del governo, i consoli d'Austria e di Jugoslavia, il rappresentante del comando del porto, l'assessore Lonza, il dott. Arturo Paschi per «Italia Nostra».

Il presidente della direzione provinciale dell'Enal, dott. Romano Visintini, nel rivolgere un cordiale ringraziamento a tutte le autorità e agli enti che hanno in vario modo dato il loro appoggio alla manifestazione, ha espresso vive parole di compiacimento a tutti i concorrenti per la massiccia partecipazione al concorso, sottolineando che il cineamatorismo bene s'inserisce in quello che è il fine dell'Enal cioè l'impiego del tempo libero. Concludendo il suo indirizzo di saluto, il dott. Visintini ha auspicato che questo incontro triangolare di cineamatori possa ripetersi in futuro in quanto esso porta lustro e decoro alla città di Trieste.

Ha preso quindi la parola il presidente del Club cinematografico triestino, prof. Adolfo Marpino, il quale dopo aver tratteggiato le caratteristiche dei film in concorso, ha letto il verbale della giuria composta da Sergio Brossi, Stelio Mattioni, Guido Miglia, Franz Udovic e Gianni Alberto Vitrotti. I premi ufficiali messi a disposizione dall'Enal sono stati così assegnati: targa d'oro a Mario Giuliani per «Cabina 820.501», targa d'oro a Kurt Keil (Austria) per «Sarangi», targa d'oro a Ivan Kaljevic (Jugoslavia) per «Ludnica u Dvadesetcetvrtom Kvartu», targa d'argento a Carlo Torre per Attilio Mangini - Amore per una città», targa d'argento a Taliana Ivancic (Jugoslavia) per «Igra zivota», targa d'argento ad Alfred Bernkopf (Austria) per «Ruwenzori», targa d'argento a Carlo Grenzi per «Gli eredi della solitudine», targa d'argento a Rade Ristevski (Jugoslavia) per «Bacilo» e targa d'argento a Edwald Fleischmann (Austria) per «Matthäus».

La giuria ha deciso inoltre di assegnare i seguenti premi speciali alle opere ritenute particolarmente meritevoli: coppa del commissariato del governo a «Contrappunto» di Felice Spadavecchia, targa d'argento del comune di Trieste a «Gaby» di Otto Suchanek (Austria), medaglia d'argento del comune di Trieste a «Lepotni Pobeg» di Joze Perko (Jugoslavia), medaglia d'argento dell'Ente provinciale turismo a «Unter dem Kreuz des Sudens» di Liesl e Erwin Grab (Austria), targa dell'Azienda autonoma di soggiorno a «Vernunft» di Otto Struhatschek (Austria), targa della Cassa di risparmio di Trieste a «Strocnica» di Joze Perko e Drago Pecko (Jugoslavia), medaglia d'argento del Banco di Roma a «Beziehungsweise» di Walter Kappella e Franz Bergmuller (Austria), trofeo «Carso» del Lloyd Adriatico a «Il mondo di Claudio Palcic» di Alessio Zerial, coppa del Lloyd Triestino a «Ciao ragazzi» di Alfredo Righini, targa della «Total» a «Happening Profesoria Nesnage» di Janez Mayer (Jugoslavia), coppa di «Italia Nostra» a «Lasciamoli vivere» di Fernando Bertuzzi, medaglia di bronzo dell'Ente provinciale turismo a «Zrcalo» di Boris Bencic (Jugoslavia).

A COLLOQUIO CON LA STAMPA IL NUOVO DIRETTORE DELLO «STABILE»

Propositi di Messina sulla funzione del teatro

Entro il 20 luglio sarà pronto il cartellone della prossima stagione

(Foto Rice)
Il dott. Nuccio Messina

Nuccio Messina, nuovo direttore operativo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, è stato presentato ieri alla stampa. Nel complesso incarico amministrativo e organizzativo, egli succede a Franco Rame, il cui contratto è scaduto il 30 giugno. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione del teatro, in considerazione soprattutto della lunga esperienza del dott. Messina in campo teatrale.

Sulla breccia dell'inizio degli Anni Cinquanta, il nuovo direttore operativo ha un curriculum artistico di tutto rispetto: nel 1955 ha partecipato alla fondazione e alla gestione del Teatro Stabile di Torino, ha organizzato la stagione di spettacoli «Italia '61», e dal 1964 in poi è stato direttore dello Stabile di Torino. Fra gli spettacoli organizzati da lui, va ricordato «Riccardo III» di Shakespeare con Gassman e la regia di Luca Ronconi, il «Sogno» di Strindberg con Ingrid Thulin, «Come vi piace» e «Il mercante di Venezia» ancora di Shakespeare, con Mauri, Moriconi, Santuccio e Pani, «Puntila» e «Galileo» con Buazzelli e Pani, «Re Giovanni» di Shakespeare con Bosetti e Pani, «Giorni felici» di Beckett con la Adani, «La Locandiera» di Goldoni e «Macbet» di Shakespeare con Mauri e Moriconi.

«In una situazione che esige un momento di rimeditazione sulla funzione del teatro pubblico in Italia — questo il pensiero del neo-insediato direttore operativo — è indispensabile ricercare un nuovo modulo di lavoro che giustifichi e caratterizzi la sua funzione istituzionale di guida e di divulgazione». E' giunto il momento, ha continuato Messina, «della scelta precisa di una linea di condotta organica, nella quale ogni momento del lavoro teatrale costituisca un tassello di un grande disegno che può coinvolgere una o più stagioni. Lo stesso cartellone e, in esso, almeno un testo, dovrà condizionare il programma di lavoro di tutti ed essere trainante di varie iniziative».

A proposito del cartellone, va detto che il consiglio di amministrazione nella sua ultima seduta ha dato vita ad una commissione di lavoro per la stesura, entro la data del 20 luglio, di una proposta di cartellone per la prossima stagione teatrale. Come gli altri anni vi saranno in totale otto lavori in programma, tre dei quali saranno allestiti dalla compagnia dello Stabile di Trieste. L'orientamento di massima, secondo quelle che ormai da anni sono le direttive culturali della direzione del teatro, è verso una drammaturgia regionale e mitteleuropea; per ora tuttavia non è stato possibile sapere niente di preciso nemmeno su un'eventuale «rosa» di lavori da scegliere. Si parla di un Goldoni, forse di «Sior Todaro brontolon», di un Brecht, di un testo spagnolo di cui non è dato di sapere l'autore: si tratta naturalmente di indiscrezioni, ma niente di più.

La commissione di lavoro per l'elaborazione del cartellone è formata dallo stesso Messina, dal direttore delle attività culturali D'Osmo, dal drammaturgo dello Stabile Bordòn, dal presidente Botteri, da due componenti dell'esecutivo, il prof. Pesante e il dott. Giordano, e da due registi, Macedonio e Gagnardi. Nella sua ultima seduta il consiglio di amministrazione ha programmato di effettuare una nuova distribuzione delle mansioni e delle responsabilità all'interno del personale del teatro: un'apposita commissione, come ha sottolineato Botteri, dovrà mettere a punto per la fine di agosto un nuovo organigramma e uno statuto largamente modificato. La commissione avrà anche il compito di scegliere, fra gli otto spettacoli in cartellone, i tre che potranno essere realizzati dallo Stabile di Trieste, anche in base alle disponibilità finanziarie

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SOLTANTO L'IMBARAZZO DELLA SCELTA PER TRASCORRERE LA DOMENICA IN ALLEGRIA

Cocktail di sagre paesane per il week-end del Friuli

Nonostante il tempo inquieto, file di automobili austriache dirette verso le spiagge adriatiche
I tradizionali appuntamenti nelle località minori: danze, giochi, tombole e gare sportive

Con la prima domenica di luglio, il Friuli e tutta la regione sembrano aver riscoperto i fieri propositi di inizio stagione quando, incuranti del maltempo, numerosi gitanti si spinsero sulle spiagge friulane per ottenere l'esclusiva dei primi, pallidi raggi di sole. Il week-end si prospetta, dunque, assai movimentato. Infatti, sin da ieri, si è registrato il passaggio di centinaia di autoveicoli stranieri attraverso i valichi di frontiera. Molti austriaci non sono mancati all'appuntamento con il Friuli, che è ormai una consuetudine stagionale, e hanno raggiunto Udine per il consueto «shopping» prima di dirigersi al mare, dove molti di loro trascorreranno le vacanze. I meno fortunati (se il bel tempo li vorrà favorire) si accontenteranno di due giorni di sabbia e onde marine.

Oltre alle abituali gite al mare, che sono ormai una tradizione domenicale per i cittadini di Udine, la novità è costituita dalla scoperta di nuovi divertimenti all'interno della provincia, quali le sagre, le danze, i giochi e le marcelonghe, ingrediente indispensabile per una domenica... «sportiva». La gita verso il paesino in collina o verso la località meno «battuta» dalle grandi arterie di comunicazione, può così essere un piacevole diversivo, soprattutto se condito da divertimenti quali danze popolari o giochi all'aperto.

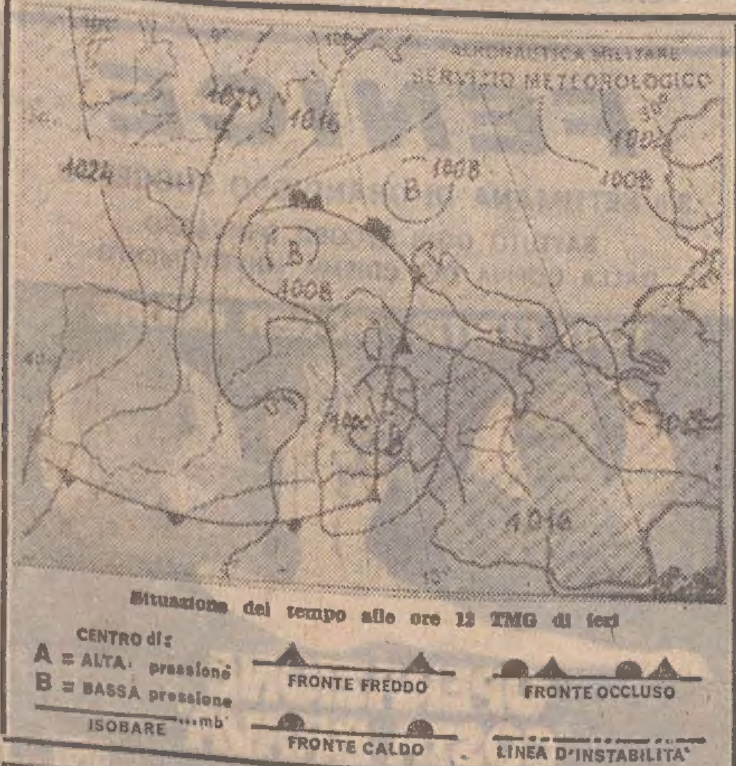
Questa sera a Bressa, si concluderanno i festeggiamenti locali con una serata dedicata al valzer e alla fisarmonica, che avrà il suo epilogo nella tradizionale estrazione della lotteria. Anche a Osoppo, dove è in corso la «Sagra d'estate 1975», sono in programma varie manifestazioni sportive, tra le quali spicca la «Gara ciclistica dell'amicizia Cussignacco Osoppo», che, divisa in due prove, vedrà in lizza un grosso numero di ciclisti dilettanti. Modotto di Moruzzo, invece, ospita la «Festa del donatore di sangue». Soci e simpatizzanti si riuniranno attorno ai chioschi per gustare le specialità gastronomiche, tra cui le famose «grigliate». Sono previste anche danze e cerimonie in onore dei numerosi donatori di sangue di Moruzzo e del circondario.

Per chi è alla ricerca di qualcosa di particolare, c'è da segnalare la marcialonga di Pagnacco, che partirà alle 8.30 di questa mattina e verrà seguita nel pomeriggio da un'esibizione di paracadutisti. Anche Tarcento prevede la disputa di una marcialonga, che partirà alle 8.30, mentre i festeggiamenti proseguiranno con la inaugurazione della mostra della «ciliegia duracina» e dei vini tipici e, in serata, con l'«Incontro internazionale di bellezza» a Colle Verzan. Porpetto prevede per il pomeriggio, alle 17, un trofeo ippico per pony, al quale seguiranno danze allietate da un complesso di musica romagnola. Anche a Faedis una marcialonga, con partenza alle ore 9, che si preannuncia assai impegnativa.

Sul Podgora con i Volontari

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i propri iscritti e familiari ad intervenire all'annuale cerimonia del 19 luglio sul Podgora per rendere omaggio ai Caduti della guerra 1915-1918. Prenotazioni in sede (telefono 38573) con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20, e venerdì dalle 10 alle 12. Ultimo termine mercoledì 16 luglio.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE
SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Permane sull'Italia una circolazione depressionaria che determina su tutte le regioni condizioni di moderata instabilità favorevole allo sviluppo di nubi cumuliformi a prevalente evoluzione diurna, con temporali più frequenti sulle zone interne delle regioni centro-settentrionali. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	17	22	Bologna	15	26	Roma-N.	16	26	Leuca	21	25
Bolzano	13	28	Firenze	16	25	Fiumic.	16	25	Catanzaro	18	24
Verona	14	24	Pisa	15	25	R.-Eur	18	26	Messina	21	25
Venezia	19	25	Ancona	17	21	Campob.	15	21	Palermo	21	23
Milano	14	27	Perugia	13	22	Bari	18	28	Catania	19	30
Torino	11	27	Pescara	19	23	Napoli	18	25	Alghero	19	22
Genova	16	25	L'Aquila	19	24	Potenza	14	18	Cagliari	19	26

INCONTRO CON I GIORNALISTI



(Foto Omnia)

L'ing. Giorgio Tombesi, presidente del Festival di fantascienza e dell'Azienda di soggiorno promotrice della rassegna si è incontrato ieri con i rappresentanti della stampa italiana ed estera presenti a Trieste per la manifestazione.

Nella foto, l'ing. Tombesi con alla sua sinistra il dott. Stelio Rosolini, direttore dell'Azienda, e il cav. uff. Marco Cadelli che, nella sua veste di segretario del Circolo della stampa ha porto agli intervenuti il saluto dei giornalisti triestini.

STATO CIVILE

MORTI: Sirotich Pietro, anni 64; Jezersek Anna, 75; Marcon in Bossi Silvia, 57; Vidali Anita, 87.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Marco Francesco, sottuff., con Di Tommaso Consuela, casalinga; Vignaga Roberto, agricoltore, con Veronese Mariagrazia, casalinga; Galdiero Giuseppe, guardia di P.S., con Frezza Maria-Pia, casalinga; Metullio Diego, portuale, con Crevatin Loredana, insegnante elem.; Fernetti Silvio, portuale, con Cernivani Maria, commessa; Cardillo Dario, impiegato, con Fedon Paola, casalinga; Tassan Giovanni, idraulico, con Jogna Laura, impiegata; Marini Bruno, pensionato, con Cugusi Rosina, pulitrice; Maltese Santi, autista, con Laserpi Lucia, artista; Cacciottoli Andrea, ingegnere, con Abbatizzi Maria, casalinga; Rossini Giuseppe, pensionato, con Beatrice Luisa, casalinga; Nataloni Ismal, rappresentante, con Jurissevich Pierina, operaia; Scialanga Carlo Alberto, con Serdi Manuela; Cardea Francesco, operaio, con Concina Clara, impiegata; Vergerio Fulvio, operaio, con Nordio Paola, insegnante; Flego Roberto, operaio, con Turella Roberta, operaia; Schneider Claudio, impiegato, con Varisco Adriana, impiegata; Kraljevic Milan, operaio, con Labinjan Nada, casalinga; Crisanaz Roberto, impiegato, con Plesnicar Renata, impiegata; Battistella Sergio, operaio, con Mosetti Annamaria, commessa; Arban Roberto, meccanico, con Felluga Fulvia, impiegata; Rasman Claudio, radiotecnico, con Mosca Elisabetta, impiegata; Stigliano Vito, spedizioniere, con Vido Lucilla, casalinga; Boscolo Luigi, pensionato, con Fiorentino Rosa, casalinga; Saulle Antonio, elettromecc., con Majer Manuela, commessa; Pelos Giorgio, portuale, con Gerin Alessandra, cassiera; Roncelli Fulvio, meccanico, con Sisino Iolanda, studentessa; Gustini Marco, studente, con Pillepich Paola, studentessa; Abbrescia Fabio, meccanico, con La Bianca Gabriella, impiegata; Matijasic Mario, parchettista, con Berljafa Maria, casalinga; Celihar Vladimiro, ferroviere, con Leban Mara, impiegata; Vesnaver Franco, barista, con Calcina Luciana, commessa; Delolio Franco, ferroviere, con Opara Nabergoi Luciana, commessa; Rodriguez Gennaro, impiegato, con Goia Bruna, commessa; Babuder Dario, radiotelegrafista, con Tosselli Grazia, studentessa universitaria; Grisendi Angiolo, pensionato, con Scubogna Melania, casalinga; dott. Benedetti Sergio, impiegato, con dott. Ottavi Ambra, geologo; Taberni Ermanno, commerciante, con Tudelli Adriana, casalinga; Segulin Stelio, operaio, con Zanella Maria, casalinga; Callea Pietro, pensionato, con Grunwald Paolina, artigiana; Glavina Boris, meccanico, con Gregoric Norma, impiegata; Ramani Paolo, commerciante, con Werk Zorka, ass. dentista; Martinelli Giuseppe, impiegato, con dott. Orel Maria, insegnante; Passaggio Carmelo, commerciante, con Vescovo Mirella, parrucchiera; Giorgiutti Attilio, operaio, con Vidman Clelia, sarta; Planinsek Attilio, cantante lirico, con Biasutto Ersilia, casalinga; Umer Giuliano, uff. maritt., con Bacci Mirella, infermiera; Cripezzi Michele, impiegato, con Troian Clara, impiegata; Fusco Cosimo, ass. di stazione, con Travan Mariagiulia, studentessa univers.; Gorjan Boris, elettricista, con Puntar Palmira, impiegata; Derbio Elvio, impiegato, con Linardon Serena, impiegata; Di Gregorio Fulvio, impiegato, con Stroligo Marina, commessa; Tuliach Silvano, autista, con Skrgat Renata, sarta; Ravalico Giovanni, impiegato, con Herdering Sigrid, impiegata; Corollo dott. ing. Roberto, ingegnere, con Modricky Chiara, studentessa univers.; Cisco Giorgio, insegnante, con Scarfì Marisa, estetista.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL PRIMO FILM PRESENTATO AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA

Superstiti selezionati fra atomiche e vampiri

Buoni effetti di suspense e di raccapriccio nel film di Roley
Tra gli interpreti un «superstite» degli anni Trenta: Jackie Cooper

Giorgio Tombesi, nuovo presidente dell'Azienda di soggiorno e quindi nuovo presidente del festival triestino della fantascienza, ha salutato al Circolo della Stampa gli ospiti della rassegna al suo tredicesimo round con acconce simpatiche parole d'augurio: che il tredici sia un numero fortunato, ha tra l'altro detto. Più che ai programmi della manifestazione, ricchi e sostanziosi (quasi contemporaneamente si è aperta a Palazzo Costanzi la mostra-omaggio dedicata all'opera del pittore futurista Fortunato Depero, al Circolo della Stampa si è inaugurata la mostra del libro di fantascienza, quattrocento volumi inglesi offerti dal British Council Institute di Milano, quindi al Bastione fiorito del Castello di San Giusto ha spalancato i battenti la mostra del fumetto di fantascienza coi suoi cento pannelli gigantografici e le due serie di proiezioni di diapositive su schermi trasparenti), l'ing. Tombesi alludeva alla possibilità di avere per le otto giornate della sagra del futuribile e dell'utopico un tempo meno inclemente di quello che ha morso Trieste nei giorni scorsi.

Sorrisi e brindisi, quindi, e strette di mano tra quanti si ritrovavano all'appuntamento di luglio a distanza di un altro anno; il tutto come preludio alla cospicua porzione di terrore e di angoscia contenuta nel primo film passato sul grande schermo del festival: lo statunitense «Chosen Survivors» («Scelti per la sopravvivenza») di Sutton Roley. Diciamo pure uno scherzo macabro, anche se al suo interno manca, per volontà dei suoi autori, qualsiasi motivazione ironica capace di far sfociare la terribile situazione in cui viene a trovarsi un pugno di esseri, undici per l'esattezza, in una risata liberatrice.

La struttura del racconto ha tutte le caratteristiche della pièce teatrale. E non giureremmo sul contrario. A firmare il soggetto, comunque, sono in due: H. B. Cross e Joe Reb Moffly. Vi si parla, ed anzi tutto parte da lì, di un annientamento nucleare. Il governo decide di selezionare gli undici di cui s'è detto, e trasportarli tramite un ascensore in un rifugio al «centro della terra» (si fa per dire), asettico e a prova di qualsiasi mefitica infiltrazione. Gli undici, spartiti equamente — meno uno — in uomini e donne, posseggono nel loro abitacolo sotterraneo tutti i comfort. Ugualmente il trauma per avere lasciato definitivamente la superficie e il mondo di sempre (che attraverso un monitor vedono incenerirsi a seguito del cataclisma nucleare di cui s'è detto), si fa sentire in modo pesante.

Scompensi psichici anche in qualche modo superabili se la macchina perfettissima e oliatissima che dovrebbe assicurare un nuovo futuro per la specie condannata, si presume dai miasmi radioattivi, non rivelasse una inattesa traumatizzante falla: quello stupendo rifugio dall'odore di clinica e quindi di morte ospita assieme agli undici anche dei vampiri. Pipistrelli succhiatori di sangue penetrati da un pertugio che i nostri ospiti scoprono troppo tardi.

Inutile far qui la storia di come soltanto quattro riescano a salvarsi dall'attacco degli schifosi succhiatori di sangue. E il recupero dei sopravvissuti avviene, amara ironia, quando si decide di rivelare che il mondo non ha subito alcun bombardamento termonucleare. L'idea del rifugio sotterraneo capace di ospitare undici cavie e sperimentare come avrebbero reagito di fronte a un possibile paventato incenerimento della terra, l'ha avuta il governo. Per motivi appunto precauzionali e di studio.

Fotografato con obiettivi grandangolari che deformano volti e cose, quindi con filtri capaci di dare atmosfere irreali a una materia presentata comunque realisticamente, il film di Sutton Rey si puntella su una serie ricorrente di situazioni orripilanti: i ripetuti insidiosi tremendi attacchi in massa dei pipistrelli-vampiri sugli umani prigionieri del loro rifugio-clinica di lusso. Situazioni sfruttate con abilità, nel ricordo, si direbbe, dell'Hitchcock del famoso film «Gli uccelli» che vedeva la consapevole rivolta di tutti i volatili nei confronti dell'uomo.

Qui la furia sanguinaria non ha motivazioni palesi o recondite. Potrebbe forse avere motivo d'avvertimento per coloro che si baloccano coi micidiali ordigni di distruzione, dimostrandogli che anche il meccanismo più oliato può nascondere qualche micidiale zona di ruggine. Ma è una pura ipotesi, che siamo tentati di respingere. Gli effetti di suspense e di raccapriccio sono buoni, anche se talora finiscono per completarsi ed esaurirsi nell'...effettaccio.

Uno spettacolo comunque shoccante, il cui motivo veramente liberatorio è rappresentato dalla parola «fine» che chiude il film. Per gli spettatori d'una certa età è stata occasione di patetica emozione la scoperta tra gli interpreti di un famosissimo ex enfant prodige del cinema di Hollywood: quel Jackie Cooper interprete di tanti film, negli anni Trenta, con Mickey Rooney e compagni. Il volto raggrinzito, impegnato in un ruolo drammatico, è soltanto l'ombra del disimpegno felice da lui impersonato lungo l'ottimistico itinerario del cinema prebellico d'oltre Atlantico. Con Cooper, curiosità per cinefili, recita anche Pedro Armendariz junior, figlio cioè dell'attore messicano che insieme a Dolores Del Rio e a Maria Felix prese parte, nei panni di «peone», in molti film di Emilio Fernandez passati sugli schermi italiani negli anni del dopoguerra.

Aveva preceduto «Scelti per la sopravvivenza» il cortometraggio italiano di Vittorio Armentano «Antonio Sant'Elia» un precursore audace dell'attuale architettura. Il secondo lungometraggio della rassegna sarà francese, di Juan Buñuel figlio del «maestro» Luis: «All'appuntamento della morte gioiosa».

Gianni Venantino

Una scena di «Scelti per la sopravvivenza» di Sutton Roley

QUESTA SERA SUL VIDEO

La via del Nord e Menotti story

«Una città in fondo alla strada» (TV-1, ore 21) — Il regista Mauro Severini ha tratto da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba la vicenda di «Una città in fondo alla strada», storia di due giovani meridionali che prendono la via del nord quando nei loro poderi compaiono le ruspe. Nella prima puntata l'uno, Lupo (Massimo Ranieri), e l'altra, Chiara (Giovanna Carola), decidono di emigrare a Milano per trovare un lavoro. Lupo, partito a cavallo, viene raggiunto da Chiara, una ragazza del suo paese a cui si era confidato. Ma mentre Lupo vuole lasciarla dietro le spalle e dimenticare gli antichi costumi contadini, Chiara invece vi rimane attaccata e fra i due giovani incominciano i litigi. In seguito ad una serie di vicende essi, sorpresi dalla notte in campagna, trovano ospitalità in una casa di contadini: ma quando la padrona di casa offre ai due un letto matrimoniale, Chiara si rifiuta di dividerlo con Lupo e i due vanno insieme alla ricerca di un altro luogo per dormire.

* * *

«Alle nove della sera» (TV-2, ore 21) — Continua lo spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi ed Elisabetta Viviani e con la regia di Francesco Dama. Sono ospiti di questa puntata Rita Pavone con «Sapore di sale» e Miranda Martino con «Il mare non c'è più». Partecipano inoltre alla trasmissione Leila Selli, Livia Cerini, Mauro Di Francesco e il duo Justin Hayward e John Lodge con «Remember me».

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Questo numero è dedicato a Giancarlo Menotti il quale interviene in studio alla vigilia del suo 64.o compleanno insieme con Francesco Savio; e allo spettatore viene offerto un ritratto del «personaggio» Menotti nella triplice veste di musicista, regista e organizzatore. Il pubblico può così ascoltare alcuni brani delle opere più famose e può rivedere alcune regie curate dall'autore. La personalità di Menotti regista viene tracciata partendo dal «Don Pasquale» di Donizetti con cui è stato inaugurato il 18.o «Festival dei due mondi».

Brecht al Vittoriale: «Un uomo è un uomo»

Salò, 5

Dopo «La città morta» di D'Annunzio per la regia di Zeffirelli, andrà in scena il 19 luglio prossimo al teatro del Vittoriale di Gardone Riviera «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, per l'interpretazione della compagnia della Loggetta e la regia di Massimo Castri.

Si tratta di una «prima» nazionale: lo spettacolo infatti è il prodotto di una collaborazione iniziatasi quest'anno tra il comune di Gardone Riviera e il centro teatrale bresciano.

Nell'interpretazione del testo brechtiano — la storia della trasformazione di un povero scaricatore di porto in un automa pronto per la guerra — l'ambiente sarà in parte ispirato al «music hall» americano degli anni '39-40. Galy Gay sarà Charlie Chaplin, la vedova Begbick ricorderà Greta Garbo (Mata-Hari), i soldati saranno ispirati ai pattuglioni di marines.

(Ansa)

XIII Festival internazionale del film di fantascienza

Castello di San Giusto, dalle 21.15: «Il mistero della camera oscura», di Roger Amiot, cortometraggio della Francia; «All'appuntamento della morte gioiosa», di Juan Buñuel, lungometraggio della Francia; «Durata di vita», di Alexander Whitelaw, lungometraggio USA. In caso di pioggia spostamento al Teatro Excelsior (serale).

Teatro Excelsior (Sezione cortometraggi), dalle 17.30: «Dialogo» (Gran Bretagna); «Il futurismo» (Italia); «Il mondo delle cose piccole» (USA).

Prevendita numerati per San Giusto alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

Palazzo Costanzi: Mostra antologica di Fortunato Depero.

Bastione Fiorito: Mostra del fumetto di fantascienza.

PER IL «PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA»

IL DAVID EUROPEO AL REGISTA MELVIN FRANK

Riconoscimento anche a Sautet per «Tre amici»

Roma, 5

Si è riunita a Roma, proveniente da Bruxelles, la giuria internazionale nominata dalla CEE per visionare la rosa dei film in concorso per il premio «David europeo» 1975.

Il premio è stato istituito nel 1972 in seguito agli accordi intercorsi tra la presidenza del premio «David» e la commissione delle Comunità europee allo scopo di premiare il regista del film, che oltre le qualità artistiche propone problemi della società moderna e promuove la comprensione tra il genere umano.

I componenti della giuria internazionale hanno all'unanimità deliberato di assegnare il «David europeo» 1975 a Melvin Frank per la realizzazione del film «Il prigioniero della seconda strada» (The prisoner of Second Avenue) con la seguente motivazione: «Il film analizza con straordinaria efficacia situazioni che mettono in rilievo le contraddizioni e i condizionamenti della società industrializzata e della vita nei grandi centri urbani, con tutta una serie di problemi di fronte ai quali l'uomo appare sempre più solo e indifeso e questa mancanza di protezione e questo senso di isolamento si presentano in termini più acuti e vengono maggiormente avvertiti dall'individuo quando le difficoltà lo colpiscono direttamente. La vicenda, anche se localizzata negli Stati Uniti, propone una riflessione su un insieme di temi ormai comuni alla società europea quali l'incomunicabilità, la solitudine, la qualità della vita, l'urbanizzazione, la sicurezza del posto di lavoro che necessitano per la loro soluzione non solo la volontà di vivere degli uomini, ma anche la solidarietà fra i membri della società e, soprattutto, la lungimiranza politica delle istituzioni. Il dramma e la comicità, spesso amara delle situazioni sono messi in risalto dalle eccezionali qualità artistiche e di interpretazione dei protagonisti».

La giuria internazionale ha inoltre deliberato di assegnare un premio speciale della giuria internazionale a Claude Sautet per il film «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre».

Nella motivazione del premio si sottolinea inoltre che il film «attraverso la descrizione delle vicende di tre amici — in cui l'uomo d'oggi si può facilmente riconoscere — fa risaltare un giudizio profondamente morale: la vita non può essere valutata in ragione del successo o dell'insuccesso comunemente intesi, ma sulla base di valori morali e della fedeltà ad essi, della volontà di continuare a vivere nonostante tutto. La magistrale interpretazione dei protagonisti dà al film una immediatezza tutta particolare».

(Ansa)

Al Pacino Onassis Jr.?

Londra, 5

All'attore americano Al Pacino — divenuto celebre per le sue interpretazioni in «Il padrino» e in «Il padrino parte seconda» — sono state offerte dal produttore greco Nico Mastorakis due parti del film che sta preparando sulla vita di Aristotile Onassis.

I due ruoli per cui Mastorakis vuole Pacino sono quelli di Onassis giovane e quello dell'unico figlio dell'armatore greco, Alessandro, morto nel gennaio 1973 all'età di 24 anni.

(Reuter)

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa.
— Rubrica religiosa: Nel giorno del Signore.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «Thunderbirds: Prigionieri del cielo».
19.15 «Prossimamente» - Segnale orario.
19.30 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 Stanlio e Ollio.
21.00 «Una città in fondo alla strada», 1.o episodio.
22.10 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.15 Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Alle 9 della sera», spettacolo musicale.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente».

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: J. Strauss jr. - Il re del valzer; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: L'altro suono; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Di a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Special - Oggi: W. Chiari; 20.50: Concerto del Quartetto Borodin; 21.35: Canzoni e musica del vecchio West; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 17.25, 18.30, 22.30. 6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino del mare; 7.35: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Pink Floyd, D. Davoli, G. Fallabrino; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Vetrina di un disco per l'estate; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Film jockey; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Le nuove canzoni italiane; 16: La vedova è sempre allegra?; 16.35: Alphabete; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonic; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto operistico; 21.05: Il girasketches; 21.40: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Concerto di J. Sebestyen; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «L'opera da tre soldi»; 11: Musiche di P.I. Ciaikowski; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico - direttore H. Albert; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto del Duo G. Gorini-S. Lorenzi; 15.30: Ad oltranza; 16.50: Antologia di interpreti; 18.20: Il vice; 18.30: Musica leggera; 18.55: Fogli d'album; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musiche di S. Prokoviev; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musica club; 22.35: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa da S. Giusto; 11: I solisti del «Musiclub» diretti da A. Bevilacqua; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El caicio», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 8.45: Come stai?; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Gallant; 10.26: Divagazioni in musica; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.35: Rassegna di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14: Fatti ed echi; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: La cantina per un anno; 15: Edizioni Casadei; 15.15: Phonogram; 15.30: R.C.M.; 15.45: Speciale quattordici; 16: La Vera Romagna; 16.15: Saiwa; 16.2?: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50: Quattro passi; 20.30: Crash; 21: Panorama orchestrale; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Musica da operette; 23-24: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: «Viaggio nell'interspazio», telefilm; 22.45: Atletica leggera - Sarajevo: Campionati jugoslavi

TV Lubiana

10.15: Telegiornale; 10.20: Teleromanzo a puntate; 11.10: TV per i bambini; 12.15: TV per gli agricoltori; 13.15: Telegiornale; 16.15: Pomeriggio domenicale; 17.15: Telegiornale; 17.20: Campionati jugoslavi di atletica leggera; 18.45: Telefilm; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia; 21: Commedia; 21.45: «L'Istria», documentario; 22.15: Rassegna sportiva; 22.50: Telegiornale.

TV Zagabria

12.15: TV per gli agricoltori; 13.15: «Buon giorno Jugoslavia»; 15.35: Il punto critico; 16.15: «Le 54.000 bracciate» di V. Rogosic; 16.30: Ippica; 17.15: Campionati jugoslavi di atletica leggera; 17.45: Telefilm; 21.15: «Le scale del diavolo»; 21.45: «Da Bela Crkva a Stolice»; 22.15: Rassegna sportiva; 23.10: Festeggiamenti in onore della II Proletaria dalmata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. «Contessa Mariza»; «Il paese dei campanelli»; «Rose Marie». Dall'11 luglio al 17 agosto.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Inaugurazione l'11 luglio con «Contessa Mariza» di E. Kalman. Biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «California Poker» di Robert Altman. Technicolor con George Segal ed Elliot Gould.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «Non toccare la donna bianca». Technicolor con Tognazzi, Villaggio, Mastroianni, Deneuve. Per tutti.
EXCELSIOR. XIII Festival internazionale del film di fantascienza.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava": attenti a quei due» Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15, ult. 22: «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16: «Calore». Un film di P Morrissey con Joe Dallesandro e Sylvia Miles. Technicolor. Vietato ai min. 18 a.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Silvestro contro Gonzales». Cartoni animati con Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titti il canarino. Technicolor.
RITZ. 15.30, 18.40, 20.20, 22.15: «Il grande biondo». Technicolor per tutti con Pierre Richard.

AURORA. 16. Un ottimo poliziesco carico di suspense: «Colpo alla metropolitana» con W. Matthau, R. Shaw e M. Balsam. Technicolor per tutti. E' consigliabile vederlo dall'inizio. Martedì inizio di un'interessante rassegna di film polizieschi.
CAPITOL. 16. Charles Bronson nello spettacolare technicolor: «Al soldo di tutte le bandiere» con T. Curtis e M. Mercier.
CRISTALLO. 16. Prosegue la tradizionale rassegna di «Scienza e fantasia» con lo spettacolare technicolor «Solaris» di A. Tarkovskij con N. Bondarciuk.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman e Faye Dunaway. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16. Una gradita ripresa: «M.A.S.H.» con D. Sutherland ed E. Gould. Technicolor. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Burt Lancaster, Robert Ryan, Will Gell nel capolavoro «Azione esecutiva». Basata su documenti e testi.

ABBAZIA. 15: «Il giustiziere di Dio». Avvincente western a colori con W. Berger e I. O'Brien.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «4 marmittoni alle grandi manovre». Un divertimento senza pausa. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «Un esercito di 5 uomini». Technicolor con Bud Spencer e Peter Graves. Western di grande successo.
IDEALE. 15. Technicolor: «La poliziotta». Mariangela Melato, Renato Pozzetto, O. Orlando. Il più bello dei film!
MIGNON. 14.30. Terence Hill in: «Non perdono nessuno, sono la collera del vento». Technicolor.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!» con Lee Van Cleef, Annabella Incontrera. Technicolor-scope.
SERVOLA. 14.30. (Tempo permettendo 21.30 estivo). Il film che fece tremare la polizia di New York: «Serpico». Scopecolor con Al Pacino.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (In caso di maltempo in sala alle ore 16). «California Poker» di Robert Altman. Technicolor con George Segal ed Elliott Gould.
EX SOCI. 21.15. Marcello Mastroianni è Padre Antonelli, Richard Burton è il colonnello Kappler nel technicolor: «Rappresaglia». Musiche di E. Moricone.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amore mio aiutami». Il più bel film di Alberto Sordi e Monica Vitti. Colori.
SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Contratto marsigliese». Avvincente technicolor con M. Caine, A. Quinn, J. Mason. V.m. 14 anni.
SERVOLA. Tempo permettendo 21.30: «Serpico» con Al Pacino. Scopecolor.
VALMAURA. 21.15: «Qui Montecarlo: Attenti a quei due» con Tony Curtis e altri artisti di grido. A colori.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Non predicare, spara» con Sidney Poitier e Harry Belafonte. Technicolor. Un capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due!».
CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Un rebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 15: «Attenti a quei due... chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Immersione mortale» con D. Janssen e H. Lange. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 15.30: «Peccato d'amore» con S. Miles e J. Finch. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» con Paolo Villaggio e Lila Kedrova. A colori.
PRINCIPE. 15: «L'uomo della strada fa giustizia» con Henry Silva e Luciana Paluzzi. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Il colpo segreto di D'Artagnan» con George Nader e Magali Noel. Scopecolor.

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. 21.30: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. De Funès, Terry-Thomas. Colori.
CRISTALLO. 20.30: «Yuppi Du» con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori. Technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Profumo di donna» con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Il giudice e la minorenne» con C. Auram e S. Scott. Ult. 21.30.
EDEN. 15: «L'uccello migratore» con L. Buzzanca e R. Podestà. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 16: «La mia legge» con A. Delon e S. Signoret. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le farò da padre».

RONCHI

RIO. «Finchè c'è guerra, c'è speranza».

PALMANOVA

ITALIA. «La quinta offensiva».
GARIBALDI. «Amore mio non farmi male».

GEMONA

SOCIALE. «La sbandata».

TARCENTO

MARGHERITA. «Le farò da padre».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'uomo del Klan».

CASARSA

ROMA. «Slaughter: l'uomo mitra».

Parenti regista de «La Betìa»

Milano, 5

La cooperativa teatro Franco Parenti sta ultimando al teatro dell'arte di Milano le prove della «Betìa» di Angelo Beolco, detto il Ruzante, spettacolo con cui si conclude la stagione 1974-75. Il debutto è fissato nell'ambito delle «Feste teatrali '75», promosse dall'ente provinciale per il turismo in collaborazione con alcune amministrazioni comunali dell'hinterland. Martedì 8 luglio «La Betìa» sarà a Cinisello Balsamo, il 9 a Monza e il 10 a Legnano. Farà poi una breve «tournée» in Italia centro-settentrionale che si concluderà a Milano, al castello Sforzesco, dove la «Betìa» sarà rappresentata, per l'estate di arte promossa dalla ripartizione cultura turismo spettacolo del comune di Milano, da domenica 27 luglio a domenica 3 agosto. E' anche probabile una ripresa dello spettacolo alla riapertura della stagione di prosa, nel prossimo settembre.

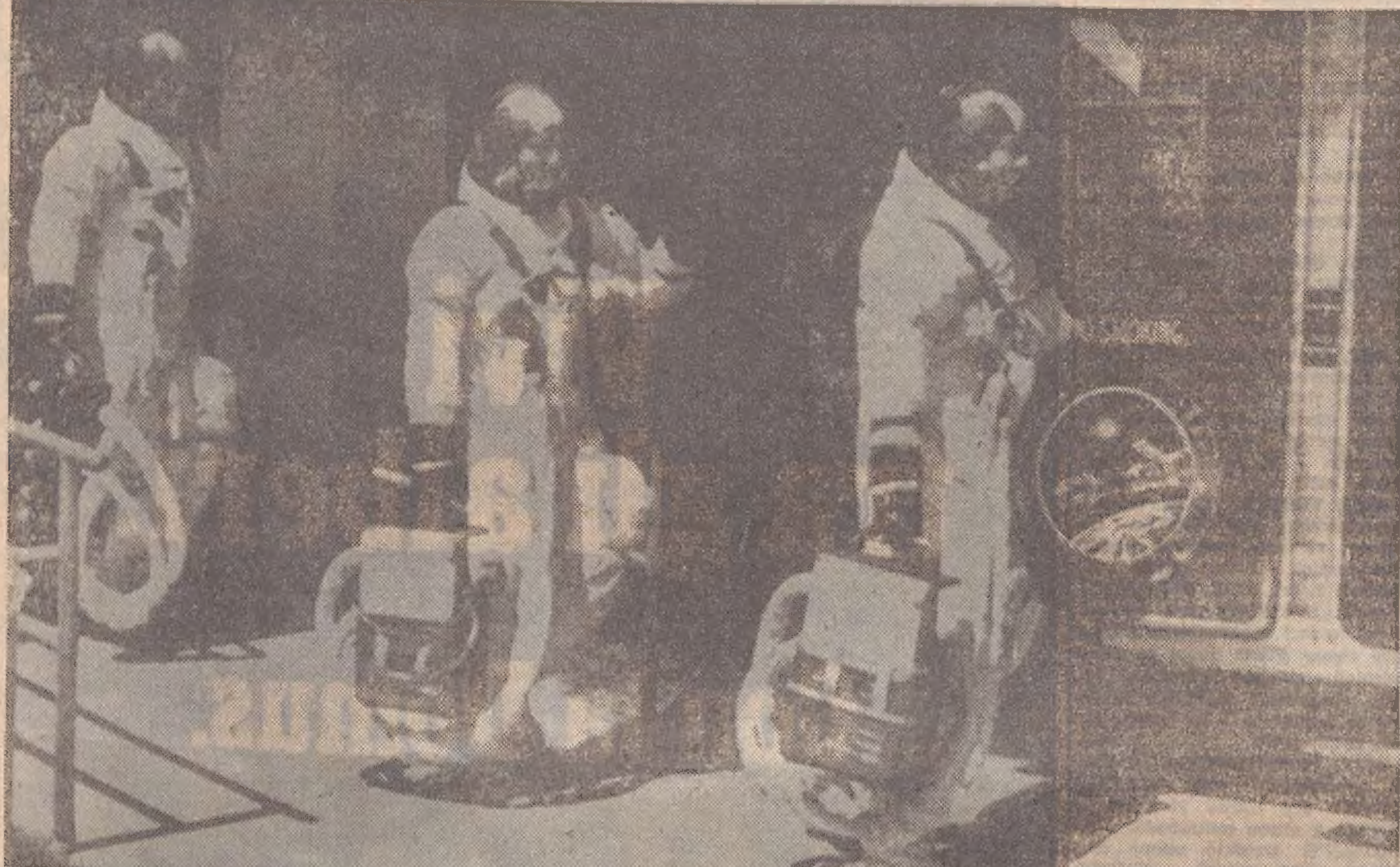
«La Betìa» costituisce una delle prove più interessanti di Franco Parenti, che ne fu interprete nell'edizione del '69 al «Piccolo Teatro». La medesima elaborazione testuale (a firma di Ludovico Zorzi e Gianfranco De Bosio) funge da base per la messinscena attuale di cui Parenti assume anche la regia. Lo spettacolo si presenta come una grande festa popolare, corredata di elementi spettacolari quali acrobati, musici, giocolieri: un «humus» in cui si innesta più prepotente la violenza primitiva e accattivante della vicenda, fatta di astuzie, passioni, fame, guerra, sesso, bisogni elementari.

Con le scene e i costumi di Gianmaurizio Fercioni e le musiche originali di Gino Negri, affiancano Parenti Raffaella Azim, Giampiero Fortebraccio, Giorgio Melazzi, Chicca Minini, Pinara Pavanini, Sergio Tardioli e Bruno Pagni.

(Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

I TRE DELL'APOLLO



Cape Canaveral — I tre dell'Apollo entrano nel simulatore per una delle ultime prove in vista della missione spaziale USA-URSS

Telefoto Ansa-Upi

SCOPERTO A BOLOGNA

STUDIAVA TRUFFE l'Istituto di ricerche

Bologna, 5

Un'organizzazione che si autodefiniva «Istituto nazionale ricerche culturali» con sede nel centro cittadino, ha truffato centinaia di persone con la promessa di un lavoro sicuro e continuo che si è poi rivelato un semplice miraggio. Lo ha scoperto la polizia bolognese la quale è riuscita ad accertare che un sedicente dottor Guido Odorici faceva pubblicare allettanti inserzioni pubblicitarie su giornali nazionali assicurando guadagni mensili di circa 130 mila lire.

In pratica — informavano le inserzioni — si trattava di fare delicati lavori di copiatura per eseguire i quali serviva un apparecchio che sarebbe stato prontamente inviato: a garanzia di una corretta esecuzione del lavoro e della macchina bisognava inviare subito la somma di lire 13.500. La polizia ha accertato che l'istituto — nella sede del quale sono stati ritrovati 300 vaglia postali e corrispondenza — non era registrato alla Camera di commercio.

ASSUME ASPETTI DRAMMATICI UNO DEI CASI DI RAPIMENTO ANCORA APERTI

CASO BRUGA: FORSE FU FATALE LA REAZIONE DEL SEQUESTRATO

Tracce di ossa e materia cerebrale nel sangue trovato all'interno dell'auto - Una fortuna molto «repentina» - Si teme una vendetta nel giro dei «corrieri di valuta» del Comasco

Milano, 5

Fra le numerose tracce di sangue rinvenute nel garage della villa di Bizzarrone dove il 26 giugno scorso venne rapito il geometra Diego Bruga, e all'interno della vettura che servì ai malviventi per il primo tratto della fuga, sono stati rilevati frammenti ossei, con tutta probabilità di calotta cranica, e tracce di materia cerebrale. Questa la sconcertante risultanza cui sono pervenuti gli esperti dell'istituto di medicina legale di Pavia, incaricati di esaminare i campioni di sangue consegnati loro dagli inquirenti.

A chi appartengono? La prima e più credibile ipotesi è che il Bruga sia stato violentemente colpito al momento del sequestro. Ma le condizioni in cui gli inquirenti hanno rinvenuto il teatro del rapimento, i vetri in frantumi, il disordine, potrebbero del pari far ritenere — anche se l'ipotesi è meno probabile — che il Bruga abbia opposto una ferma reazione ai suoi aggressori, ferendone gravemente uno.

Intanto, mentre l'inchiesta prosegue su queste due direzioni tutta la zona della Valassina e della Valbrona viene passata al setaccio da squadre di carabinieri, della polizia e della guardia di finanza. Si cerca un cadavere, ma anche in questo caso riaffiora il dubbio se si cerchi quello del Bruga o quello di uno dei suoi aggressori. Una cosa sembra invece fuori dubbio: Diego Bruga non sarebbe stato vittima di un sequestro a scopo di estorsione. Stando alle voci che trapelano dagli ambienti interessati il geometra, figlio di contadini, aveva conosciuto un'improvvisa quanto sconcertante «escalation» economica che lo aveva portato ad avere numerosi interessi in diverse società immobiliari.

A Como sono in molti a escludere che il rapito abbia potuto accumulare un così consistente patrimonio solo vendendo o acquistando terreni. Se questa era la sua attività ufficiale, non pochi ritengono che dietro questo paravento si celassero attività molto più remunerative anche se non conciliabili con il codice penale. Non a caso alla notizia del suo presunto sequestro qualcuno ha subito collegato questo fatto alla scomparsa di un noto «corriere di valuta» del Comasco, Camillo Colombo, rapito nel febbraio dello scorso anno nella sua villa di Cardano e ritrovato cadavere nelle acque del Lambro il 18 aprile. Colombo, che già in passato aveva evitato un attentato ed era stato vittima di un agguato, aveva urtato interessi e clan potenti. Il suo esempio forse non è bastato.

Infine, per quel che riguarda i sequestri ancora «aperti», dopo cinque giorni di febbrile attesa, i contatti tra i rapitori del prof. Nicola Campisi e la sua famiglia non sono ancora stati stabiliti. Presso l'abitazione dei Campisi a Sciacca, nell'Agrigentino, negli uffici della cartiera di cui il padre del sequestrato prof. Renzo è uno dei maggiori azionisti, si continua ad attendere che i banditi si facciano vivi in un modo o in un altro, soprattutto per sapere qualcosa sulle condizioni di salute del congiunto. E' chiaro comunque che, a questo punto, i rapitori attendono che le ricerche vengano allentate prima di avanzare le loro richieste.

Intanto continuano le battute a largo raggio nelle quali sono impegnati reparti di carabinieri con l'ausilio di unità cinofile, di un elicottero della legione di Palermo e di natanti che battono le coste di Sciacca. Al momento tuttavia non si è giunti ad alcun risultato concreto. Si cerca soprattutto di individuare le possibili direzioni prese dai banditi dopo avere effettuato il sequestro; anche i luoghi più impervi ed impraticabili vengono setacciati. *(Italia)*

FALSO ALLARME per la figlia di Helen Chanel

Viareggio, 5

L'avventura della figlia dell'attrice Hélène Chanel, Eva Iannotti di 12 anni, che aveva suscitato preoccupazione, si è conclusa felicemente a Viareggio. La notizia della scomparsa della ragazzina, diffusa dalla radio, ha richiamato l'attenzione di un tassista viareggino il quale verso le 6 di questa mattina ha telefonato al commissariato per informare di aver accompagnato una ragazza, i cui connotati corrispondevano a quelli di Eva Iannotti, presso un albergo del Cinquale di Montignoso. La ragazza è stata così rintracciata e consegnata al padre Dino Iannotti, giunto in mattinata da Milano.

La ragazza era partita ieri da Roma col rapido delle 16.30, dopo di che non aveva più dato notizie. La cosa aveva suscitato notevole allarme. In realtà Eva, giunta a Viareggio alle 19.30, non avendo trovato la governante ad aspettarla come previsto non si era persa di coraggio e con un taxi si era fatta accompagnare al Cinquale in attesa di conoscere l'esatto indirizzo della villa fissata dal padre per trascorrervi le vacanze. *(Italia)*

DI TURNO I DIFENSORI al processo Vinci

Trapani, 5

Al processo per il sequestro e l'uccisione delle bambine di Marsala, Antonella Valenti e Ninfa e Virginia Marchese sono incominciate le arringhe difensive. Nell'udienza di oggi hanno parlato gli avvocati Salvatore Ciaravino e Rocco Cassarà, rispettivamente difensori di Michele Vinci e di Giuseppe Guarrato.

L'avv. Ciaravino si è soffermato a lungo sulle perizie psichiatriche eseguite su Michele Vinci e ha sostenuto che il responso degli studiosi, che hanno osservato il principale imputato per lunghi periodi di tempo, danno la possibilità di fare alcune considerazioni sulle capacità intellettive di Michele Vinci e sulle sue capacità di intendere e di volere. Il difensore ha parlato poi di alcune risultanze del processo che farebbero apparire Michele Vinci un uomo dotato di una straordinaria intelligenza e di una mente diabolica.

L'avv. Ciaravino si è riferito in particolare al corto circuito che la notte sul 26 ottobre '71, cioè la notte in cui Antonella Valenti sarebbe stata trasportata nella scuola, ha lasciato al buio la contrada «Racalia» e alcune altre frazioni di Marsala. Il difensore ha quindi affermato che Antonella Valenti non morì nella casa di Vinci, come ha affermato la parte civile, ma nel posto in cui il suo corpo è stato trovato, come le sorelline Marchese non morirono nella cava ma vi furono portate dopo la morte.

L'avv. Ciaravino ha concluso la sua arringa affidando ai giudici tutti i dubbi contenuti nelle perizie e chiedendo di esaminare in camera di consiglio tutti i punti oscuri.

Ha preso quindi la parola l'avv. Cassarà, difensore di Giuseppe Guarrato, il proprietario della cava in cui furono trovati i corpi delle sorelline Marchese, che ha affermato che per Guarrato non c'è spazio nel processo e che egli è finito davanti ai giudici sotto l'accusa di concorso nel rapimento delle bambine per una serie di indizi che non hanno valore di prova. Dopo avere chiesto un'indagine logica riferita a dati di certezza, l'avv. Cassarà ha illustrato la personalità del suo difeso e ha chiarito i dubbi e le incertezze che fanno riferimento a Guarrato. A conclusione dell'arringa il difensore ha chiesto l'assoluzione di Giuseppe Guarrato per non avere commesso il fatto. *(Italia)*

Brandt a Leningrado

Telefoto Ansa-Upi

Leningrado — Willy Brandt è in visita nell'URSS: lo vediamo nell'ex capitale mentre visita con una delegazione la città

Banche: ridotto l'investimento a reddito fisso

Roma, 5

L'obbligo per le banche di investire una parte dell'incremento dei depositi in titoli a reddito fisso è stato ridotto. Per il primo semestre dell'anno le banche erano vincolate ad investire in questa maniera il 40 per cento dei nuovi depositi, per il secondo semestre la percentuale è stata ridotta al 30 per cento. Lo stabilisce un decreto emanato oggi dal ministro del tesoro, Emilio Colombo, d'accordo con il governatore della Banca d'Italia. E' questa una procedura prevista nei casi di urgenza: il ministro del tesoro non convoca il comitato interministeriale per il credito e il risparmio, ma si riserva di comunicargli e illustrargli il provvedimento in occasione della prima riunione.

Per valutare il quantitativo degli investimenti a reddito fisso, come per il passato, i titoli saranno calcolati al loro valore nominale. Quando fu decisa sei mesi fa la quota del 40 per cento, i tecnici della Banca d'Italia calcolarono, in base alla differenza tra prezzi nominali dei titoli e prezzi reali di mercato, che le banche di fatto dovessero dirottare sul mercato a reddito fisso circa il 33 per cento dei nuovi depositi. Con la nuova percentuale del 30 per cento, i tecnici calcolano che la quantità di denaro effettivamente dirottata dalle banche verso il reddito fisso sarà pari a circa un quarto dell'ammontare dei nuovi depositi.

Hanno beneficiato della sostenuta domanda di titoli nel primo semestre principalmente gli istituti di credito fondiario ed edilizio, che hanno collocato cartelle per quasi 900 miliardi di valore nominale, e gli istituti per il credito all'industria e alle opere pubbliche, che hanno collocato obbligazioni per 1.900 miliardi; tali istituti oltre ad aver soddisfatto la domanda di credito, hanno potuto apprestare disponibilità liquide che alimenteranno le erogazioni nei prossimi mesi.

La riduzione dal 40 al 30 per cento del vincolo di portafoglio, tra il primo e il secondo semestre del 1975, trova fondamento nelle diminuite necessità di raccolta degli istituti di credito mobiliare connesse appunto alle menzionate disponibilità e nella maggiore propensione del pubblico a detenere titoli a reddito fisso, nonché nella opportunità di venire incontro alle esigenze operative delle aziende di credito.

Nell'ambito del 30 per cento relativo al secondo semestre, le aziende di credito dovranno investire almeno il 10 per cento dell'incremento dei depositi in cartelle emesse dagli istituti di credito fondiario ed edilizio e in obbligazioni di credito agrario di miglioramento (la quota di queste ultime dovrà essere non inferiore al 2,5 per cento); un 3 per cento potrà essere costituito da titoli emessi per il ripianamento dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali.

Il vincolo di portafoglio consentirà di erogare nell'anno 1975 a favore del settore edilizio, attraverso gli istituti di credito fondiario, un volume di fondi dell'ordine di 1.700 miliardi; per il credito agrario di miglioramento verranno predisposti, sempre per tutto l'anno, fondi per circa 400 miliardi. Per il credito all'industria e alle opere pubbliche si prevedono per tutto l'anno 1975 erogazioni per oltre 5.500 miliardi, contro poco più di 4.000 nel 1974. *(Italia)*

PSICOSI IN FRANCIA

ERA UN CANE la «pantera nera»

Parigi, 5

La pantera nera che per una settimana ha terrorizzato i campeggiatori di una vasta zona della Francia centrale era in realtà un cane. Dopo avere dato ininterrottamente la caccia al misterioso animale, una pattuglia di polizia è riuscita ad abbatterlo e si è accorta che si trattava di un grosso cane lupo di colore nero, abbandonato dai proprietari che si erano recati in vacanza. *(Ansa)*

IL TRAGICO TENTATIVO DI ESTORSIONE ALL'INDUSTRIALE ANGELO RANDAZZO

Sei mandati a Palermo per l'uccisione dell'agente

Tre gli accusati di omicidio - Per gli altri si parla di associazione per delinquere Ancora latitanti quattro dei malviventi - Il commerciante è stato dimesso dalla clinica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 5

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Virga, che conduce l'inchiesta sul tragico tentativo di estorsione ai danni dell'industriale Angelo Randazzo e che è costato la vita all'agente Gaetano Cappiello, ha emesso sei ordini di cattura. Il magistrato ha adottato i provvedimenti dopo avere preso visione del rapporto presentato stamane dalla squadra mobile e dopo avere partecipato ad un «vertice» con lo staff degli inquirenti svoltosi alla procura della Repubblica.

Tre mandati di cattura per l'omicidio dell'agente Cappiello, per il tentato omicidio dell'industriale Randazzo, per associazione a delinquere e per concorso in tentativo di estorsione sono stati spiccati a carico di Michele Micalizzi e Salvatore Davì (i quali si trovano già in carcere) ed a carico di Antonino Buffa, latitante.

Sono stati colpiti da ordine di cattura per associazione per delinquere Rosario Riccobono di 46 anni, considerato il nuovo capomafia di Pallavicino, il suo gregario Gaspare Mutolo di 26 anni (un suo fratello si trova in carcere per il sequestro dell'enologo di Monreale, Franco Madonia) e Salvatore Micalizzi di 22 anni, fratello di Michele. Tutti e tre sono latitanti.

Il personaggio di maggiore spicco è da considerare Rosario Riccobono, che ha numerosi precedenti per vari reati compresi quelli relativi a traffico di droga, di valuta e di tabacchi. Il suo nome figura nel processo dei «cento», istruito qualche anno fa dal giudice Aldo Vigneri, ma che non è andato avanti per una serie di cavilli giudiziari sollevati dai difensori degli imputati.

Nel corso di un'ennesima battuta condotta nella zona dove ha avuto luogo il conflitto a fuoco, gli agenti della mobile hanno rinvenuto un'altra radioricetrasmittente, gemella di quella ritrovata la notte stessa della sparatoria e abbandonata dietro un cespuglio. La seconda radio era in collegamento con la prima, il che lascia facilmente presumere che la banda dovesse essere ben organizzata con una «base» alle spalle degli uomini che hanno materialmente sparato e con i quali si teneva costantemente in contatto.

Intanto l'industriale Angelo Randazzo è stato dimesso dall'ospedale di Villa Sofia dove era stato ricoverato la sera di mercoledì. Il Randazzo appena lasciata Villa Sofia, è partito per una località sconosciuta.

A. I.

L'OMICIDIO FERLAINO

TRAMUTATI IN ARRESTO i due fermi a Lamezia

Lamezia Terme, 5

Il questore Coppola e il vicequestore Surace hanno confermato, conversando con i giornalisti, le diverse piste seguite per pervenire alla identificazione degli uccisori dell'avvocato generale dello Stato Francesco Ferlaino. Gli inquirenti hanno tenuto a precisare che, fino al momento, la posizione di Giulio Pannuti e Paolo Caracciolo è quella «di arrestati per detenzione e porto abusivo di armi».

Infatti, nell'auto del Pannuti sono stati trovati un fucile da caccia calibro 12, circa 50 cartucce, caricate alcune a pallettoni ed altre a lupara, una pistola. Secondo il dott. Sabatini della Criminalpol, il Pannuti è già noto per le sue attività a livello internazionale. Egli è infatti cittadino canadese, da poco rientrato in Italia, pare a causa «della salute cagionevole della moglie». In ogni caso, gli inquirenti hanno stabilito che il Pannuti è stato a Lamezia Terme alla fine dello scorso mese di giugno e si è incontrato con diversi amici, tra cui il ragioniere Pino Natale di 26 anni, produttore di una casa per la vendita di elettrodomestici, abitante di fronte al palazzo dove abita la famiglia di Francesco Ferlaino.

Al momento, il Pino Natale è assente da Lamezia Terme, probabilmente per motivi di lavoro.

(Italia)

IL P.M. SULL'UCCISIONE DEL GIORNALISTA

Chiesti diciotto anni per l'omicidio di Ragusa

Secondo l'accusa va riconosciuta l'attenuante della provocazione - Pianto dirotto dell'imputato

Siracusa, 5

Alla Corte d'assise di Siracusa, il P.M. Gaetano Ruello ha chiesto la condanna a 18 anni di reclusione per il geometra Roberto Campria, figlio dell'ex presidente del tribunale di Ragusa, che il 22 ottobre 1972 uccise, sparandogli con due pistole, il corrispondente da Ragusa del giornale «L'Ora», Giovanni Spampinato.

Il dott. Ruello ha chiesto alla corte che vengano riconosciute all'imputato le attenuanti generiche e della provocazione ritenendo queste ultime prevalenti sull'aggravante della premeditazione. Il P.M. ha formulato la sua richiesta al termine della requisitoria pronunciata stamane e che si è protratta per due ore e un quarto. Il processo riprenderà lunedì con le arringhe dei difensori avvocati Pisapia e Delfino Siracusano.

Nel corso della requisitoria, il dott. Ruello ha tratteggiato a lungo la figura dell'imputato e quella della vittima. Il P.M., in sostanza ha sostenuto la tesi della provocazione affermando che Giovanni Spampinato non aveva elemento alcuno per mettere il nome di Roberto Campria pubblicamente in relazione alla uccisione dell'ing. Angelo Tumino, che alcuni mesi prima era stato trovato ucciso alla periferia di Ragusa. Il P.M. ha aggiunto che lo Spampinato non nutriva simpatia per il Campria e che quest'ultimo cercò invano di ottenere dal corrispondente una smentita ufficiale.

«Gli articoli allarmistici, le voci che circolavano a Ragusa — ha detto il dott. Ruello — hanno distrutto il Campria provocando in lui un profondo turbamento: ecco il motivo della provocazione degenerata nell'orrendo omicidio». Durante l'udienza, la madre dello Spampinato, ha inveito piangendo contro l'imputato: «Girati assassino, te lo devono dire tutti che sei un assassino. Mi hai tolto un figlio e non devi mai più uscire dal carcere, anzi devi morire in carcere».

Lo sfogo della signora Spampinato è stato interrotto dal P.M. che l'ha invitata ad abbandonare l'aula. Dal canto suo, Roberto Campria si è mantenuto impassibile per tutta l'udienza; soltanto alla fine, mentre veniva condotto verso il cellulare, è scoppiato in singhiozzi.

Lunedì, come si è detto, saranno di turno i difensori: punteranno tutto sulla tesi della provocazione. *(Italia)*

Ruspa porta alla luce il cadavere di un ragazzo

Bolzano, 5

Il lavoro di una ruspa in una cava di Ghiaia a Sciaves (Bressanone) ha portato alla luce il cadavere di un ragazzo del posto. Erich Laner di 17 anni, con ogni probabilità rimasto soffocato sotto una massa di terriccio mentre stava facendo il motocross. A poca distanza dal corpo del povero giovane giaceva infatti la sua moto, con la quale si era allontanato da casa il 24 giugno scorso, senza farvi più ritorno.

Gli inquirenti ritengono possibile che la tragedia, svoltasi senza testimoni, possa essere stata provocata da uno smottamento dovuto alla rumorosità della moto da cross. *(Italia)*

GIOVANISSIMO SORPRESO A RUBARE A TORINO

LADRUNCOLO FERISCE E SFREGIA UN VIGILE

Poi si dilegua con l'aiuto di alcuni complici

Torino, 5

Sorpreso da un vigile urbano in borghese mentre cercava di rubare il portamonete dalla borsetta della moglie, un ragazzo che dimostrava appena una quindicina d'anni ha estratto un acuminato coltello, ha ferito il vigile ad un braccio e lo ha sfregiato profondamente dall'orecchio al mento. Il giovane è poi riuscito a fuggire.

Il fatto è avvenuto al mercato di Porta Palazzo, nel centro di Torino. La vittima è il vigile urbano Fortunato Barbone, di 33 anni. In abiti borghesi accompagnava la moglie Entica, di 28 anni, fra le bancarelle. Si è accorto di un ragazzino che, infilata la mano nella borsa della moglie, cercava di impossessarsi del portamonete.

Il vigile lo ha bloccato, poi lo ha inseguito fra le bancarelle. Per fuggire il giovane malvivente non ha esitato ad estrarre un lungo coltello ed a ferire il vigile. Alcuni complici hanno poi permesso al ragazzo di fuggire e uno è stato arrestato per favoreggiamento. Si tratta di Enrico Porto, di 21 anni. Il vigile ha dovuto essere ricoverato all'ospedale Maria Adelaide dove è stato giudicato guaribile in un mese circa. *(Italia)*

LADRO MUORE «sul lavoro»

Napoli, 5

Un pregiudicato (Antonio Balisciano, 27 anni da Napoli) è stato trovato impiccato alla lancia di un cancello in ferro presso uno stabile di viale Margherita a Ponticelli. Addosso al cadavere del Balisciano è stata trovata una torcia elettrica. Egli calzava un paio di scarpe in gomma e si ritiene che sia rimasto vittima di un incidente mentre stava scavalcando il cancello per penetrare o in una tabaccheria o in uno degli appartamenti dello stabile. *(Italia)*

RICHIEDE TEMPO E DENARO E NON DA' RISULTATI LA VIA DELL'APPELLO

Per i bocciati alla «matura» il ricorso è pressoché inutile

Anche nei casi accolti dal tribunale amministrativo le commissioni non sono mai tornate sui propri giudizi - Le uniche eccezioni sono di natura formale - Un «iter» che dura anni

Roma, 5

Alla «manica larga» (così dicono alla P.I.) dei tribunali amministrativi regionali ha fatto finora riscontro un'assoluta fermezza delle commissioni nel rifiutare di dichiarare maturi gli studenti in precedenza bocciati. Agli uffici ricorsi e contenzioso di viale Trastevere non ricordano un solo caso di ricorso accolto dal «T.A.R.» che si sia concluso finora positivamente per lo studente: o si è ancora dinanzi al consiglio di stato (secondo grado), o la commissione ha rifatto lo scrutinio e ha ribadito il giudizio di non maturità, al più formulando una motivazione dettagliata, come vuole la legge. I ricorsi al «T.A.R.» — ammettono gli stessi funzionari della pubblica istruzione — sono in pratica inutili, un dispendio di denaro.

L'altra strada per cercare di sfuggire alla sentenza di «non maturità» è il ricorso allo stesso ministero: ma il ministro (che non è superiore gerarchico delle commissioni) può soltanto invitare la commissione ad esercitare un autocontrollo: in caso patente di inottemperanze a disposizioni formali. Così fu allorché due anni fa fu bocciato un sordastro; il ministro chiese che l'esame fosse rifatto alla presenza di un rappresentante dell'Ente sordomuti e il giovane poté meglio comunicare con gli esaminatori e ottenne la promozione.

I tribunali amministrativi (primo grado prima del consiglio di stato) possono vagliare se la legge sull'esame di stato sia stata rispettata o meno: formazione delle commissioni, presenza dei commissari al colloquio, motivazione ampia del giudizio di non maturità, esame dei precedenti del candidato, eccetera. Tutte questioni, insomma, formali, non di merito, perché su questo terreno l'operato dei docenti è insindacabile. Ricorsi sulla mancata ammissione agli esami di maturità, accolti da «T.A.R.», hanno trovati gli insegnanti disposti a cambiare la loro primitiva decisione: ricorsi sull'esame, mai. Da sottolineare che la «manica larga» dei «T.A.R.» non riguarda che una decina di ricorsi. Agli uffici competenti del ministero sostengono che «la scelta delle commissioni è sempre molto attenta», che esse poi agiscono nel rispetto delle leggi: quindi gli errori, pur possibili, sono «estremamente rari»: a «prevaricazioni» delle commissioni non è neppure il caso di pensare.

Le sentenze dei «T.A.R.» o del consiglio di stato non possono mutare la realtà — aggiungono al contenzioso del ministero: - «Chi asino era, asino resta». Viene fatta pure una previsione per il noto caso della laureata con 110 e lode in materie letterarie e respinta l'anno scorso: non sapeva il greco, quindi la commissione lo dirà esplicitamente nella motivazione e la vicenda sarà così conclusa. All'obiezione che il «T.A.R.» ha fatto soprattutto cenno al curriculum degli studi della candidata, si concede che «non è detto che la commissione non la promuova». L'avvocatura dello stato ha comunque già interposto appello: intanto, però, la commissione deve riunirsi. All'ufficio ricorsi si sostiene che «si convocano le commissioni appena possibile, ma non è facile, perché bisogna rintracciare gli insegnanti, talvolta sostituirli, perché impossibilitati, o deceduti». La sentenza del tribunale amministrativo, nella vicenda della laureata «non matura» è di sei mesi fa.

Ai bocciati, in definitiva, sostengono gli stessi funzionari, non resta che ripetere l'esame l'anno successivo: anche se otterranno ragione, faranno prima in questo modo. Per chi ne fa una questione di principio, tra ricorsi, appelli, richieste di sospensiva delle parti, se ne vanno anni e un buon numero di centinaia di migliaia di lire. Se poi è lo stato a soccombere nella «lite giudiziaria», l'attesa del risarcimento delle spese di giudizio sarà altrettanto lunga.

(Italia)

Mestre: 29 temi in bianco

Venezia, 5

Il ministero della pubblica istruzione ha inviato a Mestre un proprio ispettore, il prof. Lino Bernes, per esaminare il caso dei 29 studenti dell'Istituto tecnico per geometri «Massari», che giovedì scorso hanno consegnato in bianco la prova di topografia degli esami di maturità. Gli esaminandi, tutti della classe quinta «E», dopo essere rimasti in aula per oltre un'ora, avevano presentato alla commissione i fogli senza la prova di topografia, ed al suo posto il testo, precedentemente concordato, di una protesta.

Nel «messaggio» si rilevava che «dopo aver lungamente riflettuto sul tema proposto, dobbiamo ritenerci con rammarico nell'impossibilità di risolverlo. Ciò si rende necessario non per nostra negligenza, ma per le continue disfunzioni, disagi e gli avvicendamenti di insegnanti che hanno caratterizzato i cinque anni di permanenza nell'istituto. La scuola che ci ha offesi nel diritto allo studio — conclude la protesta — deve tenere conto di questa deprecabile situazione anche nel momento della valutazione finale».

Da parte sua, l'ispettore del ministero, prof. Bernes, dopo aver esaminato il caso, si è limitato a dichiarare che «è stata accertata la buona fede dei ragazzi, i quali non hanno colpa dell'accaduto». Il prof. Bernes non ha voluto però far sapere come si concluderà la vicenda dei 29 esaminandi di Mestre. Pure il presidente della commissione incaricata di esaminare la 5.a «E» del «Massari», prof. Pietro Cavaliere, non ha voluto commentare l'accaduto né dire quali decisioni intende adottare nei confronti degli studenti che, proprio per sorteggio, saranno i primi ad affrontare le prove orali.

(Italia)

DISOCCUPATO A TORINO

CUSTODIVA REFURTIVA per 400 milioni

Torino, 5

Oro, monili e gioielli, provenienti quasi certamente da furti e rapine per un valore di circa quattrocento milioni di lire, sono stati trovati dagli agenti della Criminalpol di Torino nell'abitazione di un «disoccupato» che è finito in carcere, per ora sotto l'accusa di ricettazione. L'arrestato è Michele Elifani, di 45 anni, nativo di Minervino Murge (Bari) e abitante da solo in un alloggio di corso Novara 29.

Gli agenti lo controllavano da qualche tempo per accertare le fonti dei suoi guadagni che apparivano rilevanti. Oggi lo hanno bloccato mentre, sceso di casa, stava per salire sulla sua vettura. Aveva due sacchetti con oltre 5 chilogrammi d'oro in monili. Durante una successiva perquisizione nella sua casa, sono stati trovati gli altri monili per un valore di oltre 400 milioni.

(Italia)

SCARCERATO A ROMA il pittore Schifano

Roma, 5

Il pittore Mario Schifano, arrestato nel marzo scorso per uso di sostanze stupefacenti, è stato scarcerato oggi. Il giudice istruttore Guido Catenacci ha infatti accolto l'istanza di concessione della libertà provvisoria avanzata per il loro difeso dagli avvocati Adolfo Gatti e Attilio Maccarrone.

E' INQUINATO anche il latte materno

Strasburgo, 5

L'inquinamento ha raggiunto il latte materno. Una tesi presentata alla facoltà di chimica dell'università di Strasburgo afferma che il latte materno contiene d.d.t. in misura 14 volte superiore al latte di mucca. L'autore della tesi ha rilevato tracce di altri tre insetticidi nel latte materno. Nei campioni prelevati a madri nel primo mese di allattamento, il d.d.t. è risultato presente in misura pari al 43 per cento delle sostanze inquinanti. *(Ap)*

Lasciò morire il figlio di stenti: condannata

Norwich, 5

Una madre di 21 anni che per dieci mesi ha lasciato lentamente morire di fame un suo figlioletto è stata condannata dal tribunale di Norwich a tre anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Il giudice ha detto all'imputata, la signora Sandra Meurs, che il modo con cui ha trascurato il piccolo Steven «è stato orribile e spietato». La signora Meurs, il cui marito è in prigione per scontare una condanna a 18 mesi per furto, è svenuta quando il giudice ha pronunciato la sentenza.

La polizia nel corso del dibattimento aveva riferito che il bambino non era che «un mucchio di ossa» quando venne trovato il suo cadavere il 13 aprile scorso. Pesava appena 5 chili, cioè la metà del peso che un bambino della sua età (16 mesi) avrebbe dovuto avere. E' morto, ha dichiarato un medico, per grave denutrizione in una lurida stanza. Il giudice ha anche ordinato l'apertura di un'inchiesta sui servizi sociali della contea di Norfolk che avrebbero dovuto assistere la signora Meurs mentre suo marito è in prigione. Il giudice vuol sapere come sia stato possibile «in una società civile, nel 1975, malgrado numerose visite di rappresentanti dei servizi sociali, che una giovane madre abbia trascurato il suo bambino fino al punto di lasciarlo morire». *(Ap)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

CERCASI commessa ventenne pratica abbigliamento preferibilmente conoscenza sloveno. Presentarsi S.M. corso Italia 20, lunedì ore 18.30. 509 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI prontamente appartamento signorile mq 200 circa, centralissimi, (zona caffè Fabris) quattro stanze, salone, tripli servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1045 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, tre stanze, cucina, due bagni, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1041 I

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.30. 1042 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19.30. 1043 I

A.A.A. UFFICIO paraggi viale XX Settembre, salone, stanza, atrio e servizi, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1044 I

A.Z. DUINO in complesso residenziale - due stanze, cucinino, bagno, terrazza, garage, moderni comforts AFFITTASI MOBILIATO Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1003 I

A.Z. FILZI cinque stanze, cucina, bagno moderni comforts affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1004 I

A.Z. MAGAZZINO CON PARCHEGGIO affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1000 I

A.Z. MOBILIATI varie grandezze con tutti i comforts moderni affittansi pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1002 I

LAZZARETTO VECCHIO 9 - Bellissimo 2 stanze, cucina, bagno, ogni comforts. LIBERO 15.500.000. ALTRI affittati VISTA MARE 2 a 5 stanze, servizi centralnafta ascensore. VENDONSI CON MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 3. Telefonare n. 60270. 1019 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

FRIGORIFERO murale «Detroit M. T. 3» occasionissima vendesi. Via Giulia 26, tel. 796204. 503 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 25476 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli», Grimani 11. 111 NN

ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi intagliati vari oggetti pregiati pagando massimo. Telefonare tutti giorni 35911. 46231 NN

AL mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili di vostro gradimento a prezzi di concorrenza. Assortimento anche usato. 46097 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, soggiorni, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 461988 NN

CAUSA partenza svendo mobilio masserizie. Tel. 772358. 25640 NN

MATRIMONIALE noce armadio palissandro vendesi. Tel. 791113 ore 10 - 12. 46045 NN

OCCASIONE vendo soggiorno camera matrimoniale altri mobili tutto buono stato. Tel. 413434. 45961 NN

SOGGIORNI, salotti, matrimoniali specchiere, porta abiti. Viale Raffaello Sanzio 20. 46181 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI. BE. MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 37 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel., 740485 - 795043, gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (120), Fiuggi (340, Sangemini (300), Ferrarelle (165), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (365), Latte Spilimbergo (220), Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 46262 OO

OFFERTA SPECIALE: fino al 6 luglio a tutti coloro che verranno ad acquistare personalmente, cartoni completi dello stesso prodotto delle Fonti Alba saranno praticati i seguenti prezzi: Acqua minerale Alba gassata L. 65 litro, Acqua minerale Alba non gassata L. 75 litro, bibite Alba (Arancio, Ginger, Chinotto, Pompelmo, Gassosa) L. 155 litro. 46252 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

LORD 330 e Mercury 20 HP 74 vende privato anche separatamente. Telefono 0481 - 41713. 25753 Q

OCCASIONE vendonsi Alpha 670 completa accessori motore accensione elettrico, Chrysler CV 99 ormeggio Grignano assicurato, telef. 793817 ore 10-20. 1050 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Zagato 1600. Visibile da lunedì presso garage via Hermet 1. 510 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale corso costruzione, zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 30. VENDONSI appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Mutui HABITAT-INDEX con rata estinzione meno di un affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 1036 S

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI OCCUPATI due camere, cucina, bagno, oppure due camere, soggiorno e cucinino, entrambi con poggioli, ascensore e riscaldamento centrale, vendesi condominio, grande occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1039 S

A.A.A. APPARTAMENTO vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1037 S

A.A.A. VIA BARBARIGA appartamento libero quinto piano due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, acqua calda centralizzata, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1040 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 1038 S

A.I. APPARTAMENTO LUSSUOSO in PARCO ALBERATO, VISTA MARE, mq 150, ogni comforts, box 3 auto - Vendesi ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 1018 S

A.I. COLOGNA SEMINUOVO OCCASIONE. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. LIBERO 17.000.000. SONCINI; V piano VISTA MARE 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore centralnafta. 26 milioni trattabile. LIBERO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 1026 S

A.I. MATTEOTTI - DONADONI. COSTRUZIONE. Consegna 1976. Una stanza, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts moderno. ADATTI INVESTIMENTO. ALTRI PIANI ALTI 2 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts. MASSIME FACILITAZIONE PAGAMENTO. RIFINITURE EXTRA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 60270. 1021 S

A.I. PIAZZALE S. GIACOMO. V piano, 2 camere, saloncino, servizi, TERRAZZA VISTA MARE. Ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 1023 S

A.I. ROIANO OCCASIONE. Affittati. 2 camere, cucina, servizio. 8.800.000, 11.000.000 PERUGINO pressi. OCCASIONE. Affittati. Bellissimo 2 camere, cucina, bagno, riscaldamen. 11.000.000 PERUGINO pressi. OC-Rimanenza MUTUO. ALTRI SETTEFONTANE - D'AZEGLIO, D'ALVIANO, vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 1027 S

A.I. ROIANO. VICOLO delle ROSE. NUOVO OCCASIONE. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza VISTA MARE. Box auto e cantina. Ogni comforts. MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. Vendesi 25 milioni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 60270. 1024 S

A.I. ROIANO CENTRO. SEMINUOVO OCCASIONE. VISTA MARE. 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO 24 milioni. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 1025 S

A.Z. APPARTAMENTO AL MARE in palazzina con spiaggia nuova costruzione località Ginestre vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1009 S

A.I. VIGNETI - SERVOLA NUOVI, PRONTA ENTRATA. RIFINITURE EXTRA. 2 stanze, saloncino, servizi, cucina grande, terrazze; ascensore, centralnafta, posto auto e cantine. MUTUI GIA' CONCESSI 20 ANNI. VENDITE DIRETTE ESPERIA. Imbriani 8. tel. 60270. 1020 S

A.Z. A PARTIRE da 8.000.000 vendonsi appartamenti due stanze, cucina, servizi, moderni comforts - ZONE DIVERSE CON POSSIBILITA' MUTUO - Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1006 S

A.Z. AURISINA in zona signorile palazzine con ampio giardino - Appartamenti moderni in costruzione INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1010 S

A.Z. GIULIA bellissimo in casa nuova - matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento e acqua calda centralizzati VENDESI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1015 S

A.Z. LOCCHI ultimo piano panoramico - salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1016 S

A.Z. MINIAPPARTAMENTO vendesi prontamente tutto restaurato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1005 S

A.Z. OPICINA in zone verdi vendonsi varie grandezze primo ingresso - Possibilità mutui fino al 75% - Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1011 S

A.Z. PIANCAVALLO monovani arredati vendonsi prontamente Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

A.Z. PARAGGI VIA REVOLTELLA vendonsi due appartamenti tre stanze cucina servizi PREZZO CONVENIENTE Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1014 S

A.Z. TRIBUNALE appartamento signorile 200 mq con tripli servizi vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1012 S

A.Z. VILLA con grande giardino alberato in zona panoramica vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1007 S

A.Z. VILLA AL MARE con spiaggia nuova costruzione vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 1008 S

A. ACIT. CASETTA occupata UNIVERSITA' vendesi 2 appartamentini - Prezzo ottimo - S. Lazzaro 3, tel. 68810, 68677. 1031 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Corso costruzione palazzina soleggiatissima vista mare. Vendonsi 2 stanze servizi - 2-3 stanze salone doppi servizi - centralnafta posto macchina - S. Lazzaro 3, telef. 68810, 68677. 1028 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendesi appartamento REVOLTELLA tre stanze cucinino soggiorno bagno due poggioli - Prezzo ottimo - S. Lazzaro 3, tel. 68810, 68677. 1035 S

A. ACIT. LUSSUOSO zona residenziale vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi - poggioli - giardino centralnafta garage - Contanti 25.000.000. Resto mutuo approvato - S. Lazzaro 3, tel. 68810, 68677. 1034 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendonsi appartamenti zone: MOLINAVENTO due stanze comforts - GIULIA 2 stanze centralnafta - S. GIOVANNI arredato salone due stanze doppi servizi - NAVALI stanza soggiorno servizi - BROLETTO - 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore cantina - FABIO SEVERO salone 2-3 stanze - CAMPANELLE 3 stanze cucina giardino - VALMAURA occasione 2 stanze cucina bagno - S. LUIGI soggiorno tre stanze ammobiliato - VIA CRISPI 4 stanze servizi - BORGO S. SERGIO 4 stanze cucina servizi garage - RISMONDO tre stanze tinello doccia - Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 69910, 68677. 1030 S

A. ACIT SERVOLA. Vendonsi appartamenti 3-4 stanze cucina tutti comforts - giardino proprio - mansarda - garage - Contanti 7.000.000 resto mutuo - S. Lazzaro 3, tel, 68810, 68677. 1029 S

A. ACIT. TERRENI progetto approvato per ville vendonsi OPICINA - DUINO - altri zona verde TENNDA ROSSA - S. Lazzaro 3, tel. 68810, 68677. 1033 S

A. ACIT VENDONSI appartamenti affittati zone: VALMAURA - GIULIA - FLAVIA - MANZONI - S. Lazzaro 3, tel. 68810, 68677. 1032 S

APPARTAMENTO rinnovato zona Navali 2 stanze cucinino servizi comforts vendesi. Telefono 35111. 508 S

CASETTA con terreno zona panoramica Muggia vendesi 16 milioni. Telefonare 35111. 507 S

Continua in 12.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

DOPO CHE SMIT AVEVA VINTO LA PRIMA FRAZIONE DELLA NONA TAPPA

IL RE (ALMENO A CRONOMETRO) RESTA SEMPRE EDDY MERCKX

Oltre un minuto inflitto a Moser (settimo) - Buona la prova di Gimondi

Auch, 5

Eddy Merckx si è riconfermato il «re del cronometro» vincendo l'attesa sfida contro il tempo nella nona tappa di questo Tour. Il campione belga ha ribadito la sua indiscussa superiorità su tutti gli altri concorrenti, aggiudicandosi il successo alla notevole media di 45,137 km orari, lungo un tracciato non del tutto pianeggiante e comunque abbastanza tortuoso.

Grazie a questa vittoria Merckx ha ulteriormente consolidato il suo primo posto nella classifica generale, dal momento che il suo più diretto rivale, l'italiano Francesco Moser, è giunto solamente settimo con un distacco di oltre un minuto. Il trentino ha forse un tantino deluso le attese di chi si aspettava quanto meno un piazzamento migliore, ma non va dimenticato che il suo terreno preferito deve ancora venire e quindi in questo senso, il discorso primato non va considerato completamente chiuso in favore di Eddy Merckx.

Chi ha piacevolmente sorpreso è stato il «vecchiaccio» Felice Gimondi finito abbastanza a riddosso del vincitore. Gimondi ha quindi pienamente nobilitato in questa occasione la sua presenza al Tour, risultando fra i migliori del lotto. Nella odierna sfida a cronometro una certa sorpresa hanno destato il secondo posto del francese Bernard Thevenet, che si è portato in terza posizione nella classifica generale, e il terzo posto del norvegese Knud Knudsen.

Nella mattinata si era disputata la prima frazione di questa nona tappa, vinta in volata da Smit. Buona la prestazione, in questa occasione, del corridore italiano Santambrogio.

Ordine d'arrivo: (prima frazione Langon-Fleurance): 1) Teo Smit (Ol.) 3.15'32"; 2) Van Linden (Bel.); 3) Santambrogio (It.); 4) Merckx (Bel.); 5) Karstens (Ol.); 6) Vianen (Ol.); 7) Bazzan (It.); 8) Peelman (Bel.); 9) Mintkiewicz (Fr.); 10) Hoban (G. B.), tutti con lo stesso tempo.

Ordine d'arrivo della seconda frazione a cronometro della nona tappa: 1) Merckx (Bel) 49'42"9; 2) Thevenet (Fr) a 9"; 3) Knudsen (Norv) a 23"; 4) Gimondi a 14"; 5) Hezard (Fr) a 47"; 6) Ocana (Sp) a 59"; 7) Moser (It) a 1'08"; 8) Pollentier (Bel) a 1'16"; 9) Danguillaume (Fr); 10) Zoetemelk (Ol).

CLASSIFICA GENERALE: 1) Merckx (Bel) 36.50'03"; 2) Moser (It) a 1'39"; 3) Thevenet (Fr) a 2'20"; 4) Pollentier (Bel) a 2'29"; 5) Gimondi (It) a 3'22"; 6) Knudsen (Norv) a 3'42"; 7) Hezard (Fr) a 3'59"; 8) Poulidor (Fr) a 4'42"; 9) Van Springel (Bel) a 4'43"; 10) Zoetemelk (Ol) a 4'48".

CALCIO DILETTANTI

Gli accoppiamenti della «Coppa Italia»

Quattordici squadre dilettantistiche di calcio del Friuli-Venezia Giulia prenderanno parte nella prossima stagione alla «Coppa Italia». Come avviene di consueto gli accoppiamenti per il primo turno sono stati effettuati seguendo il criterio della viciniorità. La stagione ufficiale quindi sarà aperta da sette incontri di campanile. Il primo turno della «Coppa Italia», che si effettuerà con partite di andata e ritorno, verrà giocato il 7 e il 14 settembre. Questi gli accoppiamenti decisi dalla Lega dilettanti: Fortitudo-San Giovanni, Gradese-Isonzo, Torviscosa-Cervignano, Corno Rosazzo-Cormonese, Tolmezzo-Bertiolo, Spilimbergo-Brugnera, Sacilese-Fontanafredda.

TENNIS

Barazzutti e Zugarelli in finale a Udine

Udine, 5

Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli, i due nazionali di Coppa Davis, saranno i protagonisti della finalissima del G. P. Rothmans di tennis, la cui settima fase si sta disputando in questi giorni allo Sporting Primavera di Udine. I due compagni di maglia azzurra si ritroveranno quindi domani pomeriggio come acerrimi avversari nella finale che certamente richiamerà un folto pubblico, tempo permettendo.

HOCKEY A ROTELLE

SERIE A

*Goriziana - Novara	3-3
*U.S.T. Levrette - Bari	2-1
Valdagno - *Trissino	3-2
Monza - *Breganze	5-4
*Lodi - Grosseto	3-2
*Follonica - Modena	8-3

SERIE B

*Pordenone-Villa Oro Mo	8-3
Bassano - *Thiene	4-3
*Caldogno - Seregno	11-10

● BASKET. Gli statunitensi dell'«All Stars - San Marino» hanno vinto il primo torneo internazionale di Monteroni di Lecce battendo nella finale i sovietici del Zalghiris Haunas. Al terzo posto si è classificato il Saclà, impostosi al Partizan di Belgrado.

● CICLISMO. Il cecoslovacco Peter Matousek ha vinto il giro ciclistico di Jugoslavia riservato ai dilettanti.

● EQUITAZIONE. La formazione italiana, composta da Vittorio Orlandi, Giorgio Nuti, Stefano Angioni e Graziano Mancinelli, è giunta sesta al Gran Premio delle Nazioni del concorso ippico di Aachen dove si è imposta la Germania occidentale.

● CALCIO. Mario Perani e Roberto Vieri sono arrivati a Toronto per giocare nelle file della Metro-Croatia della Lega di calcio nordamericana. La società ha precisato che i due giocatori le sono stati prestati dal Bologna.

● ATLETICA. Gli juniores statunitensi nell'incontro che li vede opposti ai sovietici a Lincoln nel Nebraska stanno facendo meglio dei «grandi» impegnati a Kiev. Gli americani sono in vantaggio sia in campo maschile che in quello femminile. Di rilievo i 100 piani con McTear (10"2) e la Morehead (11"4); il primo è record eguagliato, il secondo migliora il primato della russa Yushatik.

GRAN PREMIO DI FRANCIA: LAUDA MIGLIORE IN PROVA

Le Castellet, 5

L'austriaco Niki Lauda, su Ferrari, partirà domani in prima posizione al via del Gran Premio automobilistico di Francia, prova valida per il campionato mondiale conduttori. Lauda è stato infatti il più veloce nelle prove odierne avendo girato in 1'47"82 per una media superiore ai 194 chilometri orari.

Il secondo miglior tempo è stato del sudafricano Jody Scheckter, su Tyrrel, che ha fatto registrare il tempo di 1'48"22.

MOTOCICLISMO

Gran Premio del Belgio Le prove ufficiali

Si sono svolte le prove ufficiali del Gran Premio del Belgio. Il miglior tempo è stato ottenuto da Eugenio Lazzarini in sella a Piovaticci, che si è così assicurato la partenza al palo nella classe 50. Altri due italiani si sono imposti nei 125 e 250 cc: Paolo Pileri su Morbidelli e Walter Villa su Harley Davidson. Nella classe 500 successo dell'inglese Sheene su Suzuki che ha preceduto nell'ordine Read, Bonera e Agostini.

● CALCIO. La squadra militare di calcio italiana ha vinto il secondo incontro dei tre in programma in Canada battendo per 2-0 la squadra dell'«Italia FC» della Lega Nazionale Calcio. Pruzzo e Oriano sono stati i due marcatori.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Rinviata ieri sera a causa della pioggia, si effettuerà stamane la finalissima della quinta edizione del torneo «Godina Sport» di calcio a sette giocatori. Sul campo di via Flavia si incontreranno con inizio alle ore 10.30 le squadre CALZATURE DI LORENZO e PATERNITI VIAGGI.

NUOTO

Seconda e ultima giornata della prima edizione del trofeo «G. Foschiatti», riunione internazionale con la partecipazione di nuotatori svizzeri, jugoslavi e triestini. La manifestazione, organizzata dall'A. S. Edera, si svolgerà nella vasca della piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula con inizio alle ore 15.30.

CALCIO FEMMINILE

Per la penultima giornata della fase regionale eliminatoria del campionato di serie B sono in programma nella nostra città due partite. L'incontro più atteso è quello che vedrà opposte alle ore 17.30 sul campo di borgo San Sergio il RADICI TRIESTE e l'AZZURRINA PREMARIACCO. A Santa Croce, con inizio alle 18, verrà disputato il derby dell'altipiano fra le squadre del VESNA e del PRIMORIE.

PALLANUOTO

Nella vasca della piscina «Bianchi» di Riva Grumula si incontreranno alle ore 21 per il campionato di serie B le squadre della TRIESTINA e della MESTRINA.

BASEBALL

Due partite sono in calendario oggi nella nostra provincia per il campionato di serie C che è giunto all'ultima giornata della fase regionale eliminatoria. Alle ore 16 sul diamante di Villa Opicina si incontreranno CHIARBOLA e TERGESTE; alla stessa ora, sul campo del Villaggio del Pescatore, saranno di scena SAN MARCO e STARANZANO.

TENNIS

Prosegue sui campi del T. C. Obelisco di Villa Opicina il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale riservato alle «racchette» di terza categoria e non classificati. Le gare inizieranno sin dal primo mattino e si concluderanno a tarda sera.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 20.30 è in programma una riunione di corse al trotto.

TIRO A VOLO

Lo stand di Muggia della S.T.T.V. ospiterà nel pomeriggio con inizio alle ore 15 una gara di tiro a volo riservata a cacciatori e a cacciatori-tiratori.

TENNIS

Iniziato a Opicina il «Torneo Marcuzzi»

Sui campi del T.C. Obelisco di via Nazionale a Villa Opicina ha avuto inizio ieri il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati. La manifestazione ha ottenuto un vivo successo di partecipazione. Nella sola specialità del singolare maschile risultano iscritte centotrentatrè racchette in rappresentanza di quasi tutti i circoli del Friuli - Venezia Giulia. Fra i partecipanti anche i fratelli Gobbo, due milanesi del T.C. Junior Club che anche quest'anno hanno deciso di trascorrere uno scampolo di vacanze nella nostra città con il segreto proposito di fare incetta di premi, come è avvenuto lo scorso luglio. Gobbo infatti ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro del trofeo «Gioielleria Marcuzzi» e qualche giorno dopo si è assicurato anche il torneo organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Fra i favoriti d'obbligo, Gobbo rientra di diritto.

La giornata inaugurale è stata avversata dal maltempo. La pioggia, che ha iniziato a cadere nella tarda mattinata, ha costretto gli organizzatori a rinviare numerose partite in tabellone. Questi i risultati del primo turno del singolare maschile: Stokel b. Del Bello 6-0, 6-1; Podobnik b. Oliva 6-0, 6-0; Maestro b. Flora 6-0, 6-2; Ulcigrai b. Pasquotto 6-0, 6-3.

Hanno superato inoltre il turno per rinuncia degli avversari i seguenti giocatori: Toffolutti, Franchi, Marin, Maurich, Pece e de Vontervelt. Il torneo proseguirà oggi con inizio alle ore 9.

CICLISMO ALLIEVI

Oggi l'ultima prova del Trofeo Friuli

Organizzata dal G.S. Marino Rossi si disputa oggi la Udine-Paularo ottava e ultima prova del Trofeo Friuli per la categoria ciclistica degli allievi. Praticamente inattaccabile il padovano Favaron che guida la classifica generale con 47 punti seguito da Rossi con 31, Bincoletto 28 (entrambi veneti) e finalmente dal «regionale» del Pedale Sanvitese Tiziano Del Bianco con 25.

Il Trofeo Friuli (vinto nel '59 e '60 da Gianfranco Gallon, nel 1968 da Giuseppe Garbin, nel '70 da Eugenio Piva e l'altr'anno da Gianni Giacomini) ha ottenuto in questa edizione che si sta per concludere un successo davvero senza precedenti. Dire di una media di oltre cento concorrenti per ogni gara è forse dir poco. In qualche occasione il numero dei partecipanti ha superato i 130.

Domani dunque ultimo atto: si parte da Udine per arrivare a Paularo dopo un percorso di 78 km, toccando Nimis, Tarcento, Artegna, Gemona, Carnia, Tolmezzo per fare stop appunto a Paularo.

Ritrovo alle 8 a Udine presso il ristorante San Marino; partenza alle 9.30. Premiazione alle 15 a Paularo.

Queste le altre gare nella regione: *S. Odorico di Sacile*, leva esordienti, ore 15.30; *Udine - Forni di Sopra* per dilettanti di III categoria, ore 9.30; *Ronchi dei Legionari* per dilettanti di I e II, ore 9.30.

L. G.

Ashe a Wimbledon vince in quattro set

Wimbledon, 5

Arthur Ashe, tennista negro di 32 anni, è il nuovo «re di Wimbledon». E' la prima volta che un atleta di colore vince questo famosissimo torneo. Contro tutti i pronostici, dunque, Jimmy Connors è stato detronizzato dopo quattro set di un incontro che ha visto Ashe recitare il ruolo di dominatore, eccezion fatta per il terzo dove Connors, che tutti credevano imbattibile, si è imposto per 7-5. Nelle prime due partite Ashe aveva battuto il rivale con due eloquenti 6-1, quindi c'era stata la «fiammata» di Connors ma il quarto set, vinto per 6-4 dal tennista di colore, ha cancellato ogni speranza a Connors di ripetere l'exploit dello scorso anno.

Alla vigilia ben pochi avrebbero creduto nell'impresa di Ashe e gli stessi bookmakers avvaloravano questa tesi dando Connors come favoritissimo. Anche l'età sembrava dovesse giocare a favore di Jimmy che ha solo 22 anni, dieci cioè in meno dell'avversario. I «precedenti» del torneo, poi, parlavano nettamente in favore di Connors il quale era giunto alla finale senza perdere un solo set mentre Ashe in qualche incontro aveva penato parecchio come quello contro Roche dove era riuscito a sbarazzarsi dell'australiano in quasi tre ore. Tutti dunque, «vedevano» Connors vincitore il quale pareva dovesse ripetere, dopo quasi quaranta anni l'impresa di Don Budge che aveva vinto il torneo senza perdere una partita; tutt'al più gli scommettitori sembravano interessati a puntare sulle possibilità di Ashe di aggiudicarsi qualche set. Ma evidentemente l'«elettricità» esistente tra i due (Connors aveva querelato Ashe il quale lo aveva definito «per nulla attaccato ai colori americani» per via delle sue rinunce alla Davis) ha giocato un brutto scherzo a Connors che molti ritenevano alquanto innervosito, anche per le sue note vicende amorose.

In questi giorni infatti Chris Evert aveva annunciato la «rottura» del fidanzamento con il fuoriclasse americano il quale forse ne ha risentito dal lato psicologico. Il campo, comunque, ha dato ragione ad Ashe che proprio sul finire della sua carriera ha colto la più importante vittoria.

Atletica: americani k.o. a Kiev

Kiev, 5

La prima giornata dell'incontro di atletica leggera tra la nazionale statunitense e l'Unione Sovietica è stato un vero fiasco per i titolati assi americani. Guidati dal campione olimpionico Valery Borzov i sovietici hanno dominato nella giornata d'apertura; in campo maschile hanno vinto sei delle nove gare disputate mentre le atlete russe si sono aggiudicate addiritura tutte tranne una delle sette prove in programma. Il punteggio in campo maschile era 55 punti dei sovietici contro 39 degli statunitensi mentre in quello femminile le ragazze sovietiche conducevano per 49-24.

L'unica vittoria statunitense in campo femminile è stata quella di Huntley nel salto in alto, con 1,84. Sempre nella categoria femminile, ha deluso fra le americane la seconda piazza della californiana Kathy Schmidt, che con i suoi 60,30 metri nel lancio del giavellotto è finita dietro Svetlana Babich, vincitrice con un lancio di 61,98 metri.

Nell'incontro fra le due rappresentative maschili, Borzov si è come al solito imposto all'attenzione generale, eguagliando in 10 secondi netti il primato nazionale sovietico dei cento metri, che già gli appartiene. Lo stesso Borzov è stato poi il protagonista principale della gara della staffetta 4x100, nella quale ha portato alla vittoria la sua squadra con il tempo di 38"7, che costituisce il nuovo primato della specialità nella storia di questi incontri sovietico-statunitensi.

La sconfitta degli americani è stata molto chiara nella prima giornata dell'incontro, e può trovare una giustificazione nel fatto che la loro squadra è stata formata all'ultimo momento. Un motivo di consolazione per la rappresentativa statunitense è costituito dalla bella vittoria di Mike Shine nei 400 metri ostacoli, che nonostante le cattive condizioni della pista, bagnata e scivolosa, ha corso la distanza in 50 secondi netti.

Da notare che Shine era arrivato in aereo meno di 24 ore prima dell'inizio dell'incontro, ed aveva chiaramente dichiarato di sentirsi affaticato per il viaggio.

I sovietici hanno vinto nel lancio del giavellotto, nei 100 metri, nei 10.000 metri e nel salto triplo.

Mondiale il portoricano Escalera

Telefoto Upi

Mito — Il portoricano Alfredo Escalera ha conquistato oggi il titolo mondiale dei pesi leggeri junior, versione WBC, battendo per k.o. al secondo round con una scarica di destri e sinistri il giapponese Kuniaki Shibata. Nella telefoto un'immagine colta nel corso del breve incontro

Torneo «Godina Sport» stamane la finalissima

La pioggia, caduta abbondantemente nella prima serata di ieri, ha mandato all'aria tutti i programmi predisposti con cura dagli organizzatori della quinta edizione del torneo «Godina Sport» Il terreno di via Flavia, a seguito della molta acqua, assomigliava più ad una risaia che ad un campo di gioco per cui è stata inevitabile la decisione di rinviare la finalissima a stamane.

Calzature Di Lorenzo e Paterniti Viaggi si contenderanno stamane con inizio alle ore 10.30 questa quinta edizione del «Godina Sport», abbinato al «Palio dei Rioni». Gli organizzatori, constatate le condizioni del terreno di via Flavia e considerato che il cielo minacciava altra pioggia, hanno deciso, di comune accordo con le squadre Amici Sant'Anna e Bar Pino e Giorgio, di assegnare il terzo posto ex aequo.

Molta delusione, naturalmente, per gli sportivi accorsi numerosi per godersi lo spettacolo delle due partite di finale. L'appuntamento è stato solo spostato di qualche ora.

PRIMA GIORNATA DEL «FOSCHIATTI» ALLA PISCINA BIANCHI

NUOTO: FRA ITALIANI E SVIZZERI UNA LOTTA MOLTO APPASSIONANTE

In testa l'Edera dopo la prima giornata del confronto triangolare

Prima giornata del Trofeo Foschiatti di nuoto ieri pomeriggio alla Bianchi. Il meeting internazionale, brillantemente organizzato dall'Edera, ha offerto al pubblico presente delle gare entusiasmanti e pregevoli, sia dal lato agonistico sia da quello tecnico. Al termine di questa prima fase di competizioni la classifica per società vede al comando il sodalizio triestino con 109 punti, seguito dagli svizzeri del Vevey con 103 punti e quindi dal Primorje con 70.

Abbiamo detto che la manifestazione ha offerto dei momenti veramente entusiasmanti e bisognerà aggiungere che è vissuta, in quasi tutte le specialità, sull'agguerrita lotta fra le formazioni di Trieste e di Vevey che si sono date battaglia (il punteggio finale lo attesta) sia in campo maschile che femminile. Un po' sottotono ha gareggiato la compagine fiumana, ma la squadra d'oltre confine sta attraversando un periodo di assestamento.

Ma eccoci alla cronaca di questa giornata. Si comincia con la sfilata delle squadre che rendono omaggio al pubblico, mentre il presidente dell'Edera Fragiacomo rivolge con un breve discorso il suo saluto ai partecipanti e alle autorità presenti, fra le quali i consoli delle nazioni ospiti.

Si parte con i 400 stile libero femminili che danno la prima vittoria alla squadra di casa per merito della giovanissima Pavone che distanzia di 5" la rivale del Vevey, Gisclon, cinque anni più anziana di lei. Ma gli svizzeri si prendono subito la rivincita in campo maschile (dove hanno dimostrato una certa superiorità, vincendo la speciale graduatoria) con Pythood che prevale per pochi decimi sull'ederino Mandero e sullo jugoslavo Marochini; dopo i 200 stile libero maschili si passa nuovamente alle femmine con la Macina prima nei 200 rana in 2'55"4 (la Carretti che in gara aveva superato la compagna di squadra si è vista squalificare per viraggio irregolare). Ancora una vittoria per i colori rossoneri nei 100 rana maschili dove Dario Edera vince in 1'13"5; è questa la gara che ci riserba l'unico record della giornata: lo ottiene Giovanni Bossi, che migliora con il tempo di 1'14"8 il limite regionale ragazzi. Una bella soddisfazione per questo ragazzo che sta crescendo in maniera veramente notevole. Nella gara dei 200 dorso femminili arriva la prima vittoria per il Primorje, ad opera della Silic che si impone davanti alla nostra Cenni; l'Edera ritorna quindi alla vittoria con Martinuzzi nei 100 dorso maschili, imitato dalla sorella Paola nei 100 stile libero femminile. Ancora una vittoria per la formazione svizzera nei 200 delfino maschile con Pythoud, mentre la jugoslava Ingrid Cerne si impone alla Carretti nei 100 delfino.

Si giunge quindi alla gara più entusiasmante dell'intero pomeriggio, quella dei 266 misti maschili, che vive sulla lotta del nostro Martinuzzi contro i due svizzeri Schroeter e Andreotti; la spunta Schroeter di poco sul rappresentante dell'Edera, che si piazza al secondo posto.

A conclusione di questa prima giornata si disputano le staffette: per prima parte la 4x100 mista femminile, dove vincono le ragazze triestine (Cenni, Macina, Carretti e Martinuzzi) davanti a svizzere e slave; segue la 4x100 stile libero maschile che vede primi gli svizzeri di fronte ai nuotatori rossoneri e a quelli di Fiume.

Oggi seconda giornata di gare con inizio alle ore 10. Facile prevedere un duello appassionante fra svizzeri e triestini per la conquista del primo posto, con fiumani a riguadagnare le posizioni perdute ieri. Sono in programma oltre alle gare della rana, del dorso e del delfino nei 100 e 200 metri, i 400 stile libero maschili, i 200 stile libero femminili e le staffette 4x100 stile libero femminile e 4x100 mista maschile.

Giovanni Marzini

IL «PREMIO DELLE STELLE» CLOU DELLA SERATA: SEVERO INSEGUIMENTO DI FROSINONE

MONTEBELLO: PRONOSTICO PER SASCA

Frosinone sconta i recenti successi e ripetizione con una penalità di 25 metri nei confronti di Sasca di Iesolo, Psiche e Mirò nel Premio delle Stelle, moneta principale della notturna (inizio ore 20.30) a Montebello.

Sul miglio, non sarà facile per l'allievo di Quadri acciuffare l'aitante figlia di Mighty Ned che si presenta nel ruolo di favorita abbastanza evidente, comunque, per un Frosinone almente su di giri, nessuna impresa è impossibile in questo momento.

Pertanto pronostico obbligatorio per la femmina avvantaggiata, ma non tutte le speranze ...perdute per Frosinone, unico rivale di Sasca, meno dovendosi considerare sia Psiche che il grigio Mirò alla sua prima esperienza sul tracciato triestino.

Anche due corse Totip nel programma. Nel Premio della Sera, la Scuderia Domenica presenta Riccio da Parma e Inquart, una coppia di soggetti in buona forma dei quali Riccio da Parma, anche in virtù del numero più basso di partenza, è candidato al successo piuttosto scontato. Odessa invece ha sorteggiato un numero impossibile che non le vieta comunque di essere considerata la «runner up» del favorito. In corsa con buone possibilità di piazzamento anche Altona e Lavrador d'Ausa entrambi a posto sulla distanza.

Nel premio delle Nebulose, anch'esso sul miglio, i favori vanno ai penalizzati Eudossio, Dominguin e Busiara che indichiamo nell'ordine, poco appariscenti risultando i partenti allo start fra i quali si ripresenta Hugin Kid, da ritenere la più qualificata sorpresa della corsa.

Per i 4 anni il Premio delle Costellazioni che dovrebbe riservare un duello fra l'avvantaggiata Quasyna e Digestivo, entrambi in ottimo momento. Se Quasyna riesce a sfondare subito può tentare con successo l'opposizione a Digestivo che ha impressionato per il coraggio all'ultima uscita. Terza forza della corsa il duttile Andrea del Castagno.

In gentlemen piace Parma con Dus in sulky, mentre nelle rimanenti corse sono Casaregis, Vuttera e Glenda i nostri preferiti.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Luci: Casaregis, Estate, Plaisir. *Premio degli Astri:* Panna, Boniso, Gallego Epagneul. *Premio della Sera (Totip):* Riccio da Parma, Odessa, Altona. *Premio delle Costellazioni:* Quasyna, Digestivo, Andrea del Castagno. *Premio delle Nebulose (Totip):* Eudossio, Dominguin, Busiara. *Premio delle Stelle:* Sasca di Iesolo, Frosinone. *Premio delle Galassie:* Vuttera, Cocal, Zinalbo. *Premio della Notte:* Glenda, Leilamia, Campal.

LA TRIS: 13 - 3 - 11

Venus in foto su Rabat e Nisorio

Tris combattuta all'Ardenza dove dei favoriti il solo Rabat si è dimostrato all'altezza del compito. Comunque l'allievo di Rovetto ha un tantino anticipato i tempi tentando la fuga all'ingresso in dirittura dopo che l'andatura era stata imposta sino a quel momento da Cairoli alleato di Nisorio. Nel finale di corsa su Rabat piombavano Venus e Nisorio, e i tre si disputavano accanitamente la vittoria che spettava a Venus dopo l'esame del fotofinish che relegava alle altre piazze Rabat e Nisorio nell'ordine, mentre quarto concludeva Carsur.

Combinazione vincente Tris: 13-3-11. Quote del totalizzatore: 102; 31, 20, 46; (216). Quota Tris lire 319.679 per 399 vincitori dei quali 8 a Trieste, 5 presso la Sala Corse Monti e 3 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

SCI NAUTICO

Roberto Marussi in gara a Boretto

Il campionato italiano di velocità di sci nautico ha in calendario oggi sulle acque di Boretto sul Po la quinta prova. Antonio Marussi, che detiene il titolo italiano della categoria conquistato lo scorso anno, ha deciso di mettersi da parte per fare posto al figlio Roberto. Il giovane sciatore triestino, che all'inizio della stagione si era cimentato nella categoria negli 8 mila cc, ha optato per i 5 mila dove ha maggiori probabilità di giungere al titolo italiano.

Marussi junior potrà avvalersi di tutta l'esperienza acquisita in tanti anni di attività da papà Antonio che pur di consentire al figlio di iscrivere il suo nome sull'albo d'oro del campionato italiano ha preferito rinunciare a difendere il titolo.

La sesta prova del campionato italiano di velocità si effettuerà il 27 luglio a Trieste sulle acque di Grignano.

SCHERMA

Giochi della gioventù Oro per Benvenuti

Il triestino Stefano Benvenuti ha vinto la medaglia d'oro nelle finali di Palermo dei Giochi della Gioventù; in campo femminile Andreina Camozzi si è classificata quarta. Entrambi gli atleti sono iscritti alla Società Ginnastica Triestina.

RIUSCITA LA RIUNIONE DI BOXE NONOSTANTE LA PIOGGIA

Breve ma non deludente il match vinto da Carbi

La pioggia ha un po' rovinato la perfetta riuscita della riunione di boxe che il Club Sportivo Trieste ha organizzato venerdì sera sul ring allestito sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare. Il ritorno del pugilato a Trieste dopo lungo tempo, e di Nevio Carbi, forse unico pugile triestino che riesce ancora a far riempire ogni ordine di posti nelle riunioni, avrebbe senz'altro fatto affluire un numero molto superiore alle 800 persone che hanno assistito agli incontri, se il cielo non avesse fatto temere un torrente d'acqua simile a quello dei giorni scorsi.

Una maggior affluenza avrebbe compensato gli organizzatori degli sforzi compiuti e delle spese effettuate per mettere insieme un cartellone tale da non deludere gli appassionati. Questa pioggia è costata piuttosto cara ai dirigenti del Club Sportivo Trieste, che sono stati però ricompensati dalla buona riuscita della manifestazione. Nevio Carbi ha vinto e ha vinto anche il Club Sportivo Trieste soprattutto per l'ottima scelta dei protagonisti degli incontri della categoria dilettanti.

Visto che l'incontro più atteso si è concluso con un verdetto (intervento medico alla 4.a ripresa) che mai soddisfa pienamente l'attesa degli spettatori, sono stati proprio gli incontri preliminari che alla fine hanno accontentato maggiormente gli intervenuti. L'altro incontro tra professionisti vedeva di fronte Poloni e Birkic, due mediomassimi, e raramente i pugili di questa categoria riescono a trascinare il pubblico, sempreché non si tratti di pugili a livello mondiale.

La riunione, a dir il vero non era iniziata sotto i migliori auspici. Il nervosismo del pubblico si è però ben presto trasformato in entusiasmo nell'assistere all'ottima serie di incontri che sono seguiti e che hanno messo in luce parecchi pugili con un'ottima impostazione, dotati di buona scherma, di combattività e determinazione. La palma del migliore è andata al superleggero Del Santo di Como a cui è stata consegnata una coppa. Molti consensi ha avuto anche Nardini del G.S. Carabinieri, un pugile nato nell'A.P. Udinese, impostosi ai punti sul triestino Krapes.

Dopo i dilettanti sono saliti sul quadrato Battistelli e Carbi, questi accolto da calorosi applausi. Appena suonato il «gong» che dava inizio al combattimento, Carbi assaliva l'avversario, lo stringeva alle corde e lo frastornava in tal maniera da costringere l'arbitro a contarlo. Quando già il pubblico presagiva una troppo precoce fine del match, Battistelli si riaveva prontamente e sfruttando il suo maggior allungo, riusciva a tenere Carbi a distanza. Ottime serie di scambi nella seconda ripresa ma, alla fine della terza, quando ci si stava rendendo conto che Battistelli era uno di quelli che vengon fuori alla distanza, e che i due pugili avrebbero dato vita a un incontro denso di interesse, il triestino produceva involontariamente all'avversario una ferita all'arco sopracciliare che induceva l'arbitro a sospendere l'incontro e ad assegnare la vittoria a Carbi.

I risultati: Cat. dilettanti. Vecchiato (A.P. Udinese) batte Lonzar (Grandi Motori TS) abbandono alla 1 ripresa; Castellano (SPT) batte Caldarulo (Italc. Monf.) k.o.t. II ripresa; Sotgia (U.P. Gorizia) batte Morano ai punti; Jacoletich (Italc. Monf.) e Cocco (U.P. Gor.) incontro pari; Delsanto (S.P. Gor.) batte Benea (Italc. Monf.) abbandono II ripresa; Nardini (Carabinieri) batte Krapes (SPT) ai punti.

Professionisti. Carbi (Trieste) batte Battistelli (Varese) intervento medico alla fine della 3.a ripresa; Poloni (Trieste) batte Birkic (Lubiana) ai punti.

Fulvio Gon

GRADO Pineta Immobiliare Aquileia viale Pesci, tel. 81449 vende direttamente in stupende palazzine lussuosi ultimissimi appartamenti. Visite sopralluoghi oggi domani ore 10-12, 16-18. 25747 S

GRADO. Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi centro Grado, con vista sul porto, Città Giardino e Pineta. Occasione, appartamento arredato 11.000.000, altro vista mare 12.000.000. 501 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A. GRADO Pineta mesi estivi affittasi vicino mare soggiorno matrimoniale cameretta 5 posti letto più 2 vasta terrazza posto macchina. Tel. 794320, 773564. 71864 T

A. VICINANZE Ampezzo affittasi alloggio stanze letto bagno cucina soggiorno telefonare 209802. 44264 T

AD Avaglio di Lauco (Udine) soggiorno montano per bambini dai 6 agli 8 anni e bambine da a 13 anni. Per informazioni: Suore Domenicane «Villa Venier» Mira (VE) tel. (041) 420002; Avaglio di Lauco, tel. (0433) 74436. 25661 T

A Duino privato affitta due appartamenti giugno settembre. Rivolgersi La Fortezza, Duino 24. 45442 T

GRADISCA d'Isonzo casa e cortile: 2 appartamenti liberi 2 negozi centralissima posizione vendonsi lire 30 milioni. Telefonare (0481) 99694. 506 S

RONCHI — presso aeroporto vendo appartamento 3 stanze, garage, cantina. Telefonare 0481 - 777712. 600 S

AFFITTASI maggio giugno luglio agosto appartamento Ginestre. Tel. 411579 (lunedì). 44191 T

AFFITTASI appartamentino Grado vicino terme. Telef. 768694. 25510 T

AFFITTASI Dobbiaco giugno luglio appartamento nuovo arredato ogni confort due stanze letto soggiorno telefonare 421291. 23572 T

AFFITTASI sola stagione estiva monovano Duino semiarredato 120.000 mensili amm.ne Grimaldi via Donota 4, tel. 68482. 24357 T

AFFITTASI villino Sarteano. Cassetta 21 D SPI. (44776 T)

AFFITTASI maggio-settembre appartamentino a Rupingrande a coppia senza prole. Telefonare 750054 giorni feriali. 44074 T

AFFITTASI casetta zona Aurisina stagionale oppure 2 anni. Tel 743572.

ALBA ADRIATICA (TE) Hotel ASTOR tel. (0861) 77207. Nuovissimo camere servizi, balcone, giardino, parcheggio. Bassa sino 5 luglio L. 5300, alta interpellateci. Direzione propr. 5773 T

ALBERGO Erika - Vigo di Cadore - Telefono (0435) 77069. Notevoli agevolazioni soggiorno in luglio. 6299 T

AL mare vendiamo, affittiamo appartamenti convenientissimi vicini spiaggia giugno - settembre periodo ideale salute bambini. Telefonare Mizar - Valverde / Cesenatico. Tel. 0547-86646, 86181. 6244 T

ALTIPIANO affittasi appartamento mobiliato stagione. Telef. 225386. 25695 T

APPARTAMENTO stagionale Costiera interpellateci. Direz. propr.. 5773 T

APPARTAMENTO PIANCAVALLO mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 46292 T

APPARTAMENTO mobiliato affittasi periodo estivo. Cassetta 15 N SPI Trieste. (25655 T)

APPARTAMENTO mobiliato PIANCAVALLO 6 posti letto 2 stanze soggiorno centralnafta affitta anche settimanalmente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 45978 T

AURONZO di Cadore doppia stagione posizione incantevole sul lago affittasi ultimi appartamenti per intero anno, tel. 225277. 72476 T

BELLARIVA Rimini, HOTEL GHIBLI, via Torelli, tel. (0541) 81589, abit. 80820. Nuovo, tranquillo, camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 3200-3500, luglio 4200-4500. 6345 T

BELLARIA Rimini, Hotel Laura, tel. 0541-44141, ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. Bassa 3700-4200. Media 4400-5000 compreso IVA. 5981 T

BELLARIA — Alberghi Torino e Tre Pini — Tel. 0541/4464-7 - 44291. Al centro, 30 m. spiaggia, ogni confort, ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

BELLARIA - HOTEL GALASSI, via Largo Montello. Tel. 0541/49224. Vicinissimo mare, camere servizi, telefono, piscina, parcheggio. Bassa 4000. Luglio 6000. Agosto interpellateci - compl. 6155 T

CARSO affittasi villetta arredata con telefono, mesi estivi. Telef. 32537. 45858 T

CATTOLICA — HOTEL MADISON. Telefono 0541-963322. Moderna, adiacente mare, tranquilla, garage, camere servizi, balcone, piscina, aria condizionata, filodiffusione, cucina accurata specialità regionali. Interpellateci. 6403 T

CATTOLICA — Hotel Terminus - Pensione Arizona - Tel. 962318. 20 m. mare traquilli, camere servizi, apertura pasquale, gestione propria, prezzi convenienti. Interpellateci.

CATTOLICA - PENSIONE OASI. Tel. 0541/961207. Vicino mare, tranquilla, tutte camere doccia, wc, balcone. Bassa 4200. Alta 5500-6500 tutto compreso. 5557 T

CATTOLICA — Hotel Columbia — Tel. 0541/961493. Sulla spiaggia, confortevolissimo, menu scelta, servizio primordine, giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici. Sconti bambini. 5785 T

CATTOLICA Hotel ARAGOSTA via Turismo tel. (0541) 963748. Costr. '74, sul mare, comfort, moquette, filodiffusione. Bassa stag. 4000-5000. alta 6700-8000 complessive. 5964 T

CATTOLICA HOTEL DESIREE tel. (0541) 962174. 50 m mare, camere servizi, parcheggio sala TV. Bassa 4000-4500, luglio 6000-6500 Iva inclusa. 6240 T

CATTOLICA — Hotel Panorama. Tel. 0541-963397 sul mare camere moquette, servizi privati, ascensore solarium. Bassa 4000-4700. Alta 5700-6500 IVA compresa. 5347 T

CATTOLICA - HOTEL MADISON. Tel. 0541-963322. Moderno, adiacen condizionata, filodiffusione, cucina accurata specialità regionali. Interpellateci. 6403 T

CERCASI affitto villetta con giardino centro Opicina mese agosto. Telefonare 741105 ore pasti. 44122 T

CESENATICO - Villamarina — Pensione Ancora, moderna, tranquilla conforts, camere servizi, ottima cucina. Bassa 4000. Luglio 21-31/8 4700 - 1-20/8 5500 completa. Tel. 0547/86380. 5680 T

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton. Tel. 0578 - 4395. Centrale, piscina, giardino, maggio-giugno 8.000. 6020 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8000. 6020 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino Maggio-giugno 8000. 6020 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Luglio 9000. 6020 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Luglio 9000. 6020 T

CORDIALE OSPITALITA' E BUONA TAVOLA - HOTEL GIANFRANCO - TORREPEDRERA - RIMINI. Tel. 0541/720136. 20 metri dalla spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500. Luglio 5500 IVA inclusa. 6213 T

CORTINA luglio affittasi appartamento 6 letti ogni comfort panoramico. Telefonare 61246. 45927 T

COSTIERA appartamentino accesso mare giugno settembre solo adulti affittasi. Cassetta 12 F SPI. (24702 T)

FAMIGLIA professionista due bambini cerca appartamento giardino altipiano mese estivo. Telefonare al 53345. 24810 T

GABICCE MARE HOTEL ROMANTICO K 2 tel. (0541) 963072. Vicino mare, nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Giugno-settembre 4600, luglio 5500-6200, agosto 7000, 24-31 agosto 5500 complessive. Gestione propria 6136 T

GABICCE MARE — Hotel Adler. Tel. 0541-961378 direttamente mare, magnifica posizione panoramica tranquilla, camere servizi, autoparco, ascensore, giardino. Interpellateci, meglio visitateci luogo. 5960 T

GATTEO MARE - HOTEL CORALLO Tel. 0547-86171 - vicino mare - giugno 3500-4200, luglio 4700. VALVERDE DE CESENATICO COLORADO HOTEL - direttamente mare - Tel. 0547-86242, bassa da L. 4850. 6209 T

GATTEO Mare - Pensione «2000», tel. 0547-86204, camere con bagno. Maggio giugno e settembre L. 4200, luglio 4600, agosto L. 5600 tutto compreso, sconto ai bambini. 6342 T

GIULIANOVA LIDO (TE) **HOTEL EUROPA**, tel. 085-862140, dirett. mare, tutte camere servizi, parcheggio, giardino, spiaggia privata; giugno e sett. 6000, luglio 8500, agosto 9000, bambini 30 percento sconto camera genitori tutto compreso anche IVA, cabine e ombrelloni spiaggia. 5167 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 2 stanze vicino spiaggia. Telefonare 726466 Trieste. 46063 T

GRADO affittasi appartamento luglio-agosto Agenzia Buone Vacanze Moreri 44. 73106 T

GRADO pineta affittiamo agosto-settembre appartamento completamente arredato 5 posti letto vicino al mare Il Tetto, 3500, media 3800, alta modici. 6056 T

GRADO Agenzia Buone Vacanze Moreri 44 affitta appartamenti nuovi 2 stanze lire 90.000 giugno o settembre. 6498 T

GRADO affittasi agosto appartamento 2 camere vicino spiaggia. Cassetta postale 253 Udine. 6701 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 7 posti letto posto macchina al coperto luglio settembre. Tel. 52803 Trieste. 45862 T

GRADO Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44 affitta appartamenti nuovi 90.000 giugno o settembre. 72248 T

GRADO Pineta monovano 3 letti aria condizionata televisore giardino affittasi giugno. Tel. 33283. 23989 T

GRADO Pineta appartamento affittasi telefonare 773564 appure 794320. 72036 T

GRADO Pineta centro affittasi appartamento 5 posti letto, da giugno a settembre. Tel. 53403. 43077 T

GRADO. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, affitta appartamenti nuovi 90.000 giugno o settembre. 4019 T

GRADO Lignano Pineta appartamenti arredati varie grandezze affittiamo. Il Tetto, tel. 722338. 73 T

GRADO Pineta affittasi appartamento confortevole 4-5 posti. Telefonare 733450. 44625 T

GRADO Pineta affittiamo appartamento ammobiliato da maggio a settembre 5 posti letto 600.000. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

GRADO Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44 affitta appartamenti nuovi 2 stanze lire 90.000 giugno o settembre. 6498 T

GRADO Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, affitta appartamenti nuovi 2 stanze lire 90.000 giugno o settembre. 6498 T

GRADO Pineta affittasi appartamento nuovo, zona verde, 4-5 posti letto, ampia terrazza posto macchina. Telefonare Trieste 209310.

GRADO giardino affittasi giugno ultimo piano ascensore 5 letti 61575 mattino. 72644 T

GRADO Pineta attico 2 letti affittasi giugno e settembre. Telef. 792027 ore pasti. 72588 T

GRADO Pineta vicino spiaggia affittasi appartamento 4 posti letto tutti comfort condominio signorile. Telefonare (040) 421236 pomeriggi. 45058 T

HOTEL BRUNA Cesenatico Valverde tel. (0547) 86423. Vicino mare, tutti comfort, aria condizionata, parcheggio. Bassa 3600-4000, alta 5000-5700. 5331 T

HOTEL TIFFANY'S — Via Gran Bretagna — 47033 CATTOLICA. Telefono 0541-962878. Nuovo, vicino mare, camere servizi, balcone, parcheggio, cabina, sconto bambini e terza persona. Bassa 5300, luglio e 24-31-8 L. 6500, 1-23-8 L. 7700 compl. 6437 T

HOTEL BALTIC SAN MAURO MARE Forlì. Diret. spiaggia, moderno, tutte camere servizi, balconi, cucina eccellente, menu alla carta, prezzi vantaggiosi. 5344 T

HOTEL KING - CESENATICO - FO. Tel. 0547 - 82367. Modernissima costruzione 100 m mare. Camere doccia wc. balcone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale Bassa 4000-4.500. Sconti bambini 6124 T

HOTEL TIFFANY'S, via Gran Bretagna - 47033 CATTOLICA. Tel. 0541/962878. Nuovo, vicino mare, camere servizi, balcone, parcheggio, cabina, sconto bambini e terza persona. Bassa 5300; Luglio e 24-31 Agosto 6500; 1-23 agosto 7700 compl. 6437 T

IL TETTO affitta Grado Lignano appartamenti completamente arredati 4 o 5 posti letto. Tel. 722338. 73 T

IGEA MARINA - HOTEL CONDOR - Tel. 0541-630467 - Vicinissimo mare modernissimo - camere servizi, balcone - Parcheggio - Bassa 4400-4800. Alta 5600, 6600 IVA inclusa. 6216 T

IN villa pressi Gabrovizza affittasi mesi estivi appartamento mobiliato. Telefonare 229260 ore 12-15. 44144 T

IGEA MARINA PENSIONE ROSSI via Virgilio 110 tel. (0541) 630271. Vicino mare, familiare, parcheggio. Bassa 3500-3900, luglio 4000-4400, sconto bambini. 5721 T

LIDO DI CLASSE (Milano Marittima) — HOTEL ANTARES. Direttamente mare, tutte camere doccia, balcone, autobox, ottima cucina genuina. Prezzi convenienti interpellateci. Telefono 0544-79170. 6407 T

LIDO DI CLASSE (Milano Marittima) HOTEL ANTARES. Direttamente mare, tutte camere doccia, balcone, autobox, ottima cucina genuina. Prezzi convenienti. Interpellateci. Tel. 0544/79170. 6407 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento intera stagione conveniente. Tel. 761288. 44755 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento. Tel. 729938 lunedì. 72360 T

MEXICO HOTEL - Torrepedrera-Rimini. Tel. 720108 - 80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce. Bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO Marittima — Hotel Brasil Tel. 0544/91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balcone vista mare. Appartamenti. Menù alla carta, parcheggio. Pensione completa: Maggio 6500. Giugno - Settembre 7500. Luglio Agosto 10.000 compreso anche IVA. Prop. Direz. Nicola Spazzoli. 5674 T

MILANO Marittima — Hotel Sonia Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500. Media 5500. Alta 6500 compl. 5965 T

MILANO Marittima — Hotel Arcadia Tel. 0544/92080 - 0376/615320. Dirett. mare, camere servizi ottima cucina Bassa 6000 - 6500 Alta 8000 - 8500 complessive. 5887 T

MILANO Marittima — Hotel Franca. Moderno, sul mare, camere servizi Maggio fino 20/6 5000. 21/6 25/8 7500. 26/8 e Settembre 5000 compl. anche IVA. 5675 T

MINI appartamento Pesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. 43011 T

MISANO Mare — Hotel Bristol — Tel 0541/615461 — Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore bar. Bassa 4500 Media 5500 completa. 5643 T

MISANO MARE-PENSIONE ARIANNA. Tel. 0541-615367. Camere servizi, cucina romagnola, pensione completa. Giugno - Settembre 24-31/8 3500. Luglio 4300. 5561 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON. Tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500. Giugno Settembre 3800. Luglio 4600. 1-23 Agosto 5200. 24-31 Agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

MIRAMARE - RIMINI, Pensione Villa MARIA, viale Oliveti, tel. (0541) 32163. Familiare, cabine, 50 m mare, vitto accurato. Bassa 3500, alta 4500. 6065 T

MIRAMARE, RIMINI, HOTEL GIUMER, tel. 32727. Sul mare, tranquillissimo, ottimo trattamento, autoparco. Giugno-settembre 4700, luglio 5300, agosto 6300 complessive. Camere servizi. 6242 T

MIRAMARE RIMINI Pensione Tre Grazie via Sarsina tel. (0541) 900124 32330. Vicinissima mare, moderna, camere servizi. Bassa 4000, luglio 4700, agosto 5300 compreso Iva. 6184 T

MIRAMARE - Rimini, PENSIONE CAPRICCIO, tel. 0541-32521, vicinissima mare, confort, trattamento eccellente, giardino, bassa 3400-3600, luglio 4200-4400; agosto 4500-4700 compl., gestione propria. 5889 T

OCCASIONE affitto centro Grado fronte mare appartamento giugno lire 100.000, altro agosto in zona verde solo pedonale. Telef. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. 45090 T

OCCASIONI al mare — Vediamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio Vendite Riviera, viale Trieste Gatteo Mare. Tel. 86661. Settembre 4000. Alta interpellateci. 5903 T

OPICINA affittasi appartamento periodo estivo. Cassetta 26 J SPI Trieste. (25244 T)

OPICINA appartamento ammobiliato casa nuova tristanze doppi servizi terrazza giardino affittasi adulti. Telefono 37691. 24335 T

OPICINA affittasi per estate appartamento mobiliato in villetta escluso bambini. Cassetta 5 F SPI. (45126 T)

OPICINA affittasi camera con comodo cucina mesi estivi. Tel. 212090. bre 3300-3700; Luglio 4500-5000. Gestione Carlini. 6435 T

OPICINA affittasi casetta con giardino estate, tel. 211932. 46247 T

PIANCAVALLO appartamento signorile 2 stanze soggiorno bagno comfort 6 posti letto affitta periodo estivo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 25166 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 letti giugno agosto. Tel. (040) 820607. 24959 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta. Telefono 53336. 72990 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta. Telefono 53336. 72990 T

PIANCAVALLO affittasi 6 posti letto luglio 180.000 agosto 200.000. Telefonare 38972. 73080 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta, telefono 53336. 72498 T

PINARELLA CERVIA HOTEL THOMAS. Nuovo, sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi, telefono, pensione completa, maggio 4500, giugno-settembre 5000, luglio-agosto 6500 compl. Proprietà Direzione PANZAVOLTA. 5343 T

PUNTA MARINA - Ravenna, Hotel Elite, tel. 0544-437309, pineta, direttamente mare, camere servizi, ascensore, bassa 4500, alta 5500 compl., direz. Galdino. 5891 T

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA. Tel. 0541 - 41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare. — Pensione completa. 1-24/6 L. 3800; 25/6 - 10/7 L. 4700; 11-31/7 L. 5200; alta 6300. Supplemento camera e servizi L. 200 5329 T

RICCIONE - PENSIONE WALLY. Telef. 0541 - 41120. 50 metri mare, tranquilla, cucina romagnola. Bassa 3600-4000; alta 4600-5000. Famiglie numerose sconti favorevoli. 6399 T

RICCIONE - HOTEL SABRINA. Tel. 0541/42027. Vicino mare, in mezzo al verde, conforts, parcheggio, giardino, ottima cucina. Pensione completa. Bassa 4200; media 5200. 6400 T

RICCIONE - HOTEL LUCIA Tel. 0541/41225. Vicino mare, tranquilla, confort, parcheggio, cucina curatissima, pensione completa. Giugno-Settembre 4000; Luglio 4800. 6401 T

RICCIONE - Pensione FABBRI - Viale Righi - Tel. 42695. Confortevole - cucina casalinga - pensione completa. Bassa 3000. Media 4000. Alta 5000, compreso IVA.

RICCIONE — Pensione Sombrero - Tel 0541/42244, vicino mare confort camere servizi. Bassa 3500/4000. Alta 4500/5000 sconti bambini. Gestione propria. 5677 T

RICCIONE — Hotel Ariston — 50 m mare, rinomata cucina, gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200. Luglio, 21-31/8 6800. Tel. 0541 601205. 5771 T

RICCIONE — Hotel Foscolo — Tel. 0541/41610 — Vicino mare, familiare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Bassa 4000. Alta 5500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

RICCIONE, HOTEL SABRINA, tel. (0541) 42027. Vicino mare in mezzo al verde, comfort, parcheggio, giardino, ottima cucina. Pensione completa: bassa 4200, media 5200.

RICCIONE — HOTEL LUCIA. Telefono 0541-41225. Vicino mare, tranquilla, comfort, parcheggio, cucina curatissima, pensione completa giugno, settembre 4000, luglio 4800. 6401 T

RICCIONE — PENSIONE CELLI. Telefono 41650 abit. 772738 vicino mare con cabine spiaggia, camere con e senza servizi, giardino, cucina casalinga. Maggio, giugno, settembre 3300-3700, luglio 4500-5000. Gestione Carlini. 6435 T

RICCIONE, Hotel Mexico, tel. (0541) 40522. Vicino mare, camere servizi, telefono, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa 14 giorni L. 64.000 Iva compresa. 6066 T

RICCIONE, PENSIONE WALLY tel. (0541) 41120. 50 m mare, tranquilla cucina romagnola. Bassa 3600-4000; alta 4600-5000; famiglie numerose sconti favorevoli. 6399 T

RICCIONE PENSIONE LOURDES via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, comfort, balconi. Bassa 3000, media 4000, alta 5000 complessive. Interpellateci. 5898 T

RICCIONE HOTEL FRANCHINI tel. (0541) 41333. Vicinissimo mare, moderno, comfort, giardino, parcheggio. Maggio 4600, giugno-settembre 4800, luglio 6000 compreso Iva 5956 T

RICCIONE Hotel S. FRANCISCO tel (0541) 42729. Vicinissimo mare, camere servizi, garage, trattamento eccellente. Maggio 4600, giugno-settembre 4800, luglio 6200 tutto compreso. 5957 T

RICCIONE - HOTEL S. MARINO, telefono 0541 - 41989 vicinissima mare, tranquilla, camere con senza servizi, giugno 24.31-8 4000-4500, 1.12-7 5000-5500, 13-7/23-8 6000-6500 compl. 6245 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA. Tel. 32221. Al mare. Maggio 3300. Giugno - Settembre 3800. Luglio 4700. Agosto 6000. Interpellateci. 6060 T

RIMINI - Viserbella - Albergo Belvedere, via Porto Palos 35. Tel. 0541-738204 - 773711. Sulla spiaggia, familiare. Bassa 3700. Luglio 4200. Agosto 4500 compl. 6133 T

RIMINI - MARINA CENTRO - PENSIONE ARPA, viale Trento. Tel. 23868. 20 metri mare, camere servizi, familiare, cucina casalinga. Bassa 3800-4200. Interpellateci.

RIMINI - SANGIULIANO - PENSIONE FLAVIA, via Zavagli. Telefono 0541-24950. Direttmen. mare, camere servizi. Giugno - Settembre 3500. Luglio 4200. Agosto 5300. Direzione Benedetti Corrado. 5901 T

RIMINI - Pensione Villa MICOL - Via Del Tulipano - Tel. 0541-81220. Nuova - vicino mare - tranquilla - familiare - camere servizi - Parcheggio. Bassa 3500. Luglio 4300 compl. 5959 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti. Tel. 81544. Tranquilla, camere servizi, giardino. Giugno - Settembre 3500. Luglio 4500 1-20/8 5500 compl. Dir. propria

RIMINI - MAREBELLO HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. Moderno, vicinissimo mare, camere con-senza servizi. Maggio 3000-3400, Giugno settembre 3200-3500. Luglio Agosto modici. Direzione propria. 5332 T

RIMINI — Pensione Lunik, via Prati Tel. 81281. Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Bassa da L. 2900 IVA compresa, sconto bambini 5782 T

RIMINI — Hotel Amsterdam — viale R. Elena Tel. 0541/27025 Vicino mare, conforts, camere servizi, ottimo trattamento. Prezzi modici, sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI MAREBELLO — HOTEL NAVONA di Santarini Sergio — Tel. 33312 — moderno, pochi passi mare, camere, servizi, balcone, telefono, autoparco. Bassa 3700/4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - Marebello - Pensione Lieta Tel. 0541/32481, fermata filobus 24 vicina mare, parcheggio, camere servizi, cucina romagnola. Bassa 3800/4000. Luglio 4500. Agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi. Riccione. 5678 T

RIMINI VISERBELLA Hotel Cadiz tel. (0541) 734613. Dirett. mare, tutte camere servizi balconi, ottima cucina. Bassa 4000, luglio 4700 Iva compresa. 5813 T

RIMINI VISERBELLA HOTEL PLAYA tel. (0541) 734705. Dirett. mare, moderno, autoparco, camere servizi privati Bassa 4000, luglio 4600, agosto 5500 compreso Iva. 5812 T

Continua in 14.a pagina

†

Il giorno 3 luglio 1975 si è spenta serenamente dopo lunghe sofferenze, la nostra cara

Felicia (Gigetta) Rocco
di anni 48

moglie e madre esemplare.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio FRANCESCO con la moglie NILVA la figlia LOREDANA con il marito FULVIO, gli adorati nipotini GIANLUCA e ANDREA unitamente ai parenti che le sono stati vicini durante la lunga malattia.

Un sentito ringraziamento va da ai medici ed al personale del Centro Tumori ed a tutti i medici curanti in particolare al dott. DE ROSA.

Il marito GIOVANNI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore per la perdita della sua amata GIGETTA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 6 luglio 1975

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro adorato

Libero De Carlo

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo quanti, hanno voluto esserci vicini in questo triste momento.

La moglie e la figlia

Trieste, 6 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Visintin

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore, in particolare la Direzione TELETTRA, la famiglia FRAGIACOMO e i condomini di via Fornace n. 8.

Famiglie VISINTIN e PERINI

Trieste, 6 luglio 1975

Ringraziamo di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Francesca Colomban

Famiglie COLOMBAN e MIRAGLIA

Trieste, 6 luglio 1975

Il Circolo Buiese «DONATO RAGOSA» e tutti i concittadini ricordano con immutato affetto il loro amato parroco

MONS.
Francesco Damiani

Nel 20.o anniversario della scomparsa, una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella del cimitero, martedì 8 luglio alle 18.30.

Trieste, 6 luglio 1975

---

†

Il 4 luglio si è spento

Giorgio Berquier

Danno il triste annuncio la sorella LIVIA ved. BERQUIER, il fratello ing. MARCELLO, le cognate ENRICHETTA, GIULIA e TUCCI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 luglio alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 luglio 1975

ADA BELLEW nata BERQUIER, con il marito ing. FRANCO e i figli RICCARDO, MARCELLO e ANNAMARIA, ricordano con tanto affetto il caro zio

Giorgio Berquier

Trieste - St. Albans (Inghilterra), 6 luglio 1975

PIA ANDRETTA nata BERQUIER, con il marito dott. MARIO e i figli MARIAPIA, ANNAMARIA, CRISTINA, MARIO, LARA, ricordano con tanto affetto il caro zio

Giorgio Berquier

Lignano - Monaco di Baviera, 6 luglio 1975

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende viva parte al dolore del vicepresidente per la scomparsa della madre

Emira Spagnul

Trieste, 5 luglio 1975

Prendono parte al dolore:
— TONI MARTINOLI
— VANNA CRAVANZOLA
— LIVIO e MIRELLA SANGULIN
— VALERIA e CLAUDIA TODRI
— GERI POZZAR
— GIULIANA FLAMINIO
— MINO e SUSI PROSSEN
— VITTORIO e ITALIA CHIARELLI

Trieste, 6 luglio 1975

---

†

Il giorno 5 corr. si è spenta la buona anima di

Silvia Bossi nata Marcon

La piangono il marito RICCARDO, i figli GIULIANA e GIORGIO, la nuora, il genero, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 luglio 1975

---

†

Giovedì 3 luglio è mancata

Emira ved. Spagnul nata Polonio

e da ieri riposa al Cimitero di S. Anna.

La piangono il figlio SERGIO con la famiglia e i parenti tutti.

Trieste - Visignano d'Istria, 6 luglio 1975.

---

†

Si è spento il 5 luglio

Michele Martorana
pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie NUCCY, i figli LIA e GIOVANNI, i fratelli e le sorelle (assenti) e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al personale medico e infermieristico delle divisioni Urologia, III Medica, Ematologica, Guardia Chirurgica, Anestesia e Rianimazione.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 luglio 1975

Prendono parte al lutto:
— Famiglia DONEAUD
— Famiglia MORO
— Famiglia BONDURI

---

†

Ha chiuso serenamente la sua lunga giornata, tutta dedita al bene e alla Patria

Anita Vidali
maestra
dell'Opera Italia Redenta

La piangono la sorella LIA, i nipoti LAURA e FA..., la cognata GINA, le affezionate TIZIANA e THEA ved. S..., le congiunte famiglie GALO... e STAVAGNA.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 luglio 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mercedes Köstner ved. Irmi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli STELIO e WALTER, le nuore, il genero, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 6 luglio 1975

---

†

A «Villa San Giusto» serenamente si è spento

Francesco Visintin

Ne danno il triste annuncio i figli i fratelli, le sorelle la nuora e le adorate nipotine, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno a San Lorenzo Isontino domani lunedì 7 luglio alle ore 17.

Gorizia-San Lorenzo Isontino, 6 luglio 1975

---

†

Si è spento

Ernesto Lusari

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie MARIA, il figlio TULLIO con la moglie ANITA e la figlia ERIKA.

Trieste, 6 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Mario Fittipaldi Menarini

nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa per l'unanime cordoglio, l'affetto, l'amicizia e il profondo senso di umana solidarietà dimostrati in questo tragico avvenimento sinceramente ringrazia tutti loro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Firenze, 6 luglio 1975

La famiglia, commossa per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del suo caro

Mario Ambrosi

ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

In particolare il medico curante dott. OKORN.

Martedì 8 alle ore 8 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Francesco.

Trieste, 6 luglio 1975

La moglie LIDIA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del

Angelino Trinchero

Trieste, 6 luglio 1975

6.7.1974 6.7.1975

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Michelangelo Depangher

lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto la moglie, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.

Trieste, 6 luglio 1975

7.7.1974 — 7.7.1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luciano Svizzero

la moglie, la figlia, la mamma e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 6 luglio 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'ANNUNCIO CHE SAREBBERO STATI DIMEZZATI I RECENTI AUMENTI SALARIALI

DURA SFIDA DEI SINDACATI AL GOVERNO DI ISABEL PERON

Sciopero generale di due giorni da stanotte - Si vogliono le dimissioni di Jose Lopez Rega «uomo forte» del regime - La situazione sta ormai per sfuggire di mano al Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 5

I sindacati argentini hanno rotto gli indugi lanciando una pesante sfida al governo di Isabel Peron: dalla mezzanotte di domenica inizierà uno sciopero generale, destinato a concludersi a mezzanotte di martedì. Dietro la richiesta degli aumenti salariali già negoziati e poi dimezzati per iniziativa del governo, si vede chiaro l'obbiettivo politico della confederazione generale del lavoro. La potente organizzazione, tradizionale pilastro del peronismo, vuole che il governo cambi e, come hanno detto privatamente alcuni leader, chiede la testa di Josep Lopez Rega, uomo forte del regime dietro il fragile schermo di Isabel.

Lo scontro era nell'aria da giorni, dopo che sabato scorso Isabel Peron aveva annunciato che il governo avrebbe ridotto del 50 p.c. gli aumenti salariali negoziati in questi ultimi mesi. Scioperi e dimostrazioni erano prontamente seguiti all'annuncio, mentre Isabel aveva provveduto alla sostituzione del ministro del lavoro, dimessosi per protesta contro la decisione. In un primo momento si era creduto che i dirigenti sindacali potessero cedere alle pressioni del governo, ma la pressione della base — ben tre milioni di iscritti — è stata irresistibile.

Nel proclamare lo sciopero, destinato sicuramente a infliggere un nuovo durissimo colpo all'economia del paese, la confederazione si è richiamata largamente a Juan Peron, citandone queste parole: «Il peronismo è essenzialmente popolare e qualsiasi cerchia politica ristretta è antipopolare e pertanto non peronista».

La situazione è indubbiamente gravissima. L'opinione dominante tra gli osservatori è che lo spazio di manovra per Isabel Peron e Jose Lopez Rega si va restringendo sempre più, mentre vacilla sin dalle radici la struttura stessa del movimento peronista.

Sotto il profilo economico, l'Argentina è praticamente paralizzata, specialmente per quanto riguarda il settore industriale. Il quotidiano di lingua inglese «Herald Newspaper» ha scritto ieri che «il paese rischia di fermarsi completamente, questa crisi rappresenta un'occasione piovuta dal cielo per gli estremisti delle due ali politiche per distruggere le istituzioni democratiche».

«Non credo — ha detto il ministro dell'interno Alberto Rocamora ai giornalisti — che vi sarà un colpo di stato militare». Ma molti hanno giudicato di cattivo augurio il solo fatto che Rocamora abbia accennato a una simile eventualità.

La crisi ha preso le mosse sin da quando Juan Peron morì un anno fa, lasciando la presidenza alla vedova, attorniata e influenzata da collaboratori e ministri che hanno spostato gradualmente il peronismo verso destra. Il potere, in sostanza, ha finito per concentrarsi nelle mani di un gruppetto di conservatori. «Non saranno più di una ventina, comprese le mogli», notava tempo fa ironicamente un osservatore, «la gente non approva questo genere di governo».

Il 4 giugno scorso, la tensione sociale e politica si accese bruscamente quando il ministro dell'economia, Celestino Rodrigo, decise di aumentare del 180 per cento le tariffe pubbliche e i prezzi del carburante. Seguirono frenetiche consultazioni al vertice con i sindacati, ma il problema vero restava chiaramente alla base, nelle fabbriche, nelle case e nelle strade. Molti cominciarono a mormorare che le nuove idee economiche orientate a drastiche restrizioni sul potere d'acquisto dei lavoratori, negavano le fondamenta stesse del peronismo e il suo principio base secondo cui il potere d'acquisto della classe operaia deve essere protetto. I nuovi programmi economici del governo, si diceva, ignorano la realtà sociale e politica del paese.

La settimana scorsa circa centomila lavoratori dimostrarono di fronte al palazzo presidenziale, ignorando l'esortazione di Isabel a tornare al lavoro. Dalla folla si levò il grido di «Il popolo per Peron, lo stregone alla fucilazione». Il termine «stregone» viene spesso usato dai nemici di Lopez Rega per la sua passione per l'astrologia e l'occultismo.

Mort Rosenblum

DUE DONNE NELLA BUFERA

Telefoto Upi

Due donne sono al centro di drammatici e turbinosi avvenimenti in due parti del mondo. Isabel Peron (in alto) discute la situazione in Argentina con i responsabili delle forze armate; Indira Gandhi (in basso) durante un incontro con i sindacalisti dopo la prova di forza

SI APPELLA ALLA «BASE» IL PRIMO MINISTRO INDIANO

Indira agli operai: «Voglio collaborazione»

i ha messi in guardia contro scioperi e lassismo sul lavoro Ai sindacati: «Non seguite i vostri colleghi dell'Occidente!»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 5

Dopo aver messo a tacere l'opposizione politica, Indira Gandhi ha rivolto oggi le sue attenzioni al movimento sindacale, mettendo in guardia gli operai dallo scendere in sciopero e dall'indulgere nel lassismo produttivo. L'iniziativa della Gandhi segna l'apertura di una nuova fase del suo complesso gioco politico, iniziatosi — come si sa — con la prova di forza con le opposizioni, culminata nello stato di emergenza e negli arresti dei leader più intransigenti.

Nei suoi rapporti con i sindacati, Indira può contare a occhi chiusi sull'appoggio delle due maggiori organizzazioni una alleata con il Partito del congresso — il suo — e l'altra con i comunisti filosovietici. Esse hanno già espresso appoggio al suo programma e alla tattica che ha seguito nell'attuale crisi.

Approfittando di un incontro con il leader dei sindacati, il primo ministro ha chiesto la «massima cooperazione» degli operai al suo proposito di avvalersi dei poteri straordinari per cercare di risolvere la crisi economica del paese. Ha esortato i lavoratori ad astenersi «da qualsiasi agitazione o sciopero bianco», mentre resta in vigore lo stato di emergenza. «Non sarebbe questo il momento», ha esclamato il primo ministro.

Non basta. Secondo la Gandhi, gli operai devono anche migliorare il loro impegno sul lavoro, in particolare la categoria impiegatizia, i dipendenti delle banche e delle assicurazioni e gli addetti ai trasporti pubblici. «Costoro non mostrano neppure un minimo di cortesia nel trattare con la gente», ha detto la signora, secondo il suo portavoce. «Questo atteggiamento va corretto». Dopo l'adozione delle leggi straordinarie, il governo Gandhi aveva già lanciato una campagna tra gli impiegati statali per spingerli a migliorare il loro lavoro. Gli impiegati che arrivano tardi in ufficio vengono multati, molti per la prima volta nella loro carriera.

Il «no» di Indira Gandhi agli scioperi riflette la preoccupazione da tempo esistente a livello governativo per le ripercussioni economiche delle agitazioni sindacali. Questa settimana, in un'intervista, Indira ha lamentato la perdita di oltre un milione e mezzo di giornate lavorative durante lo scorso anno a causa degli scioperi. Queste agitazioni ebbero la loro parte nel progressivo scivolamento del paese verso il caos, che la Gandhi dice di aver deciso di bloccare incarcerando i leaders dell'opposizione, diminuendo i partiti estremisti e ordinando rapide riforme economiche.

Il primo ministro ha detto ai sindacalisti che il loro compito è di convincere i lavoratori della necessità di contribuire al rafforzamento dell'economia ed all'incremento della produzione. I sindacati dovrebbero evitare di imitare, secondo Indira, la politica dei sindacati nei paesi capitalisti, perché lo scopo di questi sarebbe di avvantaggiare una categoria a spese di altre. «I sindacati non dovrebbero agire isolati dall'ambiente sociale in cui operano», ha suggerito il primo ministro.

I due sindacati filogovernativi sono il «Trade Union Congress» indiano, che è sulla linea ideologica del partito del congresso della Gandhi, e l'«All-India Trade Union Congress», agganciato al partito comunista filosovietico. All'opposizione c'è lo «Hind Mazdoor Sabha», un gruppo di tendenza socialista.

Edward Cody

CADAVERE MISTERIOSO su una nave vietnamita

Hongkong, 5

Un corpo in stato di avanzata decomposizione, 70 veicoli militari americani e munizioni per fucile sono stati trovati a bordo di una nave da carico sudvietnamita che è stata rimorchiata ieri nel porto di Hongkong.

Le autorità di Hongkong hanno detto che l'identità del morto non è stata ancora accertata. Motoscafi della polizia di marina si trovano attorno alla nave per impedire a estranei di salirvi a bordo.

La nave, la Troung Xuan, abbandonata da 3700 profughi sudvietnamiti nelle acque del mar della Cina meridionale nei primi giorni di maggio, è stata ritrovata da una nave di Hongkong martedì scorso a 300 miglia da Hongkong. I 3700 profughi che vi erano a bordo furono tratti in salvo da un mercantile danese e sbarcati a Hongkong il 4 maggio.

INAUGURATA IN CINA ferrovia elettrica

Pechino, 5

Il 1.o luglio è stata inaugurata in Cina la prima linea ferroviaria elettrica: è lunga 676 chilometri e unisce i centri di Paoki, nello Shensi (Cina Nord-occidentale) e Chengtu, nello Szechwan (Cina Sud-occidentale). L'agenzia «Nuova Cina» ha oggi riferito che la linea attraversa la catena Tsinling e le montagne Chienmen.

La linea venne costruita durante il quinquennio 1953-1957. L'elettrificazione del settore occidentale, da Paoki a Fenghsien, pari a un settimo dell'intera lunghezza, venne iniziata nel 1958 e ultimata nel 1961. I lavori di elettrificazione vennero interrotti per ordine di Liu Shao Chi per difficoltà economiche. Ripresero nel 1969 durante la rivoluzione culturale di Mao. (Ap)

LUGLIO IN PENNSYLVANIA

ACIDO FRA LA FOLLA Quaranta ustionati

Carlisle, 5

Quaranta persone che presenziavano a una manifestazione pirotecnica in occasione del 4 luglio, festa dell'indipendenza americana, sono state ricoverate d'urgenza in ospedale ieri sera dopo che tre individui avevano lanciato dell'acido tra la folla.

Il capo della polizia ha detto che tutti — dopo le cure del caso — sono stati rilasciati. Fra gli ustionati dall'acido sono stati anche quindici ragazzi. La polizia sta ora attivamente ricercando i tre uomini. (Ap)

SONO STATI INCRIMINATI DEFINITIVAMENTE DALLA CORTE D'APPELLO DI ATENE

Grecia: saranno processati 32 ex ufficiali per torture

Ne furono vittime dissidenti politici durante la deposta dittatura della giunta militare Entro l'estate il procedimento - Già in carcere 19 imputati, gli altri saranno arrestati oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 5

La corte d'appello di Atene ha incriminato definitivamente 32 ex ufficiali della polizia e dell'esercito per atti di tortura perpetrati ai danni di dissidenti politici durante il regime della deposta dittatura militare greca, e ne ha ordinato la cattura e l'incarcerazione in attesa del processo.

Questo processo, che si svolgerà davanti a un tribunale penale entro l'estate in corso, è già stato paragonato dal governo greco ad una versione ellenica del processo di Norimberga contro i criminali nazisti.

Nell'incriminare i 32 ufficiali, accusati anche di abbandono del dovere, la corte d'appello ha prosciolto altre 118 persone (che pure erano state interrogate sulle accuse di tortura), affermando che contro di loro non sono emersi elementi di prova degni, di incriminazione.

Dei 32 imputati, 19 si trovano già in carcere, mentre gli altri verranno arrestati domani. Fra costoro figurano nomi assai noti in Grecia, come gli alti ufficiali Petros Babalis ed Evangelos Malios, nonché il tenente generale Petros Goros, già direttore del carcere militare di Boyati.

Già il mese scorso il ministro della giustizia greco Constantine Stephankis aveva anticipato la previsione che i processi dureranno probabilmente diversi mesi, e saranno collegati ai processi per alto tradimento ed insurrezione contro i responsabili della dittatura militare. Sempre secondo Stephankis, da questi processi emergeranno rivelazioni su legami della giunta militare con potenze straniere e gruppi di potere all'interno del paese.

Il dibattito processuale verterà anche su questioni quali il cosiddetto «tradimento di Cipro» (il colpo di stato contro il Presidente cipriota arcivescovo Makarios, che fornì l'occasione per l'invasione militare turca nell'isola), la prima presa del potere da parte dei militari nell'aprile del 1967, l'abolizione del governo democratico e la sanguinosa repressione della sollevazione studentesca del dicembre 1973.

Altri processi in programma sono quelli contro l'asserito complotto dello scorso febbraio, facente capo a venti ufficiali militari legati alla deposta giunta dittatoriale, che avrebbero ordito una congiura per rovesciare nuovamente l'ordinamento democratico e ripristinare la dittatura militare.

Un altro processo sarà quello a carico di membri civili del governo della dittatura militare, che abolì la monarchia nel giugno 1973. Nonostante il nuovo plebiscito svoltosi sotto il regime democratico abbia confermato l'abolizione della monarchia, sei ministri sono già stati processati e imprigionati a questo riguardo.

Da notare che ieri l'altro la corte suprema greca ha prosciolto dalle accuse di tradimento e di insurrezione 104 alti funzionari del regime militare instaurato con il colpo di stato dell'aprile 1967. Costoro — fra i quali figurano anche gli ex primi ministri Constantine Kollias, Spyros Markezinis e Adamantios Androutsopoulos — non sono, secondo la corte suprema, da giudicare responsabili del colpo di stato.

Paul Anastassiades

IL PRESIDIO SPAGNOLO

Il Marocco ha chiuso la frontiera con Melilla

Melilla, 5

Il Marocco ha disposto la chiusura della frontiera con la città di Melilla. La situazione del presidio spagnolo in terra africana è oggi simile a quella della colonia di Gibilterra in terra spagnola. Tutti i rifornimenti di viveri per la città di Melilla dovranno essere fatti direttamente dalla penisola. Solo qualche commerciante marocchino è riuscito a passare la frontiera con poche mercanzie.

Da parte sua, il governo spagnolo ha assicurato che, come avvenne nei casi di epidemie di colera in Marocco, i generi di prima necessità saranno inviati a Melilla direttamente da Malaga, senza aumento del prezzo di vendita al pubblico.

Intanto, in circoli bene informati della capitale spagnola si assicura che la Spagna ha invitato l'Algeria, il Marocco e la Mauritania a una conferenza quadripartita per il Sahara spagnolo. La conferenza dovrebbe svolgersi a Madrid prossimamente, al più tardi entro il 15 agosto. «Gli inviti — si dice a Madrid — sono già stati inoltrati ai governi interessati tramite i normali canali diplomatici». (Ansa)

SCONTRO IN BRASILE: 11 morti, 20 feriti

Belo Horizonte, 5

Undici persone sono rimaste uccise e altre 20 ferite nello scontro frontale fra un pullman con 36 passeggeri e un camion, verificatosi oggi a una trentina di chilometri da Belo Horizonte.

L'autista del pullman ha tentato di superare una piccola auto, ma non ha visto il camion che sopraggiungeva, probabilmente — secondo la polizia — a causa della nebbia. (Ap)

DAL BRASILE A PARIGI il generale Spinola?

Parigi, 5

L'ex presidente portoghese Antonio Spinola, rifugiatosi in Brasile nel marzo scorso dopo un fallito tentativo d'insurrezione contro il regime militare di Lisbona, si trasferirà a Parigi entro la fine dell'estate. Lo afferma il giornale «France Soir».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NONOSTANTE LE AVVERSITA' CLIMATICHE

MIGLIORA NELL'URSS LA PRODUZIONE DI GRANO

Mosca, 5

Il nuovo raccolto del grano ha avuto inizio nelle regioni meridionali dell'URSS. L'incremento della produzione cerealicola, informa la Tass, mostra di consolidarsi. Sebbene le annate del 1972 e 1974 siano state estremamente sfavorevoli dal punto di vista climatico, tuttavia la produzione media annua di grano negli ultimi quattro anni ha superato di 24 milioni di tonnellate il livello medio del quinquennio precedente.

Negli ultimi cinque anni il raccolto medio annuo di grano è ammontato a 191 milioni di tonnellate, vale a dire circa una volta e mezzo in più di quanto si produceva in media dieci anni fa. Negli ultimi dieci anni nel settore agricolo sono stati investiti 195 miliardi di rubli. Le capacità energetiche del settore sono state raddoppiate, il consumo di elettricità e l'uso di fertilizzanti minerali è aumentato del 350 per cento. Sono stati arati e bonificati 13,5 milioni di ettari di terre, cioè il doppio del decennio precedente.

Sulla base del consolidamento della base materiale e del rendiconto delle aziende, sono stati compiuti passi in avanti nella produzione cerealicola, sia nelle regioni tradizionali (la parte europea della federazione russa e l'Ucraina) che nelle terre vergini (Kazakistan e Siberia). Gli agricoltori dell'Ucraina e del Kazakistan cercano di vendere allo stato oltre 16 milioni di tonnellate di frumento l'anno per complessivi 2 milioni di pud.

Ovunque l'incremento produttivo avviene grazie all'aumento della resa delle colture. Ad esempio, in Bielorussia la resa è stata raddoppiata e l'anno scorso i colcoz hanno ottenuto oltre 26 quintali di grano per ettaro. (Italia)

UNA MOLTITUDINE DI GRUPPUSCOLI ARMATI PERCORRONO IL PAESE

È impossibile districare la guerriglia in Tailandia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 6

La sedizione armata in Tailandia è la più complessa della regione, superiore persino a quella birmana: vi sono guerriglieri comunisti, mercenari cinesi ex nazionalisti, separatisti musulmani e semplici banditi. Questo caleidoscopio aumenta l'interesse degli osservatori circa gli «utili consigli» dati da Mao Tse-tung al primo ministro tailandese Kukrit Pramoj, durante la visita in Cina, a proposito dell'«approccio» da tenere nei confronti dei guerriglieri.

Il minimo comune denominatore dei numerosi gruppuscoli armati della Tailandia è, secondo gli esperti, la collera verso il governo di Bangkok per antiche negligenze o totale disinteresse rispetto ai problemi di regioni periferiche o gruppi minoritari. In alcuni casi i guerriglieri non fanno che riempire un «vuoto» derivante dall'abbandono governativo. In Surit Thani, una delle sette province del Sud, per ammissione di funzionari governativi, i comunisti «lavorano con mano leggera e con sensibilità, regolano controversie legali, aiutano i contadini».

Alla molteplicità di guerriglie corrisponde una molteplicità di problemi politici da affrontare, se si vuole escludere la «mano forte» che gli ambienti militari di Bangkok e gli avversari di destra di Kukrit Pramoj ancora invocano.

Le bande armate musulmane contano solo qualche centinaio di combattenti. Ma hanno forti appoggi nei villaggi, da parte di decine di persone per ogni combattente. I musulmani sono un milione e mezzo, meno del 4 per cento della popolazione tailandese, che è in maggioranza buddista. Ma nelle tre province del Sud, dove sono concentrati i musulmani, sono quasi l'80 per cento. Tuttavia ancora oggi essi rappresentano soltanto il 20 per cento dei laureati, il 10 per cento dei funzionari governativi e una frazione ancora più bassa delle forze armate e polizia.

La principale zona di guerriglia è nel Sud, dove oltre ai separatisti musulmani, vi sono presso il confine circa duemila comunisti malesi della «fazione rivoluzionaria», uno dei tre tronconi del Movimento comunista malese. Costoro fanno sortite al di là della frontiera, ma inevitabilmente hanno scontri anche con truppe e polizia tailandesi. I comunisti tailandesi hanno il loro quartier generale regionale nella provincia montana di Surat Thani, con duemila uomini armati. In questa zona non svolgono azioni militari ma svolgono lavoro politico fra i contadini.

C. F.

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.10	21.35
Atene	07.10	12.45
	14.25	20.10
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	10.25
	18.10	20.50
Colonia-Bonn	18.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	18.10	20.50
Francoforte	07.20	11.30
	18.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	10.50
	18.10	20.30
Madrid	07.20	15.10
Malta	07.10	15.35
Monaco	18.10	21.25
New York	07.20	14.30
Parigi	07.20	09.20
	18.10	20.10
Stoccarda	18.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05
Vienna (*)	13.40	13.35
Zurigo	07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	16.20	22.10
Barcellona	17.25	21.05
Bruxelles	09.05	13.45
Colonia-Bonn	09.05	13.45
Copenaghen	16.30	21.05
Düsseldorf	09.10	13.45
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.35	13.45
Madrid	16.30	21.05
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.45
Parigi	09.05	13.45
Stoccarda	09.55	13.45
Stoccolma	14.40	21.05
Vienna (**)	13.00	14.55
Zurigo	17.20	21.05

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Alghero		07.20	14.35
		18.10	22.35
Bari		07.10	10.20
		14.25	17.30
Brindisi-Taranto		14.25	17.50
Cagliari		07.10	09.50
		14.25	20.20
	(*)	23.00	02.10
Catania		07.10	10.00
		14.25	18.40
	(*)	23.00	03.00
Genova		07.20	13.15
		18.10	20.55
Lampedusa		07.10	13.20
Milano		07.20	08.00
		18.10	18.55
Napoli		07.10	10.20
		14.25	17.55
Palermo		07.10	11.25
		14.25	17.50
	(*)	23.00	02.55
Reggio Calabria		07.10	10.50
		14.25	17.10
Roma		07.10	08.10
		14.25	15.25
	(**)	15.35	16.40
	(*)	23.00	23.59
Trapani		07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da		Partenze	Arrivi
Alghero		07.30	14.35
		17.55	21.05
Bari		11.00	16.25
		18.10	22.10
Brindisi-Taranto		18.30	22.10
Cagliari		10.35	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.05	02.05
Catania		11.20	16.25
		16.50	22.10
	(*)	19.20	02.05
Genova		08.35	13.45
		18.40	21.05
Lampedusa		16.00	22.10
Milano		13.00	13.45
		20.20	21.05
Napoli		11.05	16.25
		19.20	22.10
Palermo		12.10	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.50	02.05
Reggio Calabria		11.30	16.25
		17.40	22.10
Roma	(*)	01.05	02.05
	(**)	11.50	13.00
		15.25	16.25
		21.05	22.10
Trapani		17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	13.40	17.25*
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	13.40	14.20*
	17.20	18.00**
Palermo	13.40	20.15*
	17.20	20.15**
Cagliari	13.40	16.15*
	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	13.40	16.20*
	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975

ORARIO FERROVIARI…

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05	R	Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50	D	Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03	Ex	Venezia S. L.
9.30	R	Venezia S. L. - Roma (*)
10.28	Ex	Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44	Ex	*Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54	L	Portogruaro - Venezia S. L.
13.30	Ex	Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40	L	Portogruaro
15.40	Ex	Venezia S. L.
16.33	Ex	*Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22	L	Portogruaro
20.02	Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25	Ex	Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40	Ex	Venezia S. L.
6.32	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25	L	Portogruaro
7.55	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S. L.
10.27	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54	Ex	Venezia S. L.
14.10	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25	Ex	*Lombardie Express* Parigi-Milano-Venezia S.L.
17.42	D	Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.36	R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09	L	Portogruaro
20.05	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.02	R	Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
22.54	L	Venezia S.L.
23.28	Ex	Torino - Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VI… SALISBURGO - MONAC… STOCCARDA

PARTENZE

5.25	L	Udine
6.10	D	Udine - Tarvisio
6.18	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vi… Salisburgo - Monaco
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.02	L	Udine
13.55	Ex	Udine - Calalzo (1)
14.05	D	Udine
14.22	L	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.43	D	Udine (soppresso n… ni festivi)
17.55	L	Udine (soppresso n… ni di sabato)
19.17	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	*Italien Österreich Ex…* Udine - Tarvisio - … Salisburgo - Stoccar…
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni … dal 28-6 al 13-9-1975. (So… il giorno 16-8-1975).

ARRIVI

0.50	L	Udine
7.30	L	Udine
7.45	D	Sacile - Udine (so… nei giorni festivi - … ni di sabato provi… Udine)
8.45	L	Udine
9.56	D	*Österreich Italien Ex…* Stoccarda - Salisb… Vienna - Tarvisio - …
12.03		Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.02	L	Udine
17.05	D	Udine
17.59	L	Udine
19.25	L	Udine
19.38	Ex	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.38	D	Monaco - Salisburgo … na - Tarvisio - Udine
23.45	Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni fes… 29-6 al 14-9-1975. (Sopp… giorno 15-8-1975).

TRIESTE C. - VILLA OP… LUBIANA - BELGRAD… BUDAPEST - SOFIA - … ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.52	D	Villa Opicina - Lubia… gabria - Budapest … ma - Mosca) (1)
7.28	L	Villa Opicina (2)
11.14	Ex	*Simplon Express* - … picina - Lubiana - Za… Belgrado (carrozz… Ginevra-Belgrado (3); … te di 2.a cl. Parigi-… e Parigi-Zagabria (… al 22-9-1975)
11.48	L	Villa Opicina - Lub…
19.35	D	Villa Opicina - Lub…
19.57	D	Villa Opicina - Lubia… gabria - Belgrado (… di 2.a cl. per Belgr… effettu. nei giorni … vedì e sabato)
20.25	L	Villa Opicina
21.09	D	*Direct Orient* - Villa… na - Lubiana - Skopje … grado - Atene - Ist… Sofia (WL Parigi - … Istanbul; WL-cuccette … Trieste-Belgrado; cu… 2.a cl. Parigi-Sofia … giorni di lunedì, … sabato e domenica … al 27-9-1975; cuccette … cl. Milano-Atene e … Belgrado)

ARRIVI

5.48	D	Budapest - Zagabria … na - Villa Opicina (… sca-Roma) (5)
7.10	L	Villa Opicina (2)
8.38	D	Belgrado - Zagabria … na - Villa Opicina … te di 2.a cl. Belgr… ste) - Si effettua n… di lunedì e sabato (… so il giorno 2-6-1975)
9.50	D	*Direct Orient* - Sofia … bul - Atene - Belgra… pje - Lubiana - Villa … na (WL da Atene-Is… Parigi; cuccette di … Belgrado-Parigi e A… lano; WL e cuccette … cl. Belgrado-Trieste; … te di 2.a cl. Sofia-P… lo nei giorni di lun… vedì, venerdì e sa… 2-6 al 25-9-1975)
10.10	D	Lubiana - Villa Op…
14.35	L	Lubiana - Villa Op…
19.44	Ex	*Simplon Express* - … do - Zagabria - … Villa Opicina (cucc… 2.a cl. Belgrado-Parigi … gabria-Parigi dal 26-… settembre 1975)
21.30	L	Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di … nica.
(2) Soppresso nei giorni di … festivi.
(3) Circola nei giorni di … 28-6 al 9-8-1975.
(4) Soppresso nei giorni di do…
(5) Non circola nei giorni di …